



The European Agricultural Fund for Rural Development:  
Europe investing in rural areas



## Relazione annuale di attuazione

# Italy - Rural Development Programme (Regional) - Basilicata

Relazione annuale di attuazione	
<b>Periodo</b>	01/01/2020 - 31/12/2020
<b>Versione</b>	2020.0
<b>Stato - Nodo attuale</b>	Pronto per l'invio - Basilica
<b>Riferimento nazionale</b>	
<b>Data di approvazione del comitato di sorveglianza</b>	30/06/2021

Versione del programma in vigore	
<b>CCI</b>	2014IT06RDRP017
<b>Tipo di programma</b>	Programma di sviluppo rurale
<b>Paese</b>	Italia
<b>Regione</b>	Basilicata
<b>Periodo di programmazione</b>	2014 - 2020
<b>Versione</b>	9.0
<b>Numero della decisione:</b>	C(2020)8678
<b>Data della decisione</b>	02/12/2020
<b>Autorità di gestione</b>	Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Basilicata

# Indice

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ .....	4
1.a) Dati finanziari .....	4
1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati .....	4
1.b1) Tabella generale.....	4
1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico .....	14
1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F .....	54
1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo] .....	55
1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi .....	55
1.g) Tasso di cambio applicato per la conversione degli importi della RAA (paesi non aderenti alla zona euro).....	58
2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE .....	59
2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione .....	59
2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione) .....	60
2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione) .....	62
2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online .....	64
2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni .....	66
2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione) .....	66
2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione).....	68
3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE.....	69
3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma .....	69
3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti .....	85
4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA .....	86
4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione .....	86
4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete) .....	86
4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione.....	87
4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione).....	89

5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE.....	92
6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI.....	93
7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA .....	94
8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013.....	95
9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE.....	97
10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....	98
11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI .....	99
Allegato II .....	100
Documenti.....	114

# 1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

## 1.a) Dati finanziari

Cfr. documenti allegati

## 1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati

1.b1) Tabella generale

Aspetto specifico 1A						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2020			0,25	5,19	4,82
	2014-2019			0,18	3,74	
	2014-2018			0,17	3,53	
	2014-2017			0,17	3,53	
	2014-2016			0,11	2,28	
	2014-2015					

Aspetto specifico 1B						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2020			57,00	57,00	100,00
	2014-2019			30,00	30,00	
	2014-2018			30,00	30,00	
	2014-2017					
	2014-2016					
	2014-2015					

Aspetto specifico 1C						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2020					3.104,80
	2014-2019					
	2014-2018					
	2014-2017					
	2014-2016					
	2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023	
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	2014-2020	1,26	188,49	0,87	130,15	0,67	
	2014-2019	1,00	149,60	0,46	68,81		
	2014-2018	0,31	46,37	0,01	1,50		
	2014-2017	0,01	1,50	0,01	1,50		
	2014-2016	0,01	1,50				
	2014-2015						
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	2.329.850,00	100,00			2.329.849,69
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	571.042,00	100,00			571.041,59
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	67.234.015,00	103,92	38.575.481,04	59,62	64.696.880,52
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	1.892.317,00	15,39	1.313.388,04	10,68	12.292.626,54
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	1.000.000,00	87,56	60.575,08	5,30	1.142.083,17
M21	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	4.921.202,00	36,65	1.478.998,96	11,01	13.427.537,19
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	77.948.426,00	82,52	41.428.443,12	43,86	94.460.018,70

Aspetto specifico 2B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)		2014-2020	1,10	89,10	1,04	84,24	1,23
		2014-2019	1,08	87,48	0,94	76,14	
		2014-2018	0,73	59,13	0,57	46,17	
		2014-2017	0,35	28,35	0,03	2,43	
		2014-2016	0,26	21,06	0,26	21,06	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	902.570,00	43,22			2.088.380,68
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	128.958,00	22,58			571.041,59
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	24.799.617,00	92,33	8.187.843,70	30,48	26.859.640,73
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	37.972.320,00	99,04	32.789.357,66	85,52	38.341.363,85
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	163.155,00	100,00			163.154,74
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	63.966.620,00	94,04	40.977.201,36	60,24	68.023.581,59

Aspetto specifico 3A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)		2014-2020	1,35	198,51	0,88	129,40	0,68
		2014-2019	1,23	180,87	0,76	111,75	
		2014-2018	0,16	23,53	0,14	20,59	
		2014-2017					
		2014-2016	0,04	5,88	0,01	1,47	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					460.096,36
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					244.732,12
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	5.382.353,00	94,26	1.739.601,05	30,46	5.710.415,87
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	66.447.561,00	121,77	33.704.995,00	61,77	54.569.372,36
M09	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	1.200.000,00	100,00	263.810,16	21,98	1.200.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	10.937.014,00	118,50	1.561.418,62	16,92	9.229.904,45
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	83.966.928,00	117,58	37.269.824,83	52,19	71.414.521,16

**Aspetto specifico 3B**

Aspetto specifico 3B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)		2014-2020					0,35
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017			0,06	17,35	
		2014-2016			0,06	17,35	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					323.046,40
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	4.942.868,00	43,28	2.274.241,32	19,91	11.420.831,80
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	652.619,00	100,00			652.618,96
<b>Totale</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>	<b>2014-2020</b>	<b>5.595.487,00</b>	<b>45,14</b>	<b>2.274.241,32</b>	<b>18,35</b>	<b>12.396.497,16</b>

Priorità P4						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2020					32,67
	2014-2019					
	2014-2018					
	2014-2017					
	2014-2016					
	2014-2015					
T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2020					0,00
	2014-2019					
	2014-2018					
	2014-2017					
	2014-2016					
	2014-2015					
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2014-2020			11,73	35,52	33,02
	2014-2019			11,58	35,07	
	2014-2018			0,88	2,66	
	2014-2017					
	2014-2016					
	2014-2015					
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2020			9,89	66,02	14,98
	2014-2019			7,29	48,66	
	2014-2018			3,51	23,43	
	2014-2017					
	2014-2016					
	2014-2015					
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a	2014-2020			6,01	39,90	15,06

migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)		2014-2019			0,32	2,12	
		2014-2018			0,45	2,99	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)		2014-2020			13,69	97,70	14,01
		2014-2019			21,92	156,43	
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	1.755.545,00	100,00			1.755.545,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					571.041,58
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	1.188.066,00	121,36	290.217,75	29,65	978.928,46
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	36.959.181,00	79,38	10.975.157,07	23,57	46.557.841,56
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	78.219.084,00	96,61	46.395.042,62	57,31	80.959.633,12
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	86.182.510,00	100,00	86.182.081,94	100,00	86.182.510,06
M12	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					4.753.021,30
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	27.899.460,00	100,00	25.168.541,16	90,21	27.899.459,63
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	3.340.165,00	61,11	56.835,22	1,04	5.465.683,78
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	235.544.011,00	92,33	169.067.875,76	66,27	255.123.664,49

Aspetto specifico 5A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)		2014-2020			3,28	94,74	3,46
		2014-2019			3,28	94,74	
		2014-2018			3,28	94,74	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					163.154,74
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	9.272.629,00	113,67	8.111.691,76	99,44	8.157.736,96
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					815.773,70
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	9.272.629,00	101,49	8.111.691,76	88,78	9.136.665,40

Aspetto specifico 5C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)		2014-2020	92.040,47	2,05	92.040,47	2,05	4.496.682,09
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					486.201,11
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					163.154,74
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					1.463.829,42
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	1.004.471,00	41,04	92.040,47	3,76	2.447.321,09
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	1.004.471,00	22,03	92.040,47	2,02	4.560.506,36

Aspetto specifico 5E							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)		2014-2020			0,25	119,53	0,21
		2014-2019			0,24	114,75	
		2014-2018			0,24	114,75	
		2014-2017			0,23	109,97	
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					296.941,64
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					163.154,74
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	5.615.746,00	25,12	5.153.054,80	23,05	22.358.514,07
M12	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	15.000,00	0,23	15.000,00	0,23	6.601.109,13
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	5.630.746,00	19,14	5.168.054,80	17,57	29.419.719,58

Aspetto specifico 6A								
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023	
T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)		2014-2020					62,00	
		2014-2019						
		2014-2018						
		2014-2017						
		2014-2016						
		2014-2015						
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023	
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					1.191.029,61	
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	8.664.293,00	57,41	2.668.622,72	17,68	15.091.813,43	
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	20.458.568,00	89,70	13.520.271,42	59,28	22.808.512,50	
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					1.749.231,44	
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	29.122.861,00	71,31	16.188.894,14	39,64	40.840.586,98	

Aspetto specifico 6B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)		2014-2020					35,00
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)		2014-2020			28,18	284,02	9,92
		2014-2019			28,18	284,02	
		2014-2018			28,18	284,02	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)		2014-2020			73,36	96,31	76,17
		2014-2019			73,36	96,31	
		2014-2018			73,36	96,31	
		2014-2017			27,15	35,64	
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					396.466,02
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	8.669.826,00	74,72	6.873.217,08	59,23	11.603.349,67
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					407.886,84
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	40.396.421,00	108,56	9.617.578,19	25,84	37.212.546,18
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	49.066.247,00	98,88	16.490.795,27	33,23	49.620.248,71

Aspetto specifico 6C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)		2014-2020			1,96	77,94	2,51
		2014-2019			1,96	77,94	
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					951.192,13
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	3.074.584,00	24,73	1.537.292,00	12,37	12.432.391,17
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	3.074.584,00	22,97	1.537.292,00	11,49	13.383.583,30

## 1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico

Allo scopo di fornire un'analisi dell'andamento del Programma, si descrive di seguito lo stato dell'arte relativo all'attuazione per ciascuna Priorità e Focus area/Aspetto specifico al 31 dicembre 2020.

### **Priorità 1 - Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo, forestale e delle zone rurali**

Per le FA 1A, 1B e 1C del Programma, al 31.12.2020 è stato registrato il seguente stato di attuazione (cfr. par. 1.b).

A giudizio della recente valutazione in itinere del PSR (Maggio 2021) dal quadro complessivo delle risorse finanziarie allocate a valere sulle Misure/Sottomisure programmate che contribuiscono in maniera trasversale alle diverse Focus Area del Programma inclusa la FA 1A, 1B e 1C e dal relativo stato di attuazione al 31.12.2020, le misure interessate mostrano un livello attuativo assai modesto (pari a 0 per M1 e M2 e pari al 8,5% per M16), anche se leggermente incrementato rispetto al dato del 2019.

### **Misure trasversali alle Focus Area del Programma: M1 e M2**

La **Misura 1** "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", concorre al raggiungimento di tutte le Priorità del Programma e prevede i seguenti interventi:

- Sottomisura 1.1 Sostegno per azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze;
- Sottomisura 1.2 Attività dimostrative ed azioni di informazione;
- Sottomisura 1.3 Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali.

A metà anno 2019, è stato attivato il bando relativo alla **Sottomisura 1.1** "Sostegno per azioni di informazione professionale e acquisizione di competenze", con una dotazione pari a 4.078.000 euro (approvato con DGR del 435 del 04/07/2019 -BUR del 16/07/2019, con scadenza 27/09/2019). Il bando ha registrato la presentazione di 143 domande di sostegno per 6.433.540 euro, candidate da 48 Organismi di Formazione: di queste n.138 hanno completato il procedimento di trasmissione della documentazione sulla piattaforma informatica SIARB.

Nei primi mesi del 2020 si è dato avvio al procedimento istruttorio che ha presentato delle difficoltà dovute, presumibilmente, alla peculiarità dei beneficiari di queste Misure che generalmente hanno accesso a fondi comunitari diversi dal FEASR (prioritariamente FSE), che prevedono procedure di giustificazione delle spese semplificate e legate per lo più all'accreditamento ex ante di fornitori qualificati.

A fine dicembre 2020 si è conclusa la fase istruttorio (DD n. 1149 del 21.12.2020) che ha poi riconosciuto in via definitiva (con D.D. n. 279 del 26.03.2021) ammesse a finanziamento n.132 domande su complessivamente 138 domande istruite, per un numero di 46 Organismi di Formazione beneficiari ed un contributo pubblico ammesso di 4.579.649 euro.

Sempre a metà anno 2019, è stato emanato anche il Bando per la **Sottomisura 1.2** con una dotazione pari a 3,26 Meuro (approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 549 del 7 agosto 2019 e pubblicato sul BUR del 16/08/2020). Il bando ha registrato il rilascio a SIAN di 92 istanze di partecipazione. Di queste, solo per 60 di esse (candidate da 16 Organismi di Formazione) si è concluso il procedimento di trasmissione della documentazione attraverso la piattaforma informatica SIARB, per un importo complessivo di 1.144.271,07

euro. Con le Determinazioni n. 640 del 22 luglio 2020 e n.894 del 6 ottobre 2020 sono stati approvati gli esiti istruttori relativi ad un primo gruppo di n.35 domande ammesse al sostegno; a seguire, con le D.D. n. 930 del 15 ottobre 2020 e n.1090 del 4.12.2020, sono stati approvati gli elenchi della graduatoria definitiva di un secondo gruppo di n.20 domande ammissibili, per un numero complessivo di n.55 operazioni finanziate ed un contributo ammesso di 809.082 euro .

Dal punto di vista attuativo, con DGR 16 aprile 2021 n.282, si è proceduto a modificare gli articoli 16 e 17 del bando di cui alla DGR n° 549 del 07/08/2019, in adeguamento alla normativa introdotta a seguito della pandemia COVID-19 che ha imposto il divieto di svolgere corsi di formazione, sia pubblici che privati, in presenza, stabilendo esplicitamente che tali attività possono essere svolte a distanza, previa presentazione di una variante progettuale. La modifica ha riguardato anche la possibilità di attuare in progetto in un arco di tempo superiore a quanto originariamente previsto (da 45 giorni a 120 giorni), in considerazione della particolare situazione emergenziale, che ha rappresentato sicuramente un ostacolo alla tempestiva attuazione delle azioni. Solo alcuni dei beneficiari hanno presentato una variante per avviare i progetti a distanza.

Nell'ultimo trimestre del 2020, infine, con DGR, 687/2020 del 6.10.2020, è stato approvato il bando speciale **SNAI** riferito alla **Sottomisura 1.2** per le aree interne "Montagna Materana" e "Mercure Alto Sinni Val Sarmento", per un totale di euro 220.000, pubblicato sul Bollettino ufficiale n. 97 del 1° novembre 2020, con scadenza 31 dicembre 2020. 3 le domande pervenute per un contributo richiesto di 383.582 euro. Degli esiti di questo bando si riferirà nella prossima RAA. Per una descrizione dettagliata della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), si rinvia alla parte finale della disamina per Focus Area/Aspetti specifici del Programma.

La situazione delle risorse impegnate (annualità 2020) per la Misura 1 è la seguente (Tabella A); nel 2020, non si registrano pagamenti (Table 1.1. Financial report).

La **Misura 2** "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole", concorre al raggiungimento di tutte le Priorità del Programma ad esclusione della Priorità 6 e prevede i seguenti interventi: Sottomisura 2.1 "Riconoscimento degli organismi di consulenza aziendale in agricoltura"; Sottomisura 2.3 "Sostegno alla formazione dei consulenti".

Nel primo trimestre del 2019, la Misura 2 è stata attivata con un bando della **Sottomisura 2.1** "Riconoscimento degli organismi di consulenza aziendale in agricoltura" pubblicato il 16/02/2019 e con scadenza il 12/4/2019. Con Determinazione 09 aprile 2020, n.193 sono stati approvati gli esiti istruttori definitivi con il riconoscimento di 17 organismi di consulenza.

Inoltre, nell'ultimo trimestre del 2019, sempre per la Sottomisura 2.1 è stata avviata la procedura di affidamento all'ALSIA (Agenzia lucana di Sviluppo e Innovazione in Agricoltura) limitatamente alla consulenza inerente le tematiche di esclusiva competenza dell'agenzia, in linea a quanto stabilito nel Programma, ovvero relative all'agrometeorologia, ai modelli previsionali fitosanitari, alla taratura delle macchine irroratrici. Nell'ambito della dotazione complessiva della Sottomisura, è stato stabilito un importo finanziario per l'attivazione della Sottomisura pari a 700.000 euro. Nei primi mesi del 2020 si è concluso positivamente il percorso di valutazione dell'ammissibilità della proposta progettuale presentata da Alsia con il relativo impegno di risorse finanziarie.

Il progetto di consulenza affidato all'Alsia ha una durata triennale, e prevede l'erogazione dei servizi di consulenza ad un numero complessivo di 842 aziende agricole. Nel mese di ottobre 2020 Alsia ha pubblicato un bando per l'individuazione di aziende agricole interessate all'erogazione del servizio di

consulenza per la difesa fitosanitaria.

Con DGR n. 882 del 4 dicembre 2020, è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla **Sottomisura 2.1** per il sostegno delle attività di consulenza specializzata alle imprese agricole e forestali promosse da organismi individuati tra quelli già selezionati in un apposito elenco e con sede in Basilicata. Con una dotazione complessiva di 1 milione di euro, è previsto il finanziamento di progetti di consulenza con un importo compreso tra 12 mila e 57 mila euro e in corso l'istruttoria delle 15 domande pervenute per un contributo richiesto di 845.572,69 euro.

La situazione delle risorse impegnate (annualità 2020) per la Misura 2 è la seguente (Tabella A); nel 2020, non sono stati registrati pagamenti (Table 1.1. Financial report).

**Priorità 2- Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste**

Il PSR Basilicata ha assegnato alla Priorità 2 con il **24,2%** delle risorse disponibili; è la seconda Priorità con la maggiore dotazione finanziaria del Programma.

**Focus Area 2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività e alla Focus area.**

Al 31.12.2020, lo stato di attuazione della FA 2A è stato in sintesi il seguente (par. 1.b, risorse pubbliche in euro).

In aggiunta alle misure trasversali (M1 e M2), alla focus area 2A concorrono le seguenti sottomisure del Programma: M 4.1, 4.2, 4.3.1, M 6.4.2, M 16.1, 16.2, M 21.

Nell'ambito della **Sottomisura 4.1** "Investimenti nelle aziende agricole con approccio individuale o di filiera o di area", con D.G.R. n. 866 del 4.08.2017 è stato approvato il Bando per il "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole. **Approccio ordinario** e integrato" (L'approccio integrato è una modalità di attuazione della sottomisura 4.1 riservata alle aziende agricole che hanno ottenuto il contributo forfettario per il primo insediamento a valere sulla sottomisura 6.1 "Sostegno all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori). Con la D.G.R. n. 76 del 2 febbraio 2018 è stato approvato l'aumento della dotazione finanziaria, che passa da 24 Meuro a 34 Meuro, con un incremento per l'approccio ordinario di 10 Meuro, così ripartiti 18 Meuro (+10) per le domande individuali e 16 Meuro per i giovani (modalità integrata). Con le D.G.R. n. 1232 del 17.12.2017, n. 76 del 2.2.2018 e n. 243 del 23.03.2018 sono stati differiti i termini per la presentazione della domanda di sostegno fissati in ultimo al 20/04/2018 (documentazione via PEC al 17/05/2018).

Complessivamente, per il Bando 4.1 (ordinario e integrato), le domande rilasciate a SIAN sono state 732 per un contributo richiesto pari a 106,3 Meuro di cui: 158 domande per l'approccio integrato per un contributo richiesto di 12,5 Meuro e 566 domande per l'approccio ordinario per un contributo richiesto di 91 Meuro. Per la modalità ordinaria, le domande riconosciute ammissibili a finanziamento sono state 500 per 74,2 milioni di euro, di queste sono stati finora contrattualizzati 24 milioni per 120 beneficiari. Al 31.12.2020, i pagamenti registrati sono stati pari a 27.926.567,18 di euro (comprensivi del trascinarsi).

Per le informazioni relative alla modalità integrata, della presente sottomisura, si rinvia alla successiva focus

area di riferimento, ovvero la FA 2B.

Con la D.G.R. n. 868 del 4 agosto 2017 è stato approvato il Bando relativo alla **Sottomisura 4.1** “Sostegno a investimenti nelle aziende agricole. **Approccio di filiera**”, con una dotazione finanziaria pari a 18 Meuro, che con DGR n. 977 del 26/09/2018 viene innalzato a 25 Meuro. Alla scadenza, sono state 361 le domande presentate per 43,8 Meuro di contributo richiesto. In istruttoria sono state riconosciute ammissibili a finanziamento 223 domande per un importo complessivo pari a 26,246 milioni di euro, che sono state tutte contrattualizzate. Al 31.12.2020, i pagamenti registrati sono stati 7.264.740,43 euro.

Per i suddetti Bandi, il differimento dei termini per la presentazione della domanda di sostegno si è reso necessario a causa di problematiche connesse alla configurazione informatica dei bandi secondo le modalità dettate dal SIAN e dal nuovo sistema VCM. Inoltre, nello specifico caso degli avvisi dedicati alle filiere produttive, l’oggettiva complessità nella costituzione dei partenariati di filiera e la conseguente definizione delle proposte progettuali ha condotto i portatori di interesse ad avanzare richieste di differimento dei termini che, in ossequio al principio del maggior favore per i potenziali beneficiari, sono state tradotte in proroghe di scadenza dei termini per la presentazione dei progetti.

Gli Uffici del RdM hanno da subito attivato un sistema di monitoraggio dei Progetti di Filiera e dei singoli investimenti. Ciò al fine di monitorare l’avanzamento fisico e finanziario degli interventi e verificare la corretta implementazione dei processi organizzativi che sono alla base della costituzione e del funzionamento di un sistema di filiera produttiva. L’attività di monitoraggio viene effettuata attraverso incontri periodici con i rappresentanti della filiera, nel corso dei quali si valuta lo stato di attuazione dei programmi e si pianificano le azioni future, nel rispetto dei crono programmi del Progetto. Da evidenziare che, in quasi tutti i progetti di filiera, in particolare nell’ambito della sottomisura 4.1, si sono registrate domande ammesse a finanziamento ma non finanziate per esaurimento della dotazione del bando; ciò non ha impedito di avviare le attività previste dalle filiere produttive ma è di tutta evidenza che il finanziamento delle ulteriori domande ammesse consentirebbe di completare e rafforzare i sistemi organizzati delle filiere proposte, soprattutto per la fase della produzione e del conseguente apporto di materia prima alla fase di trasformazione e commercializzazione.

Per la FA 2A, nell’ambito della **Sottomisura 4.3** “Sostegno a investimenti nell’infrastruttura necessaria allo sviluppo, all’ammodernamento e all’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura”, va riconosciuto un ruolo significativo nella spesa registrata per le Operazioni 4.3.1 “Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all’accesso ai terreni agricoli e forestali”, tramite la Strategia Nazionale per le Aree Interne (**SNAI**), di cui si è fornita informativa all’inizio del paragrafo. Dell’avvio della fase attuativa SNAI, avvenuta nel 2019 con la pubblicazione di un primo bando Speciale SNAI riferito alle prime due Aree Interne (“Montagna Materna” e “Mercure Alto Sinni Val Sarmento”), si è ampiamente riferito nella scorsa RAA. In quella sede sono stati anticipati anche gli esiti dell’istruttoria, sanciti dalla Determina Dirigenziale n. 200 del 9 aprile 2020, che hanno registrato l’adozione di n. 34 provvedimenti di concessione (n. 10 riferiti alla “Montagna Materana” e n. 24 riferiti al “Mercure Alto Sinni Val Sarmento”), per un importo complessivo di euro 7.353.416,69 (euro 2.349.516 riferiti all’area della “Montagna Materana” e euro 5.003.175,52, riferiti all’area del “Mercure Alto Sinni Val Sarmento”), a fronte dei quali sono state erogate anticipazioni per euro 3.487.707,72, di cui euro 1.174.757,26 riferiti alla “Montagna Materana” ed euro 2.312.950,26 riferito al “Mercure Alto Sinni Val Sarmento”.

Va qui riferito di un ulteriore bando speciale **SNAI**, pubblicato con il Bollettino ufficiale n. 72 dell’1.8.2020 per le altre due aree interne (“Alto Bradano” e “Marmo Platano”), ed i cui esiti sono stati riportati nelle Determinazioni Dirigenziali n. 1042 del 27.11.2020, per l’area interna “Marmo Platano”, e n. 1604 del 2.12.2020, per l’area interna “Alto Bradano”, che hanno visto l’adozione di n. 7 provvedimenti di concessione (4 per l’Alto Bradano; 3 per il Marmo Platano), per un ammontare complessivo di euro

1.527.757,48, di cui euro 797.757,48 riferiti all'Alto Bradano", e euro 730.000 riferiti al "Marmo Platano".

Nel 2020, la M4 ha registrato per la FA 2A, pagamenti FEASR pari a 14.115.253,93 Meuro, al netto di recuperi per irregolarità pari a 147.338,24 euro (Table 1.1 Financial report).

A livello cumulato, al 31.12.2020 la spesa registrata dalla M4 per la 2A si attesta a 38.575.481,04 euro per una quota FEASR di 23.338.166,04 euro.

Nell'ambito della FA 2A, per la **Sottomisura 6.4** "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese", a fine anno 2019, è stato attivato un bando nell'ambito della **Sottomisura 6.4** "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" per attivare operazioni **6.4.2** di "Sostegno alla costituzione e sviluppo di agriturismi e fattorie multifunzionali", con una dotazione finanziaria pari a 10 milioni di euro.

La D.G.R. n. 801 del 6/11/2019 (BURB n. 42 dell'8/11/2019) ha approvato il bando, il cui termine per la presentazione delle domande è stato fissato a fine aprile 2020. Dopo diversi differimenti della scadenza di presentazione delle istanze, le attività istruttorie iniziate a giugno 2020 sono state concluse e dapprima con DD n. 1148 del 21.12.2020 a seguito del riesame, con DD n. 215 del 4.3.2021 sono stati approvati gli elenchi definitivi con 29 domande ammesse per un contributo di 4.690.166,10 euro.

Gli interventi ammissibili riguardano: il recupero funzionale di immobili, siti nell'azienda agricola e accatastati da almeno 5 anni; piccole costruzioni ex – novo per la realizzazione di laboratori polifunzionali aziendali, aule didattiche e servizi che non comportino perdita di SAU. Le trasformazioni ammesse sono quelle che vanno verso prodotti non agricoli (fuori Allegato I del TFUE); agri campeggi, aree verdi attrezzate, allestimento di spazi per musei sulle tradizioni contadine, sistemazioni esterne, piccole piscine, campetti pluriuso anche per il turismo equestre e relativi servizi; acquisto di nuovi impianti, macchinari, hardware, software, arredi ed attrezzature strettamente funzionali al progetto.

Nel 2020, la M6 non ha registrato alcun pagamento per la FA 2A (Table 1.1 Financial report).

Al 31.12.2020 la spesa per la M6 2a si attesta a 1.313.388,04 euro per una quota fears di 794.599,76 euro a valere sulla misura 311 in trascinamento dal PSR 07/13

A seguito dell'emergenza pandemica causata dal **Covid 19**, dichiarata dall'8 marzo 2020, nell'autunno, con consultazione del Comitato di Sorveglianza del 2 ottobre 2020, la FA 2A è stata rafforzata con l'introduzione della Misura 21 - **Sottomisura 21.1** "Sostegno temporaneo a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19", volta a garantire un sostegno eccezionale e temporaneo in favore delle aziende agricole colpite dagli effetti della crisi sanitaria COVID – 19, in forza dell'art. 39-ter del Reg. UE 1305/2014 e ss. mm. Ii. Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 655 del 23.09. 2020 (BUR n. 83/Speciale del 24.09. 2020), nell'ambito della Sottomisura 21.1 "Sostegno temporaneo a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19", è stato approvato il bando di attivazione dell'intervento 21.1.1 "Sostegno a favore delle Aziende Agrituristiche e Fattorie Didattiche" con una dotazione finanziaria pari a 1.760.000 euro. Il contributo pubblico è stato erogato ai sensi del regime "de minimis" di cui al Reg. 1407/2013 e ss. mm. ii. e della Comunicazione della CE (2020/C 112 I/01). L'importo del contributo pubblico erogabile come una tantum è stato previsto pari a 7.000 euro per le Aziende agrituristiche e 6.000 euro per le Aziende agricole che esercitano la sola attività di Fattoria didattica. Il Bando prevedeva il possesso dei requisiti di ammissibilità alla data dell'8.03.2020, ovvero all'inizio del periodo dichiarato di emergenza pandemica; inoltre, escludeva la possibilità di cumulare il contributo pubblico. I beneficiari sono stati: A) le aziende agricole che esercitano attività agrituristica e che risultavano iscritte all'Elenco regionale degli agriturismi di cui alla L.R. n.17 del 25/02/2005; b) le aziende agricole che esercitano attività di fattoria didattica e che risultavano iscritte all'elenco regionale di cui alla

DGR 1052/2008 ss.mm.ii.

Considerata la necessità di rispettare le condizioni poste dall'art. 1.4 del Regolamento n. 872/2020, l'avviso ha previsto una serie di disposizioni semplificate e derogatorie rispetto alla Linee Procedurali di cui alla DGR 323/2020 e ss.mm.ii. (tutte le procedure sono state espletate digitalmente mediante i due portali SIARB e SIAN), nonché tempi ridotti a soli 15 giorni per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento (scadenza fissata al 9.10.2020). Inoltre, al fine di velocizzare l'esecuzione delle operazioni, e in considerazione della natura di sostegno temporaneo eccezionale della Misura, la pubblicazione sul BURB degli esiti istruttori ha avuto valore di notifica ai beneficiari dell'atto di concessione individuale del sostegno. Con D.D. n. 1164 del 21.12.2020 è stata approvata la graduatoria definitiva delle 223 istanze presentate delle quali sono state ammesse al sostegno temporaneo 216 domande, per un importo complessivo pari a 1.480.000 Euro di risorse pubbliche. Al 31/12/2020 è stato erogato l'intero importo ammesso a contributo a favore delle 216 aziende.

A seguire, dopo il primo intervento finalizzato a dare una risposta alla situazione di crisi che, in conseguenza delle chiusure e delle restrizioni alla circolazione delle persone, ha colpito in modo particolare il settore dell'agriturismo lucano, la Regione Basilicata ha attivato un ulteriore Bando a sostegno delle aziende agricole lucane colpite dalla pandemia. Il provvedimento adottato è stato attivato per la **Sottomisura 21.1.2** a favore delle aziende agricole, con DGR n. 680 del 29.09.2020 (BUR n. 91 del 16.10.2020). Con questo ulteriore provvedimento, si è inteso dare un aiuto concreto alle numerose aziende agricole che hanno subito un calo di fatturato e, nonostante l'emergenza sanitaria hanno continuato, con tutte le difficoltà e i pericoli connessi, a lavorare per garantire che la filiera agricola ed agroalimentare assicurasse beni di prima necessità. L'intervento attivato, nello specifico è stato un contributo a tantum alle aziende agricole, con un importo variabile da un minimo di 2.000 euro a un massimo di 5.000 euro, al fine di sostenere la liquidità aziendale e mantenere la continuità delle attività. Sono state ammesse al sostegno le aziende agricole attive in Basilicata ed iscritte alla Camera di commercio, che hanno registrato per l'anno 2019 un fatturato derivante da attività agricola pari almeno a 7.000 euro e che hanno subito una riduzione di fatturato, nel trimestre marzo-aprile-maggio 2020 rispetto al medesimo trimestre 2019 pari ad almeno il 25%. È stata esclusa la cumulabilità del sostegno con quello della tipologia di intervento 21.1.1 rivolta ad agriturismi e fattorie didattiche.

Dapprima con DD n. 1163 del 21.12.2020, poi con D.D. n. 18 del 19.01.2021 è stata approvata la graduatoria in via definitiva, successivamente modificata con le D.D. nn. 168 e 348 rispettivamente del 25.02.2021 e del 27.04.2021, che ha fissato al 28.05.2021 il termine ultimo per il rilascio sulla piattaforma SIAN della domanda di pagamento. In totale sono 1.213 domande ammesse a finanziamento per 3.452.588 euro di contributo.

Nel 2020, la M21 ha registrato pagamenti FEASR per la FA 2A pari a 894.794,37 Meuro (Table 1.1 Financial report) per una quota pubblica di 1.478.998,96 euro.

***Focus area 2b: Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale.***

Al 31.12.2020, lo stato di attuazione della FA 2B è in sintesi la seguente (par. 1.b, risorse pubbliche in euro).

In aggiunta alle misure trasversali (M1 e M2), alla Focus Area 2B concorrono le seguenti sottomisure del Programma: M 4.1, 4.2, M 6.1, M 16.2.

Nell'ambito della Misura 4 – **Sottomisura 4.1**, gli investimenti nelle aziende agricole attivati con approccio

integrato, rientrano nell'ambito della FA 2b.

Nel 2017 è stato emanato il primo bando "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole. Approccio ordinario e **integrato**" approvato con la D.G.R. n. 866 del 4.8.2017), con una dotazione finanziaria di 16 milioni di euro. Alla scadenza del bando, fissata al 20/04/2018, sono pervenute 158 domande per un importo complessivo pari a 12,5 milioni di euro. Con Determinazione dirigenziale n.14AI.2018/D.00743 dell'ottobre 2018 è stata approvata la graduatoria definitiva pubblicata sul BURB n. 42 del 04/10/2018 poi rettificata con la Determinazione Dirigenziale n. 140 del 14.3.2019. Il numero dei beneficiari ammessi a finanziamento sono stati 158 per un importo complessivo pari a 12,3 milioni di euro. Al 31.12.2019 risultano eseguiti pagamenti per 5,17 milioni di euro.

Nel secondo trimestre 2019, è stato emanato il secondo bando "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole. Approccio integrato" approvato con D.G.R. del 29 maggio 2019 n. 320 e pubblicato sul BUR n. 21 del 16/06/2019. In tal modo, viene completato il processo di attuazione all'approccio integrato, definito dalla D.G.R. n. 427/2016, per perfezionare le azioni messe in campo a favore dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola. Il bando, con una dotazione finanziaria di 16 milioni di euro ha offerto l'opportunità al sostegno finanziario di investimenti, ai 194 beneficiari ammessi a finanziamento nella seconda finestra del primo bando della Sottomisura 6.1 che aveva incentivato i primi insediamenti in agricoltura. Ai giovani imprenditori è offerta la possibilità di intervenire sulla ristrutturazione e sull'ammodernamento della loro aziende agricole, con lo scopo di orientarsi al mercato in una logica di sostenibilità ambientale, con un progetto di investimento con un valore compreso tra i 50 mila e i 125 mila euro, e la concessione di un contributo in conto capitale del 70%, intensità ridotta al 50% qualora il progetto preveda investimenti orientati alla trasformazione o alla commercializzazione delle produzioni primarie aziendali, anche in modo non esclusivo. Alla scadenza del bando, fissata al 10/09/2019, sono pervenute 168 domande per un importo complessivo pari a 13,7 milioni di euro. I beneficiari risultati ammissibili al finanziamento sono stati 160 per un importo complessivo pari a 12,8 milioni di euro.

Nel 2020, nel complesso la Misura 4 per la FA 2B, non ha registrato pagamenti, ma un recupero per irregolarità pari a 3.382,85 euro (la Dichiarazione di spesa Q2 rif. 01/04/2020 - 30/06/2020) accettato dai Servizi della Commissione la spesa ha subito una riduzione di 5.591,49 euro di quota pubblica (3.382,85 euro di FEARS) (Table 1.1 Financial report).

La **sottomisura 6.1.1** "Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori", è stata attivata con D.G.R. 427 del 26.04.2016 (pubblicata sul BUR n. 17 del 01.05.2016) e ss.mm.ii con una dotazione pubblica pari a oltre 24 Meuro (oltre 12 milioni per ogni finestra). Il bando è stato articolato in due "finestre": la prima, aperta il 2.05.2016 e chiusa il 29.07.2016; la seconda, aperta il 10.11.2016 e chiusa il 07.03.2017.

Per la prima finestra, con Determinazione dirigenziale n. 33 del 31.01.2017 (BUR n. 3 del 16/2/17) sono stati ammessi a finanziamento 183 giovani agricoltori per 12.020.000 euro.

Per la seconda finestra, con Determinazione dirigenziale n. 14AI.2018/D.00068 del 9/2/2018 (BUR n. 9 del 16.02.2018) sono stati ritenuti ammissibili a finanziamento 194 giovani agricoltori, per 12.950.000 euro.

Successivamente, con un nuovo bando approvato con D.G.R. n. 314 del 13.4.2018 (BUR n. 17 del 17/4/18) con dotazione finanziaria iniziale di 10 Meuro, sono stati riconosciuti ammissibili a finanziamento ulteriori 191 giovani imprese, per un importo pari a 12.970.000 euro (DD nn. 92 del 19.02.2019, n. 202 del 25.03.2019, n. 256 del 5.04.2019). Nel complesso, l'attivazione della Sottomisura 6.1 ha ammesso a finanziamento ben 578 giovani agricoltori.

Nel 2020, la Misura 6 per la FA 2B ha registrato pagamenti FEASR pari a 3.365.009,39 euro, al netto di recuperi per 55.055 euro (Table 1.1 Financial report) per una spesa pubblica totale di 5.561.998,99 euro

Al 31.12.2020 la M6 2B registra una spesa pubblica totale di 32.789.357,66 euro per una quota FEARS di 19.837.561,38 euro ed un livello di realizzazione del 85,5%

### **Priorità 3 - Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo**

Alla Priorità 3, il PSR Basilicata ha assegnato il **12,5%** delle risorse disponibili.

#### **Focus area 3A - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.**

Al 31.12.2020, lo stato di attuazione della FA 3A è stato in sintesi il seguente (par. 1.b, risorse pubbliche in euro).

In aggiunta alle misure trasversali (M1 e M2), alla focus area 3A concorrono le seguenti sottomisure del Programma: M 3.1, 3.2, M 4.1, 4.2, 4.3.1, M 9.1, M 16.1, 16.2, 16.4, 16.0.

La Misura 3 prevede l'attivazione di due sottomisure: Sottomisura 3.1 Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità; Sottomisura 3.2 Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari.

Nella **Sottomisura 3.1** "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità", a favore di imprenditori agricoli singoli e/o associati che partecipano per la prima volta a regimi di qualità istituiti ai sensi della normativa comunitaria e nazionale, sono presenti 7 operazioni di transizione dal periodo di programmazione 2007/2013 nell'ambito della Misura 132 per 11.218 euro.

La Sottomisura 3.1 è stata attivata nel primo semestre del 2018, con D.G.R. n. 465 del 31/5/2018 (BUR n. 22 del 6/6/18), per l'approvazione del bando per il sostegno ai regimi di qualità, con una dotazione finanziaria di 1.631.000 euro di cui 815.500 riservato ai giovani agricoltori beneficiari della Sottomisura 6.1. Alla scadenza del bando ovvero al 5 luglio 2018, sono state presentate 754 domande per 1.494.005 euro di contributo richiesto. Prima della fine dell'anno di pubblicazione del bando, con Determinazione dirigenziale n. 886 del 7/11/18 è stato approvato l'esito istruttorio del 1° gruppo di 200 domande con 179 finanziate per 259.754 euro. A seguire, nel primo trimestre del 2019, con Determinazione dirigenziale n. 82 del 14/2/19 è stato approvato l'esito istruttorio del 2° gruppo di 554 domande presentate, con 428 domande finanziate per 616.207 euro di contributo. Nel complesso sono risultate ammissibili e finanziabili 607 domande con un contributo finanziato di 876 Meuro.

Riguardo a tale misura va espressa una considerazione di fondo che attiene alla onerosità della gestione, agli effettivi costi amministrativi che sottendono alla gestione di una misura che prevede forme di sostegno limitate e, pertanto, con un forte sbilancio nel rapporto fra costo amministrativo (inteso anche nel senso dei tempi di gestione) e beneficio per gli operatori. Fermo restando l'utilità della tipologia di sostegno e il grado di apprezzamento che gli imprenditori manifestano, è opportuno individuare modalità attuative più adeguate

ed efficaci.

La sottomisura **3.2** è stata attivata con D.G.R. n. 1452 del 15.12.2016, integrata con la D.G.R. n. 105 del 14.02.2017, di approvazione del bando con una dotazione pubblica pari a 3.700.000 euro, chiuso in data 10.03.2017. Sono state presentate 18 istanze per una richiesta di contributo pubblico pari a 4.616.000 euro, che ad ottobre 2017 sono state tutte ammesse a finanziamento per un importo complessivo di 3.677.415 euro. Il ritiro degli atti di concessione è avvenuto tra novembre 2017 e gennaio 2018. Al 31.12.2019, il livello dei pagamenti si è attestato a 558.861 euro per il periodo 2014-2020 e 430.629 per le operazioni in transizione (Misura 132), con un totale pagamenti pari a 989.490 euro, il 24,3% della dotazione assegnata.

Riguardo al livello di attuazione di tale sottomisura, occorre evidenziare come il profilo di realizzazione degli interventi e la conseguente spesa, è risultata irrimediabilmente compromessa, soprattutto per quanto attiene alle attività promozionali come fiere ed eventi, dalla ben nota emergenza legata al COVID-19. Da ciò la necessità di una riprogrammazione degli interventi, comunque in un periodo di evidente incertezza che condiziona iniziative di carattere promozionale e ne richiede adattamenti strutturali e metodologici.

Nel corso del 2020, con DGR n. 845 del 25.11.2020 è stato attivato un secondo bando per la sottomisura 3.2 per un importo complessivo di 700.000 euro a favore di associazioni di agricoltori anche di tipo temporaneo o di scopo (ATI/ATS), con esclusione per i soggetti già beneficiari di un progetto di informazione/promozione ammesso a finanziamento sul primo bando di cui alla DGR 1452/16. Alla scadenza fissata a metà febbraio 2021 sono pervenute 10 domande per 489.223 di contributo richiesto; sono attualmente in corso le attività istruttorie.

Nel 2020, la quota FEASR dei pagamenti effettuati per la M3 è risultata pari a 309.531,44 euro (Table 1.1 Financial report) PER UNA SPESA pubblica TOTALE di 511.622,22.

Al 31.12.2020 la spesa per M3 si attesta a 1.739.601,05 euro per una quota FEARS di 1.052.458,63 pari al 30,5% della dotazione di misura

Per la Sottomisura **4.2.1**, con D.G.R. n. 865 del 4/08/2017 è stato approvato il Bando con **Approccio ordinario** per il “Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli.”, con una iniziale dotazione finanziaria pari a 8 Meuro, successivamente incrementata di 2 Meuro con la D.G.R. n. 76 del 2/02/2018, e poi ancora di 6 Meuro con D.G.R. n. 816 del 6/11/ 2019 al fine di assicurare la finanziabilità dei progetti, che nel frattempo, con la D.D. n. 14AI.2019/D.00881 del 19/9/2019, erano stati ritenuti ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi. Alla scadenza[1], sono state 39 le domande presentate per una richiesta complessiva pari a oltre 17 Meuro; di queste, 36 sono state riconosciute ammissibili a finanziamento per un importo complessivo pari a 16,2 Meuro (Approvazione graduatoria definitiva con le Determinazioni Dirigenziali n. 1137 del 12/11/2019 e n. 257 del 23/04/2020), tutte contrattualizzate. Con DD. n°257 del 23/04/2020 si è provveduto alla revoca di 2 progetti e contestualmente con l’approvazione delle graduatorie delle filiere vengono escluse[2] dal bando ordinario 4 istanze, pertanto al 31.12.2020 sono 30 le domande finanziate per un contributo ammesso di 11.986.044 euro. Al 31.12.2020, sono stati registrati pagamenti per 4.963.329,20 euro.

Con DGR n. 867 del 4.8.2017 è stato approvato il Bando relativo alla sottomisura **4.2.1** “Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli. **Approccio di filiera**” con una dotazione finanziaria iniziale pari a 21.600.000 euro. Con le D.G.R. n. 1232 del 17.12.2017, n. 75 del 2.2.2018 e n. 404 dell’11.5.2018 sono stati differiti i termini per la presentazione della domanda di sostegno fissati in ultimo al 3.10.2018. Successivamente, con la D.G.R. n. 977 del 26.9.2018, è stato approvato l’incremento della dotazione finanziaria del bando pari a 5,1 Meuro, diventando complessivamente pari a 26,7 Meuro. Delle 76 domande di sostegno presentate per 39,4 Meuro

di contributo richiesto, sono state ammesse a cofinanziamento e contrattualizzate 52 di esse per circa 27,3 Meuro. A dicembre 2020, i pagamenti registrati sono stati pari a 8.762.441,67 euro.

La **Sottomisura 4.3** “Sostegno a investimenti nell’infrastruttura necessaria allo sviluppo, all’ammodernamento e all’adeguamento dell’agricoltura e delle silvicoltura”, comprende: Operazioni 4.3.1 Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all’accesso ai terreni agricoli e forestali; Operazioni 4.3.2 Sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica), intende fornire sostegno agli investimenti per la realizzazione, ristrutturazione, messa in sicurezza e rifunzionalizzazione della viabilità rurale a servizio delle aziende agricole.

Nel corso del 2017, sono stati attivati nuovi interventi, con la DGR n. 863 del 4.08.2017 di approvazione del bando per la **Sottomisura 4.3.1**, successivamente prorogato con DGR n. 1160 del 3.11.2017 con scadenza all’8.12.2017. Sono pervenute 126 domande di sostegno, con una richiesta pari a 25,2 Meuro; le attività di istruttoria hanno ammesso a finanziamento tutte le 125 domande per un importo complessivo di 24,7 Meuro. A dicembre 2020, i pagamenti registrati sono stati pari a circa 18.042.993,42 euro.

Nel 2020, la M4 ha registrato per la FA 3A una quota FEASR di pagamenti, al netto di recuperi, pari a 6.009.517,47 Meuro (Table 1.1 Financial report) per una spesa pubblica di 9.933.086,72 euro.

A livello cumulato, al 31.12.2020 la spesa per la M4 sulla 3A si attesta a 33.704.995 euro per una quota FEARS di 20.391.521,95 euro

La **Sottomisura 9.1** “Sostegno alla costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale” consente di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo della Focus area 3A favorendo la costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale. A inizio 2018, la sottomisura è stata attivata con la DGR di approvazione del bando n. 66 del 29.01.2018, con una dotazione finanziaria pari a 1,6 Meuro e una scadenza per la presentazione delle domande di sostegno di 180 giorni dalla pubblicazione del bando sul BURB. Nonostante le numerose richieste di informazioni rivenienti da soggetti interessati a costituire una O.P., per la successiva candidatura al bando, le domande pervenute sono state solo 3 con una richiesta complessiva pari a 1,2 Meuro, tutte riconosciute ammissibili a finanziamento.

Nel 2020, la M9 per la FA 3A registra una quota FEASR di pagamenti, al netto di recuperi per irregolarità, pari a 159.605,15 euro (Table 1.1 Financial report) per una spesa pubblica di 263.810,16 euro

Complessivamente, per la FA 3A, al 31.12.2020, la **Misura 9** ha registrato impegni contrattualizzati per 1,2 milioni di euro (il 100% della dotazione) ed una spesa di 263.810,16 euro; la dotazione assegnata alla M9 con l’ultima versione del PSR è pari a 1.200.000 euro.

Per la **Sottomisura 16.0** “Valorizzazione delle filiere agroalimentari”, con D.G.R. n. 813 del 31.7.2017 sono state approvate le Disposizioni per l’attuazione coordinata della Sottomisura 16.0 e dei collegati investimenti materiali a valere sulle Sottomisure **4.1 e 4.2**. Alla Sottomisura 16.0, con una dotazione di 3,5 Meuro, è stato imputato il finanziamento delle azioni immateriali di gestione, coordinamento e promozione, funzionali a tutta la filiera, nell’ottica di supportare gli investimenti materiali per 18 Meuro a valere sulla 4.1 e per 21 Meuro a valere sulla 4.2. Successivamente a dette Disposizioni, con D.G.R. n. 869 del 4.8.2017 è stato approvato il Bando per la selezione dei progetti partenariali di attuazione della Sottomisura 16.0 e dei collegati investimenti a valere sulle Sottomisure 4.1 e 4.2.

Come buona prassi, si segnala che per la presentazione dei progetti è stato reso disponibile un format informatizzato, disponibile via Web all’indirizzo <http://filiere.basilicatapsr.it>. I risultati emersi dall’analisi dei riscontri progettuali presentati a seguito dell’emanazione di due avvisi esplorativi nel 2016 a valere delle

Sottomisure 16.0, 16.1 e 16.2, (rispettivamente, n. 49 documenti di analisi a valere sulla Sottomisura 16.0 e n. 69 documenti di analisi a valere sulle Sottomisure 16.1 e 16.2), hanno guidato la definizione del bando a valere sulla Sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi del PEI”, in particolare in termini di comparti e numero di progetti per comparto, dotazioni finanziarie e minimali/massimali di spesa, tematismi ammissibili.

Il Bando della **Sottomisura 16.0**, organizzato per comparti produttivi, prevedendo l’aggregazione di una significativa percentuale della Produzione Lorda regionale come requisito di ammissibilità, è stato prorogato e modificato più volte a seguito di varie richieste provenienti dai portatori di interesse, in particolare dalle principali Organizzazioni Professionali Agricole. Alla predetta scadenza del 27.11.2018, sono prevenute 23 domande a valere sulla Sottomisura 16.0, da parte di altrettanti partenariati aggreganti 2.067 partner, 286 dei quali di età inferiore a 41 anni, che presentavano un totale di 463 domande di investimento (363 a valere sulla Sottomisura 4.1 ed i rimanenti 80 a valere sulla Sottomisura 4.2).

Nel corso del 2019 sono stati selezionati i PVF di tutti e sette i comparti messi a Bando: Vitivinicolo - D.D. n. 794 del 05.09.2019; Cerealicolo - D.D. n. 924 del 02.10.2019; Zootecnia da carne - D.D. n. 925 del 02.10.2019; Olivicoltura - D.D. n. 949 del 07.10.2019; Zootecnia da latte - D.D. n. 991 del 17.10.2019; Altre filiere minori - D.D. n. 1021 del 24.10.2019; Ortofrutta - D.D. n. 1022 del 24.10.2019.

Le attività istruttorie sui correlati progetti a valere sulle Sottomisure 4.1 – 4.2 del PSR Basilicata sono state chiuse fra il 2019 ed i primi mesi del 2020, prima del lockdown, con l’ammissione a finanziamento di 18 domande per un importo complessivo di impegno pari a 3,9 Meuro, pari al 107% della dotazione assegnata. Al 31.12.2020, non si registrano pagamenti.

Alla Focus Area 3A concorre anche la **Sottomisura 16.1** “Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura”. La sottomisura è stata attivata con un Bando, approvato con DGR n. 312 del 13.4.2017, che ha riunito le fasi di costituzione e presentazione di una proposta di progetto da parte dei Gruppi Operativi. Alla scadenza del bando sono pervenute 29 proposte di GO e relativi progetti, 11 delle quali sono state giudicate finanziabili, con un importo complessivo di circa 2,8 Meuro, approvate con DD del 14.2.2018 nn. 89-97. Come buona prassi, si segnala che la fase di istruttoria e valutazione è stata facilitata dalla predisposizione di un format per la presentazione dei progetti, disponibile via Web all’URL <http://progettigo.basilicatapsr.it>. È stata altresì curata la prevista informatizzazione dei dati relativi ai Gruppi Operativi e ai loro progetti, sul sistema SFC2014. A partire dal 4.7.2018, sono partite le attività degli 11 GO, con la prevista comunicazione di avvio attività.

Per la Sottomisura 16.1, a fronte di un impegno di 2,8 Meuro pari, al 31.12.2020, sono stati registrati pagamenti complessivi pari a 480.024 Euro pari al 17,6% della dotazione assegnata.

Per la **Sottomisura 16.2** “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”, con DGR. n. 976 del 26.9.2018, è stato emanato un bando per la presentazione di progetti pilota che prevedessero investimenti materiali per almeno il 53% dell’investimento, con una dotazione finanziaria di 3,5 Meuro ed un massimale per progetto di 300.000 euro. Anche per questo Bando è stato reso disponibile un format informatizzato per la presentazione dei progetti, disponibile via Web all’URL <http://progettipilota.basilicatapsr.it>. Con DGR 14.12.2018 n. 1335, oltre ad apportare modifiche ed a fornire chiarimenti al Bando, il termine per la presentazione delle domande di sostegno è stato spostato al 31.1.2019.

Entro il 4.7. 2019 sono stati selezionati 12 progetti per 4 comparti (zootecnia da latte, cerealicoltura, olivicoltura, forestale) i relativi provvedimenti di concessione sono stati firmati nel 2019, mentre per altri tre

comparti (ortofrutta, vitivinicolo, zootecnia da carne) a causa della presentazione di ricorsi, immediatamente seguiti dal lockdown, i provvedimenti di concessione sono stati firmati solo a maggio-giugno 2020.

Riguardo al livello di attuazione delle sotto misure 16.1 e 16.2, occorre evidenziare come il profilo di spesa dei progetti approvati, legato all'annualità del ciclo colturale, è risultata irrimediabilmente compromessa, non solo dai ritardi dovuti ai contenziosi, ma anche alla ben nota emergenza legata al COVID-19; in sintesi, a dispetto della durata di pochi mesi dell'effettivo lockdown, si è "persa" un'intera annualità, tant'è che con la successiva Determinazione Dirigenziale Ufficio Politiche di Sviluppo Rurale 15 luglio 2020 n. 615 è stata concessa una proroga erga omnes, per l'appunto di 12 mesi, di tutti i progetti di ricerca in agricoltura.

Per la Sottomisura 16.2, a fronte di un impegno di 2,8 Meuro pari, al 31.12.2020, sono stati registrati pagamenti complessivi pari a 1.081.394,32 Euro.

A inizio 2019, a valere sulla **Sottomisura 16.4** - Sostegno per la cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali", con le DD.G.R. n. 95 e 98 del 5.2.2019 sono stati varati due distinti Bandi per le due azioni (filiera corte e mercati locali) previste, con una dotazione finanziaria rispettivamente di 2,2 Meuro per le filiere corte e di 1 Meuro per i mercati locali, con termine di scadenza per la presentazione delle istanze fissato al 2 maggio 2019. Alla predetta scadenza, sono pervenute 16 domande di sostegno per l'azione "filiera corte" e 6 domande di sostegno per l'azione "mercati locali".

Le attività istruttorie sono iniziate nel 2020 e con DD n. 22.7. 2020, n. 638 è stata approvata la graduatoria definitiva per 15 filiere corte; con DD individuali (nn. 2 e 5 del 2021, nn. 841 e 903 del 2020) sono stati approvati n. 4 progetti per i mercati locali.

Nel corso del 2020, la **M16** ha registrato per la FA 3A, una quota FEARS di pagamenti pari a 253.286,35 euro (Table 1.1 Financial report) per una spesa pubblica totale di 418.660,07 euro.

A livello cumulato, al 31.12.2020 la spesa per la 3b misura 16 si attesta a 1.561.418,62 euro per una quota FEARS di 944.658,27 euro.

### ***Focus area 3B - Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali***

Al 31.12.2020, lo stato di attuazione della FA 3B è stato in sintesi il seguente (par. 1.b, risorse pubbliche in euro).

In aggiunta alle misure trasversali (M1 e M2), alla Focus Area 3B concorrono le seguenti sottomisure del Programma: M 5.1, 5.2, M 16.2.

Nei primi mesi del 2018, con DGR n. 356 del 30.04.2018 è stato approvato il bando della **Sottomisura 5.2** "Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici", per un importo complessivo di 6 Meuro. Il bando è stato successivamente rettificato con DGR n. 904/2018 che ha contestualmente prorogato al 10.10.2018 la scadenza del termine per la presentazione delle domande. Il numero di domande pervenute è stato pari a 142, di cui 104 riconosciute ammissibili a finanziamento per un importo complessivo pari a 4,48 Meuro (DD n. 1167 del 20/11/2019, rettificata con DD n. 1361 del 24/12/2019). Dalla istruttoria delle domande di sostegno pervenute, è emerso che gran parte delle richieste di contributo hanno riguardato le tipologie di investimento di "ripristino e/o ricostruzione del capitale fondiario", con particolare riferimento alle strutture aziendali, agli impianti di produzione e alle serre e di "ripristino di impianti arborei produttivi", mentre solo in parte residuale gli investimenti approvati hanno riguardato le rimanenti tipologie di investimento di "ripristino delle scorte vive" e di "acquisto di impianti, macchinari e attrezzature in

sostituzione di quelli danneggiati”. Al 31/12/2020 i pagamenti si attestano a 1.850.484 euro pari al 41% delle risorse impegnate

Nel corso del 2020, con DGR n. 583 del 6 agosto 2020 (BUR n. 76 del 16.08.2020) è stato approvato un secondo Bando a valere della **Sottomisura 5.2** in connessione alla calamità della **Brucellosi Bovina** verificatasi dal 15.03.2017 al 22.08.2018 nel Parco Murgia Materano. Con una dotazione finanziaria di 500.000 Euro per gli interventi realizzati dalle imprese agricole che hanno utilizzato i pascoli e/o hanno svolto attività di allevamento zootecnico nell’area del Parco della Murgia Materana, colpite dall’evento calamitoso con un danneggiamento e/o la distruzione di non meno del 30% del potenziale agricolo interessato. Con Delibera Giunta Regionale n. 624 del 10.09.2020 la scadenza per la presentazione delle istanze è stata prorogata al 22 ottobre 2020. L’istruttoria delle 4 istanze pervenute per 412.167 euro è in corso.

Con DGR n. 63 del 30/01/2020, ai fini dell’attivazione della Sottomisura 5.2 del PSR Basilicata 2014-2020, è stato chiesto al MIPAAF il riconoscimento formale dello stato di calamità conseguente agli eventi di eccezionale gravità riconducibili alla tempesta di grandine e piogge intense e ripetute verificatesi nel periodo compreso tra i giorni 12.5 e il 2.6.2019 nelle province di Matera e di Potenza. Con decreto del 29.4.2020, pubblicato in GU n. 115 del 6/5/2020, il MIPAAF ha riconosciuto formalmente l’eccezionalità del predetto evento ed attualmente è in via di predisposizione il relativo bando di Sottomisura 5.2.

In riferimento alla **Sottomisura 5.1** “Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici”, nel corso del 2020, con DGR n. 563 del 6.08.2020 (BUR n. 77 dell’1.09.2020) è stato approvato il Bando per l’attivazione della Sottomisura 5.1 finalizzato alla protezione delle coltivazioni arboree con una dotazione finanziaria pari a 3,7 Meuro. Con DGR n. 669 del 29 settembre 2020 sono stati prorogati i termini di presentazione delle istanze al 27 ottobre 2020. Il sostegno è previsto con un’intensità pari all’80% dell’importo dell’investimento e sino ad un massimale pari a 15.000 euro; sarà assegnato agli agricoltori lucani per interventi e opere di protezione delle coltivazioni arboree, quali reti antigrandine e barriere frangivento. L’istruttoria delle 149 istanze pervenute per un contributo richiesto di 2.206.876 euro è in corso

Nel 2020, per la FA 3B, la **M5** ha registrato pagamenti in quota FEASR pari a 808.767,93 euro (Table 1.1 Financial report) per una spesa pubblica totale di 1.336.806,50

A livello cumulato, al 31.12.2020, i pagamenti registrati sulla 3b sono stati pari a 2.274.241 euro ovvero il 29,4% dell’intera dotazione della Misura 5.2.

#### **Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura**

La Priorità 4 presenta la maggiore dotazione finanziaria del Programma, con il **38%** delle risorse assegnate.

Le Focus Area interessate in maniera differente dalle varie sottomisure, sono la 4A) Conservare e tutelare gli agro-ecosistemi a salvaguardia della biodiversità; 4B) perseguire una gestione sostenibile della risorsa idrica e di riduzione dei rischi di inquinamento; 4C) Mitigare i rischi idrogeologici e migliorare le potenzialità produttive del suolo.

Al 31.12.2020, lo stato di attuazione della P4, in sintesi, è stato il seguente (par. 1.b, risorse pubbliche in

euro).

In aggiunta alle misure trasversali (M1 e M2), alla Priorità 4 concorrono le seguenti sottomisure del Programma: M 4.4, M 8.1.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6, M 10, M 11, M 12, M 13, M 16.1, 16.2, 16.5, 16.8.

La **Sottomisura 4.4**, a sostegno di investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità, è stata attivata a fine 2018, con D.G.R. n. 1145 del 9 novembre 2018 (BURB n. 48 del 16/11/18) che ha approvato il bando per investimenti non produttivi volti a contrastare l'emergenza cinghiali e lupi attraverso opere di difesa dalla fauna selvatica, con una dotazione finanziaria pari a 668.000 euro. Il termine per la presentazione delle istanze, fissato inizialmente al 31/12/2018, è stato posticipato al 15 febbraio 2019 con D.G.R. n. 6 del 7 gennaio 2019.

Con Determinazione dirigenziale n. 151 del 16 marzo 2020, pubblicata sul BURB n. 31 dell'1 aprile 2020, è stata approvata la graduatoria provvisoria (sono state presentate 297 domande per una richiesta complessiva di circa 5,9 Meuro; le domande ammesse e finanziabili sono 63, le domande non ammesse 234). Dei 53 ricorsi pervenuti, l'attività istruttoria si è conclusa con il rigetto di n. 49 ricorsi e con l'accoglimento di n. 4 ricorsi e il riesame di una domanda presentata che è stata esclusa. Pertanto, le domande ammesse e finanziabili sono diventate 66 con un importo complessivo di spesa ammessa a finanziamento pari a 692.329,99 euro; con Determinazione Dirigenziale n. 901 del 7 ottobre 2020 (BUR n. 91 del 16.10.2020), è stata approvata la graduatoria definitiva della Misura 4.4 con il finanziamento di 68 domande per 728.708 di contributo ammesso.

Nel corso del 2020, la M4 non ha registrato pagamenti per la P4 (Table 1.1 Financial report).

Al 31.12.2020 la misura 4 per F4 registra pagamenti per 290.217,75 euro a valere sulla misura 216 in trascinamento dal PSR 07/13.

La **Sottomisura 8.5.1** "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali", è stata attivata nel 2017, con D.G.R. n. 870 del 04/08/2017 di approvazione del primo bando con una dotazione pari a 12 Meuro, una progettazione minima ammissibile fissata ad euro 50.000 ed un massimale di investimento pari a 1,8 Meuro. Il termine per la presentazione delle istanze, inizialmente era fissato al 25 settembre 2017, successivamente è stato prorogato al 13 ottobre 2017 con DGR n. 978 del 25 settembre 2017. Le domande di sostegno pervenute sono state 14 da beneficiari pubblici e 8 da privati. L'istruttoria delle domande si è conclusa a fine 2017, riconoscendo ammissibili a finanziamento 14 progetti (11 di richiedenti pubblici e 3 richiedenti privati) per un totale ammesso pari a 10.737.815 euro. Al 31.12.2020, i pagamenti erogati sono stati pari a circa 6.819.841,09 euro.

Nel corso del 2018 sono stati emanati nell'ordine:

1. Bando riservato agli Enti pubblici (D.G.R. n. 948 del 20/9/18 - BURB n. 40 dell'1/10/18) con dotazione finanziaria di 12 Meuro, bando prorogato al 5/12/2018 con DGR n.1116 del 30/10/18;
2. Bando riservato alle foreste private (D.G.R. n. 978 del 26/9/18 – BURB n. 40 dell'1/10/18) con dotazione di finanziaria di 2 Meuro; con D.G.R. n. 1116 del 30/10/2018 è stata concessa la proroga alla presentazione delle domande al 5/12/2018.

Per il Bando riservato agli enti pubblici sono pervenute 3 domande con una richiesta complessiva di circa 11,2 Meuro, l'attività istruttoria si è conclusa a settembre 2019, con la pubblicazione della graduatoria provvisoria (D.D. n. 842 del 11/09/2019) divenuta definitiva con la D.D. n. 1005 del 22/10/2019 pubblicata sul BURB n. 41 del 1/11/2019, tutte e tre le domande di sostegno presentate sono risultate ammissibili al finanziamento per un importo ammesso totale di 5.375.149 euro. Al 31.12.2020 la spesa è stata pari a

2.601.434 euro

Per il bando riservato alle foreste private sono pervenute n. 15 domande di sostegno, con una richiesta complessiva pari a 997.287 euro, l'attività di istruttoria si è conclusa a fine 2019, con la pubblicazione della graduatoria provvisoria D.D. n. 1354 del 19/12/2019 divenuta definitiva con la D.D. n. 64 del 13/02/2020 pubblicata sul BURB n. 14 del 1/03/2020, con la graduatoria sono state riconosciute ammissibili a finanziamento n. 8 progetti (di cui 1 rinunciatario) per un importo ammesso (80% della spesa ammessa) pari a 388.192,07 euro. Al 31.12.2020 la spesa è stata pari a 79.259

In totale al 31.12.2020 la spesa P4 per la misura 8 si attesta a 10.975.157,07 euro per una quota FEARS di 6.639.970,03 euro

All'inizio del 2021, con DGR n. 996 del 29 dicembre 2020 (BURB n. 7 del 16.01.2021) è stato approvato il bando a valere della **Sottomisura 8.1.1** "Sostegno alla forestazione e all'imboschimento", con una dotazione finanziaria pari a 19,2 Meuro, a beneficio di soggetti pubblici e privati, anche in forma associata, proprietari e/o gestori di terreni agricoli e non agricoli, a copertura dei costi di impianto e come premio annuale per ettaro per la manutenzione e il mancato reddito agricolo per imboschimenti su terreni agricoli (per un periodo massimo di dodici anni). L'istruttoria è in corso per le istanze presentate alla scadenza del 6 aprile 2021.

Nel 2020, la M8 ha registrato, nell'ambito P4, pagamenti in quota FEASR pari a 396.410,54 euro (Table 1.1 Financial report) per una spesa pubblica totale di 655.224,02 euro.

Al 31.12.2020 la spesa P4 per la misura 8 si attesta a 10.975.157,07 euro per una quota FEARS di 6.639.970,03 euro così ripartita: M8.1 euro 35.798,36 ; M8.3 euro 1.438.825,38 e M8.5 euro 9.500.533,33.

Le **Misure 10 e 11** Pagamenti agro-climatico ambientali e Agricoltura biologica si articolano in 7 interventi di cui 5 riguardano la misura 10 e 2 la misura 11.

L'operazione **10.1.1 - Agricoltura integrata** - è stata attivata per la campagna 2017 tramite Avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 1178 del 13.10.2016 pubblicato sul BUR n. 39 del 25.10.2016 e prevede un impegno quinquennale che decorre dal 15 novembre 2016 e termina al 14 novembre 2021. L'operazione incentiva l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti attraverso il rispetto di disciplinari che favoriscono la riduzione dell'impiego di tali prodotti, contribuendo in modo significativo alla conservazione della biodiversità e a salvaguardare la risorsa idrica. L'aiuto viene corrisposto sulla base degli ettari di SAU e delle colture praticate secondo specifici disciplinari di agricoltura integrata. Sono eleggibili al pagamento esclusivamente le superfici di collina e di pianura localizzate nella Regione Basilicata. La dotazione finanziaria dell'avviso ammontava ad euro 2.000.000/anno.

I beneficiari sono imprenditori agricoli singoli o associati come individuati dall'art. 2135 del Codice Civile. Per la campagna 2017 sono pervenute 759 domande di adesione, per un importo richiesto pari ad euro 5.159.062.

Con Determinazione Dirigenziale n. 151 del 16.03.2018 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di pagamento per la conferma degli impegni relativi all'annualità 2018 con una dotazione finanziaria che ammontava a 2 Meuro.

Le domande di pagamento 2018 di conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno – campagna 2017 - sono state 519 per un importo richiesto pari ad euro 3.403.270,97.

Con D.G.R. n. 13 del 07.01.2019 è stato disposto un incremento della dotazione finanziaria dell'avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 1178 del 13.10.2016, utilizzando le risorse rivenienti dalla disponibilità finanziaria residua della sottomisura pari ad euro 3.437.000. Di conseguenza le risorse impegnate per l'intero quinquennio sono passate da euro 10.000.000 ad euro 13.437.000 cui corrisponde una disponibilità finanziaria per anno pari ad euro 2.687.400.

Con Determinazione Dirigenziale n. 98 del 20.02.2019 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di pagamento per la conferma degli impegni relativi all'annualità 2019. La dotazione finanziaria prevista ammonta ad euro 2.687.400.

Le domande di pagamento 2019 - di conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno – campagna 2017 - sono state 438, per un importo richiesto pari ad euro 2.904.920.

Con Determinazione Dirigenziale n. 148 del 13.03.2020, pubblicata sul BUR n. 31 del 01.04.2020, sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di pagamento per la conferma degli impegni relativi all'annualità 2020. Sono pervenute 404 domande di pagamento, per un importo richiesto di 2.702.888 euro.

Con Determinazione Dirigenziale n. 182 del 27.02.2021, pubblicata sul BUR n. 21 del 10.03.2020, sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di pagamento per la conferma degli impegni relativi all'annualità 2021.

Al 31.12.2020 per l'operazione 10.1.1 risultano pagamenti complessivi pari ad euro 7.542.070,23 di cui 4.532.786,83 euro sono stati eseguiti nell'anno 2020. In totale al 31.12.2020 la spesa, comprensiva delle operazioni in trascinamento dal PSR 07/13, si attesta a 27.125.417,55 euro per una quota fears di 16.410.877,62 euro pari al 56,8% della dotazione di misura

Il basso livello dei pagamenti relativi alla sottomisura 10.1.1 Produzione Integrata è collegato alla presenza di un numero significativo di domande interessate da anomalie bloccanti riconducibili ai controlli effettuati in regime SQNPI (Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata), il cui esito è propedeutico all'erogazione dei premi previsti. Si evidenzia, inoltre, che la disponibilità finanziaria dell'operazione e il basso di livello dei pagamenti collegati ai controlli effettuati ha scoraggiato le scelte di molti operatori del settore che non hanno confermato la loro adesione rispetto agli impegni assunti con la domanda di sostegno nell' annualità 2017.

L'operazione **10.1.2 - Gestione sostenibile delle infrastrutture verdi** - non è stata attivata alla data del 31.12.2019. Le risorse pubbliche programmate ammontano complessivamente a 1.959.276 euro e sono finalizzate al mantenimento e alla gestione sostenibile delle formazioni lineari rappresentate da fasce tampone buscate e siepi, per ridurre, soprattutto in talune zone di pianura, la semplificazione del paesaggio agrario, con conseguente aumento della biodiversità vegetale e animale in coerenza con il principio di rete ecologica sostenuto dalla Direttiva Habitat. Sono ammissibili al pagamento le superfici di pianura e di collina localizzate nella Regione Basilicata. I beneficiari sono imprenditori agricoli singoli o associati come individuati dall'art. 2135 del Codice Civile.

L'operazione **10.1.3 – Biodiversità, Allevatori e coltivatori custodi** è stata attivata nel 2016 solo per **l'intervento “Allevatori custodi”** tramite l'avviso approvato con D.G.R. n. 458 del 29.04.2016 e pubblicato sul B.U.R. n. 17 del 01.05.2016 con una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 1.500.000. Con successiva D.G.R. n 529 del 17.05.2016 sono state rideterminate le risorse relative alla tipologia di intervento 10.1.3 “Allevatori custodi” in euro 500.000 per il quinquennio di impegno a decorrere dall'annualità 2016, stante la previsione di finanziare anche la tipologia di intervento “coltivatori

custodi” della medesima operazione.

Agli “Allevatori custodi” viene riconosciuto un premio pari a 200 euro ad UBA/anno per la salvaguardia delle razze in via di estinzione con l’obiettivo di mantenere ed aumentare la loro consistenza e favorire un regime di produzioni zootecniche basato su un’agricoltura a basso impatto ambientale. Beneficiari sono imprenditori agricoli singoli o associati come individuati dall’art. 2135 del Codice civile. A seguito della pubblicazione dell’Avviso del 2016 sono pervenute 53 domande di sostegno con un importo richiesto pari ad euro 132.360.

Con Determinazione Dirigenziale n. 236 del 04.04.2017 è stata disposta l’apertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento per la campagna 2017. Nella seconda annualità hanno confermato gli impegni assunti 38 beneficiari, per un importo richiesto pari ad euro 86.930.

Con Determinazione Dirigenziale n. 152 del 16.03.2018 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di pagamento relative all’annualità 2018. Sono pervenute n. 29 domande di pagamento, per un importo richiesto pari ad euro 61.110.

Con Determinazione Dirigenziale n. 160 del 19.03.2019 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di pagamento relative all’annualità 2019. Sono pervenute n. 25 domande di pagamento, per un importo richiesto pari ad euro 43.794.

Con Determinazione Dirigenziale n. 147 del 13.03.2020, pubblicata sul B.U.R. n. 31 del 01.04.2020, sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di pagamento relative all’annualità 2020. Sono pervenute n. 28 domande di pagamento, per un importo richiesto di euro 58.310.

Il Reg. (UE) n. 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l’applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n.1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

In conformità alle disposizioni di transizione, per l’anno 2021:

- con D.G.R. n. 233 del 30/03/2021, pubblicata sul B.U.R. n. 26 del 01.04.2021, sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di pagamento di proroga degli impegni già assunti con l’adesione al precedente quinquennio relativo all’avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 458 del 29.04.2016, e di apertura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento per l’annualità 2021”;
- con D.G.R. n. 285 del 16.04.2021, pubblicata sul B.U.R. n. 40 del 01.05.2021, sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di sostegno relative al nuovo biennio d’impegno 2021 – 2022, con una nuova dotazione finanziaria pari a euro 200.000.

L’erogazione degli aiuti spettanti di cui ai citati avvisi pubblici resta subordinata all’approvazione, da parte della Commissione Europea, del Piano finanziario del P.S.R. 2014/2020 relativo al “periodo di estensione 2021/2022”.

La tipologia di **operazione “Coltivatori custodi”** è stata attivata nell’annualità 2019 tramite l’avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 223 del 19.03.2019 pubblicato sul B.U.R. n. 15 del 01.04.2019, con un impegno quinquennale che decorre dal 15.05.2019 e termina al 14.05.2024. La dotazione finanziaria

impegnata per l'intero quinquennio ammonta ad euro 1.000.000. L'operazione sostiene la conservazione on farm di specie vegetali agrarie a rischio di erosione genetica tramite aiuti ad ettaro per l'estensione della superficie interessata da varietà autoctone. Gli impegni specifici previsti sono quelli di mantenere, per tutto il periodo, le specie vegetali oggetto del sostegno, identificate nel "Repertorio regionale delle risorse genetiche autoctone a rischio di erosione genetica", mantenere l'estensione della superficie oggetto d'impegno e adottare tecniche di fertilizzazione e di difesa fitosanitaria previste per la produzione biologica o per la produzione integrata. Il premio annuale concesso è stato calcolato sulla base degli ettari e delle colture praticate sulle superfici oggetto di impegno.

A seguito della pubblicazione dell'Avviso del 2019 sono pervenute 3 domande di sostegno con un importo richiesto pari ad euro 374.

La tipologia di intervento non trova ampia diffusione sul territorio regionale perché il materiale genetico repertoriato è caratterizzato da esemplari isolati (piante o filari isolate), per i quali non è possibile definire un premio significativo.

Con Determinazione Dirigenziale n. 146 del 13.03.2020, pubblicata sul B.U.R. n. 31 del 01.04.2020, sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di pagamento per l'annualità 2020. Sono pervenute n 2 le domande di pagamento per un importo richiesto di 111 euro.

Con Determinazione Dirigenziale n. 184 del 27.02.2021, pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 16.03.2021, sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di pagamento per l'annualità 2021.

Al 31.12.2020 per l'operazione 10.1.3, intervento Allevatori custodi, risultano pagamenti complessivi pari ad euro 371.950,71 dei quali 190.555,84 euro riferiti alle misure in transizione dalla precedente programmazione 2007/2013. I pagamenti eseguiti nell'anno 2020 ammontano a 80.019,33 euro di cui 9.184,50 riferiti alle misure in transizione 2007/2013.

Le anomalie riscontrate nella gestione dei pagamenti sono riconducibili, prevalentemente, alla verifica delle informazioni collegate alla certificazione delle razze.

Per l'operazione **10.1.4 - Introduzione Agricoltura conservativa** - con D.G.R. n. 1179 del 13.10.2016, pubblicata sul B.U.R. n. 39 del 25/10/2016, è stato approvato l'avviso pubblico relativo all'intervento 1 - *Introduzione alla semina su sodo* con decorrenza dell'impegno dal 15.11.2016 fino al 14.11.2021. L'intervento si applica per un quinquennio a tutto il territorio regionale ed è finalizzato all'adozione di modalità di lavorazione del terreno alternative all'aratura che ha rappresentato storicamente la metodologia più diffusa. È prevista l'attivazione di un impegno accessorio che prevede la copertura vegetale per la protezione del suolo (cover crops) nel periodo autunno vernino e che deve essere attuato in associazione all'intervento base. Il premio annuale ammesso è di 281 euro/ha/anno per l'intervento base e di 84 euro/ha/anno per l'intervento accessorio (cover crops). Le risorse pubbliche stanziare ammontano complessivamente ad euro 10.000.000. Per la prima annualità sono state presentate 513 domande di sostegno, per un importo richiesto pari ad euro 5.832.143.

Con Determinazione Dirigenziale n. 153 del 16.03.2018 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di pagamento per la conferma degli impegni relativi all'annualità 2018. Sono pervenute 504 domande di pagamento, per un importo richiesto pari ad euro 5.864.564,36.

Con Determinazione Dirigenziale n. 99 del 20.02.2019 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di pagamento per la conferma degli impegni relativi all'annualità 2019. Sono pervenute 490

domande di pagamento, per un importo richiesto pari ad euro 5.657.582

Con Determinazione Dirigenziale n. 149 del 13.03.2020, sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di pagamento per la conferma degli impegni relativi all' annualità 2020. Sono pervenute n. 480 domande di pagamento, per un importo richiesto pari ad euro 5.512.672.

Con Determinazione Dirigenziale n. 183 del 27 febbraio 2021, pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 16/03/2021, sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di pagamento per la conferma degli impegni relativi all' annualità 2021.

I pagamenti della 10.1.4 effettuati al 31.12.2020 ammontano complessivamente ad euro 18.464.626,05 pari al 96,8% della dotazione, di cui euro 5.961.482,75 euro eseguiti nell'anno 2020.

Al 31.12.2020, per la sottomisura 10.1 risultano pagamenti complessivi pari ad euro 45.961.994,31 dei quali euro 19.773.903,16 riferiti alle misure in transizione dalla precedente programmazione 2007/2013. I pagamenti eseguiti nell'anno 2020 ammontano ad euro 11.439.214,88 dei quali euro 874.110,47 riferiti alle misure in transizione 2007/2013.

La sottomisura **10.2 – Interventi di conservazione e uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura** - è stata attivata tramite avviso approvato con D.G.R. n. 277 del 04.04.017 pubblicato sul BUR n. 8 del 16.04.2017. È previsto il sostegno agli enti pubblici mediante contributi in conto capitale per la realizzazione di progetti di conservazione delle risorse genetiche in agricoltura, per l'individuazione e caratterizzazione del materiale genetico di specie vegetali, forestali e di razze animali tipiche degli ecosistemi naturali ed agricoli. Le risorse impegnate ammontano ad euro 1.500.000, rideterminate nel 2018 con D.G.R. n. 241 del 23.03.2018 in euro 2.198.991. Tali interventi contribuiscono a rafforzare l'obiettivo dell'operazione 10.1.3 che da sola non è sufficiente ad avviare un percorso per la conservazione la biodiversità come fattori dello sviluppo locale. A seguito della pubblicazione dell'avviso sono pervenute 11 domande di sostegno per un importo richiesto pari ad euro 2.199.191.

Con Determinazione Dirigenziale n. 207 dell'11 aprile 2018, pubblicata sul B.U.R. n. 18 del 1° maggio 2018, è stata approvata la graduatoria relativa alle 11 domande di sostegno ammesse e finanziabili della sottomisura per un importo 2.198.991. I pagamenti effettuati al 31.12.2020, ammontano complessivamente ad euro 433.048,31 euro, pari al 10,21% della dotazione, di cui 279.483,26 euro erogati nell'anno 2020.

Nel 2020, i pagamenti registrati per la **M10** in quota FEASR sono stati pari a 7.089.812,39 euro per la P4 (Table 1.1 Financial report) per una spesa pubblica di 11.718.698,14 euro. Al 31.12.2020 la spesa pubblica per la M10 si attesta a 46.395.042,62 euro per una quota FEASR di 28.069.000,87 euro per un livello di attuazione del 57,31%

Per la **Misura 11**, gli interventi oggetto di sostegno hanno riguardato le sottomisure: **11.1** "Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi di agricoltura biologica" e **11.2** "Pagamenti per il mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica", che sono state attivate con l'avviso approvato con D.G.R. n. 460 del 29.04.2016 pubblicato sul B.U.R. n. 17 del 01.05.2016. La misura sostiene sia l'impegno di conversione all'agricoltura biologica, ossia la transizione dall'agricoltura convenzionale alle modalità agronomiche definite a norma del Reg. (CE) n. 834/07, sia il mantenimento delle pratiche di agricoltura biologica attraverso un premio corrisposto sulla base degli ettari oggetto di impegno quinquennale. Le risorse disponibili per l'intero quinquennio sono pari 86.182.510 euro di cui 35.616.680 euro destinati alla sottomisura 11.1 e 49.004.751 euro destinati alla 11.2. La restante somma, pari a 1.561.079 euro, è destinata agli impegni in transizione dalla precedente programmazione. I beneficiari sono agricoltori singoli o associati, come definiti all'art. 9 del Reg (UE) n. 1307/2013, che si impegnano ad adottare metodi e pratiche

di produzione biologica ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007. Sono state presentate 2.371 domande di sostegno per l'anno iniziale d'impegno, per un importo richiesto pari ad euro 19.626.889.

Con Determinazione Dirigenziale n. 237 del 04.04.2017 è stata disposta l'apertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento per la campagna 2017. Sono pervenute n. 2287 domande di pagamento per un importo richiesto pari ad euro 19.501.32800.

Con Determinazione Dirigenziale n. 154 del 16.03.2018 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di pagamento per la campagna 2018. Sono pervenute 2.236 domande di pagamento per un importo richiesto pari ad euro 19.366.239.

Nell'anno 2019 è stata attivata solo la tipologia di intervento 11.2 "Pagamenti per il mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica", poiché con l'anno 2018 è terminato il periodo relativo ai tre anni di adesione alla tipologia di intervento 11.1 "Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi di agricoltura biologica".

Con Determinazione Dirigenziale n. 100 del 20.02.2019 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di pagamento per la conferma degli impegni relativi all'annualità 2019. Sono pervenute n. 2.230 domande di pagamento per un importo richiesto pari ad euro 18.846.000.

Con Determinazione Dirigenziale n. 150 del 13.03.2020 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di pagamento per la conferma degli impegni relativi all'annualità 2020. Sono pervenute n. 2.269 domande di pagamento per un importo richiesto pari ad euro 19.450.818.

In conformità alle disposizioni transitorie di cui al Reg. (UE) n. 2020/2220, con D.G.R. n. 258 del 31 marzo 2021, pubblicata sul B.U.R n. 26 del 01.04.2021, sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di sostegno per l'adesione ai nuovi impegni per il triennio 2021 – 2023, con una nuova dotazione finanziaria di euro 60.000.000.

L'erogazione degli aiuti spettanti di cui al citato avviso pubblico resta subordinata all'approvazione, da parte della Commissione Europea, del Piano finanziario del P.S.R. 2014/2020 relativo al "periodo di estensione 2021/2022".

Nel 2020, i pagamenti registrati per la **M11** in quota FEASR sono stati pari a 12.725.384,71 euro per la P4 (Table 1.1 Financial report) pari a una spesa pubblica di 21.033.693,71 euro. Al 31.12.2020 la spesa pubblica per la M11 si attesta a 86.182.081,94 euro per una quota FEARS di 52.140.159,57 euro per un livello di attuazione del 100%.

La **Misura 12 - Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva acque -**, è stata attivata nel 2019 con la pubblicazione degli avvisi annuali relativi alle sottomisure **12.1** "Salvaguardia dei prati da sfalcio e turnazione e riduzione del carico di bestiame", approvato con D.G.R. n. 241 del 19.03.2019, e **12.2** "Indennità evoluzione naturale cedui/avviamento alto fusto" approvato con D.G.R. n. 240 del 19.03.2019, entrambi pubblicati sul B.U.R. n. 15 del 01.04.2019. La dotazione finanziaria impegnata, per l'annualità 2019, per ognuno degli avvisi, ammonta ad 1 Meuro.

L'avviso della sottomisura 12.1 "Salvaguardia dei prati da sfalcio e turnazione e riduzione del carico di bestiame" prevede la concessione di un sostegno annuale per ettaro di superficie per compensare i mancati ricavi conseguenti all'obbligo della riduzione del carico di pascolo, fissato, per gli Habitat pratici dei siti Natura 2000 tra le 0,15 e le 0,20 UBA/ha/anno rispetto al carico in condizioni ordinarie (baseline).

L'avviso della sottomisura 12.2 "Indennità evoluzione naturale cedui/avviamento alto fusto" prevede la concessione di un premio annuale, per un periodo per cinque anni, finalizzato a compensare i silvicoltori per il rispetto degli obblighi connessi alla conservazione e al miglioramento degli habitat forestali all'interno dei Siti Natura 2000 della Regione Basilicata, mediante la conversione ad alto fusto negli habitat prioritari dei popolamenti cedui, migliorandone così la struttura e le funzioni ecologiche per incrementare la biodiversità e la resilienza.

A seguito della pubblicazione dei due Avvisi pubblici del 2019, sono pervenute solo 2 domande di sostegno, relative alla sola tipologia di intervento 12.2, con un importo richiesto pari ad euro 22.053,60. Le tipologie di intervento 12.1 e 12.2 non trovano un'ampia diffusione sul territorio regionale, in quanto i divieti e gli svantaggi previsti dalle Misure di tutela e conservazione dei siti Natura 2000 (D.G.R. n. 951/2012 e D.G.R. n. 30/2013) limitano fortemente l'attività agricola e sono più rigorosi delle disposizioni previste nell'ambito delle Buone condizioni agronomiche ambientali e delle norme regionali in materia di carichi di bestiame possibili sulle aree pascolive.

Per l'annualità 2020 sono stati pubblicati gli avvisi annuali delle 2 sottomisure programmate: l'avviso della **sottomisura 12.1** "Salvaguardia dei prati da sfalcio e turnazione e riduzione del carico di bestiame", approvato con D.G.R. n. 208 del 27.03.2020, e l'avviso della **sottomisura 12.2** "Indennità evoluzione naturale cedui/avviamento alto fusto" approvato con D.G.R. n. 207 del 27.03.2020, entrambi pubblicati sul B.U.R. n. 31 del 01.04.2020. La dotazione finanziaria disponibile, per l'annualità 2020, per ognuno degli avvisi, ammonta ad 1 Meuro. Alla scadenza del bando, è pervenuta solo 1 domanda di sostegno, relativa alla tipologia di intervento 12.2, con un importo richiesto pari ad euro 15.782.

Per l'annualità 2021 sono stati pubblicati gli avvisi annuali delle 2 sottomisure programmate: l'avviso della sottomisura 12.1 "Salvaguardia dei prati da sfalcio e turnazione e riduzione del carico di bestiame", approvato con D.G.R. n. 235 del 30.03.2021, e l'avviso della sottomisura 12.2 "Indennità evoluzione naturale cedui/avviamento alto fusto" approvato con D.G.R. n. 236 del 30.03.2021, entrambi pubblicati sul B.U.R. n. 26 del 01.04.2021. La dotazione finanziaria disponibile, per l'annualità 2020, per ognuno degli avvisi, ammonta ad 1 Meuro.

Al 31.12.2020, per la M12 non sono stati registrati pagamenti.

Per la **Misura 13** "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici", nel 2019 è stato attivato l'avviso annuale approvato con D.G.R. n. 153 del 25.02.2019, pubblicato sul BUR n. 11 del 01.03.2019. Le risorse impegnate sono pari ad euro 5.600.000. Il sostegno intende compensare i costi aggiuntivi ed i mancati redditi, generati dai vincoli cui è soggetta la produzione agricola nella zona interessata, attraverso un premio annuale per ettaro di superficie agricola, a beneficio della gestione sostenibile delle risorse e della tutela della biodiversità e del paesaggio. I beneficiari sono agricoltori singoli o associati, come definiti all'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013. Per l'annualità 2019 sono pervenute 8.198 domande di sostegno, per un importo richiesto pari ad euro 19.972.386,52. Poiché le risorse impegnate non sono sufficienti a coprire il fabbisogno totale delle domande pervenute, l'indennità richiesta per singola domanda è stata ridotta in base al rapporto tra l'effettiva disponibilità finanziaria (euro 5.600.000) ed il fabbisogno finanziario totale (euro 19.972.386,52).

Con D.G.R. n. 206 del 27.03.2020 è stato approvato l'avviso relativo all'annualità 2020 pubblicato sul BUR n. 31 del 01.04.2020. Sono pervenute n. 8.363 domande, per un importo richiesto di 27.503.086 euro.

Con D.G.R. n. 234 del 30 marzo 2021, pubblicata sul B.U.R. n. 26 del 01.04.2021, è stato approvato l'avviso relativo all'annualità 2021, con una dotazione finanziaria di euro 5.600.000. L'erogazione degli aiuti spettanti di cui al citato avviso pubblico resta subordinata all'approvazione, da parte della

Commissione Europea, del Piano finanziario del P.S.R. 2014/2020 relativo al periodo di estensione "2021/2022".

Nel corso del 2020, la M13 ha registrato, nell'ambito P4, pagamenti in quota FEASR pari a 4.677.084,47 euro (Table 1.1 Financial report), al netto di recuperi per irregolarità per un totale pubblico di 7.730.718,14 euro.

A livello cumulato, al 31/12/2021 la spesa pubblica si attesta a 25.168.541,17 euro per una quota FEARS di 15.226.967,40 per un tasso di realizzazione del 90,77%.

Per la **Misura 16**, al 31.12.2018, a valere sulla **Sottomisura 16.5**-Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso, relativamente alla transizione (Misura 124), continua a registrare impegni pari a 56.834 euro pari all'1,04% della dotazione e pagamenti cumulati pari a 56.834 euro, anche essi pari all'1,04% della dotazione assegnata pari a 5.465.683,80 euro.

Nel 2019, la **Sottomisura 16.8** è stata attivata con l'emanazione del bando per il sostegno alla stesura di Piani di gestione forestale e strumenti equipollenti, approvato con la DGR n. 138 del 14/02/19, pubblicata sul BURB n. 13 del 16/03/2019, con una dotazione finanziaria di 3 Meuro. Alla scadenza del termine per la presentazione delle candidature, prorogata al 1/07/2019 con D.G.R. n. 273 del 17/05/2019, le domande pervenute sono state 17 per un importo complessivo pari di circa 2,75 Meuro e con una media di richiesta per singolo progetto pari a 161.369 euro. I beneficiari di questa sottomisura sono le cooperazioni tra due o più detentori o gestori di superfici forestali. Il bando ha consentito candidature di nuove cooperazioni sia pubbliche che private, con quote di cofinanziamento differenti (50% per i privati, 100% per gli enti pubblici); tutte le 17 domande pervenute sono state presentate da Enti pubblici. Il suddetto bando ha previsto una fase preselettiva in modo da consentire la presentazione dell'intera documentazione solo alle domande che risultano ammissibili al sostegno. I risultati attesi da questa semplificazione sono: riduzione del numero di domande da istruire in fase di determinazione del sostegno, con conseguente riduzione dei tempi di pubblicazione degli esiti definitivi di concessione del sostegno; riduzione degli oneri a carico dei beneficiari, che produrranno gli elaborati tecnici solo in caso di collocamento utile in graduatoria provvisoria. La fase preselettiva si è conclusa con la formulazione della graduatoria e l'invito a presentare i progetti (D.D. n. 1267 del 6/12/2019 pubblicata sul BURB n. 50 del 16/12/2019) per 14 cooperazioni sulle 17 che avevano presentato istanza. A seguito dei 3 ricorsi pervenuti con DD n. 868 del 28/09/2020 è stata approvata la graduatoria definitiva per 15 domande per un contributo ammesso di 2.467.557 euro. Il termine per la presentazione dei progetti, per le domande ammesse, è fissato ad agosto 2020.

Per l'anno 2020, la M16 non registra pagamenti (Table 1.1. Financial report).

A livello cumulato, al 31.12.2020 la spesa pubblica è di 56.835,22 euro per una quota FEARS di 34.385,31 euro a valere sulla M16.5 per due progetti in trascinamento dalla misura 124 PSR 07/13.

### **Priorità 5 - Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale**

Il PSR Basilicata ha assegnato alla Priorità 5, il **6,4%** delle risorse del Programma.

***Focus area 5a) Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura***

Al 31.12.2020, lo stato di attuazione della FA 5A è in sintesi il seguente (par. 1.b, risorse pubbliche in euro).

In aggiunta alle misure trasversali (M1 e M2), alla Focus area 5A concorrono le seguenti sottomisure del Programma: M 4.1, 4.3.2, M 16.5.

Nel 2020 per la FA 5A, si registrano pagamenti solo per la Sottomisura 4.3 per un importo FEASR di 16.111,65 euro (Table 1.1. Financial report) derivanti dalla transizione della Misura 125.

A livello cumulato al 31.12.2020, la FA 5A registra pagamenti per 8.111.691 euro, legato alla transizione della M125 del PSR 2007/2013.

***Focus area 5c) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia***

Al 31.12.2020, lo stato di attuazione della FA 5C è in sintesi la seguente (par. 1.b, risorse pubbliche in euro).

In aggiunta alle misure trasversali (M1 e M2), alla Focus area 5C concorrono le seguenti sottomisure del Programma: M 4.3.2, M 7.2.

La **sottomisura 7.2** “Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili (biomassa, biogas, eolico, solare non a terra, fotovoltaico)” favorisce l’utilizzo delle risorse naturali presenti nelle aree rurali. A fine anno 2018, con D.G.R. n. 1146 del 9 novembre 2018 (BUR n.48 del 16/11/18) è stato approvato il bando per la realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili per una dotazione di 2.447.321 euro. Il primo termine di scadenza per la presentazione delle istanze, era il 16 dicembre 2018, poi prorogato al 31 dicembre 2018 e successivamente al 15 febbraio 2019 (con la D.G.R. n.1336 del 14/12/18). Con Determinazione dirigenziale n. 95, pubblicata sul BURB n. 14 dell’1 marzo 2020, è stata approvata la graduatoria definitiva (su 44 domande presentate, che riguardano singole Amministrazioni comunali, 13 sono risultate ammesse e finanziate e n. 31 non ammesse) per un contributo di 1.004.470,55 euro

Nel 2020, la M7 ha registrato per la FA 5C pagamenti FEASR per 55.584,48 euro (Table 1.1 Financial report) pari a 92.040,47 euro di pubblico.

***Focus area 5e) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale***

Al 31.12.2020, lo stato di attuazione della FA 5E è in sintesi la seguente (par. 1.b, risorse pubbliche in euro).

In aggiunta alle misure trasversali (M1 e M2), alla Focus area 5E concorrono le seguenti sottomisure del Programma: M 8.1.1, 8.2, 8.5, 8.6, M 12.2.

Nell’ambito della Misura 8, la **sottomisura 8.1.1** “Imboschimento su superfici agricole e non agricole”, la **sottomisura 8.5** “Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”, e la **sottomisura 8.6** “Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste”, presentano impegni e pagamenti derivanti dalla transizione 2007-2013, nell’ordine da: Misura 221 e 223; Misura 227; Misura 122.

Nel 2020, la FA 5E ha registrato pagamenti in quota FEASR, al netto di recuperi per irregolarità, pari a 167.286,64 euro (Table 1.1 Financial report), per una quota pubblica di 291.506,84 euro così ripartiti: 276.506,84 euro a valere sulla 8.1 (trascinamento misura 221 PSR 07/13) e 15.000 euro sulla 12.2.

A livello cumulato, al 31.12.2020 i pagamenti registrati ammontano a 5.153.054,80 euro.

### **Priorità 6 - Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali**

Alla Priorità 6 sono assegnate il **15,4%** delle risorse finanziarie del Programma.

#### ***Focus area 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione***

Al 31.12.2020, lo stato di attuazione della FA 6A è in sintesi il seguente (par. 1.b, risorse pubbliche in euro).

In aggiunta alla misura trasversale M1, alla Focus area 6A concorrono le seguenti sottomisure del Programma: M 6.2, 6.4.1, 6.4.3, M 7.4, 7.5, 7.6, M 16.1, 16.3.

Nel corso del 2019, con Delibera di Giunta regionale n. 608 del 12.09.2019 (BUR n. 34 del 23.09.2019) è stato approvato il Bando per la **Sottomisura 6.2** “Aiuti all’avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali”, con una dotazione finanziaria pari a 5,6 Meuro, prevede il riconoscimento di un sostegno pari a 40.000 euro, in conto capitale, per lo start up di imprese di tipo extra agricolo nelle aree rurali della Regione Basilicata. I Comuni interessati al sostegno della sottomisura, sono ubicati in aree C e D con meno di 2.000 residenti, 12 Comuni della provincia di Potenza e 11 Comuni della provincia di Matera. Con DGR n. 760 del 23.10.2019 si è provveduto a prorogare la scadenza al 6/12/2019. Sono state 236 le domande presentate per un contributo richiesto di 9,7 Meuro.

A giugno 2020, con Determinazione Dirigenziale n. 535 del 19.06.2020, è stata approvata la graduatoria definitiva a conclusione dell’istruttoria, con l’ammissione al cofinanziamento di 163 beneficiari per un importo di contributo richiesto pari a 6,52 Meuro. Sempre nel 2020 si sono registrate 7 rinunce per 280.000 euro di contributo. I settori interessati al bando sono stati nell’ordine: attività commerciali, accoglienza, turismo, servizi professionali e alle imprese, attività produttive e artigianali, servizi alla persona, assistenza sociale, ristorazione, servizi veterinari. I pagamenti registrati, a dicembre 2020, sono stati pari a 2.435.000 euro.

Nel 2020, la M6 ha registrato per la FA 6A pagamenti FEASR, al netto di recuperi per irregolarità, pari a 1.473.175 euro (Table 1.1 Financial report) pari a 2.435.000 euro di pubblico. Al 31/12/2021 la FA 6a registra un totale pagamenti di 2.668.622,72 euro, per una quota FEARS di 1.614.516,75 euro, così ripartiti 2.435.000 euro a valere sulla 7.2 e 233.622,72 euro sulla 6.4.3 a valere sulla misura 311 in trascinamento dal PSR 07/14.

Per la **Misura 7**, nel 2016, con DGR n. 955 del 9/8/16 (BUR n.34 del 1/9/16) è stato approvato il bando della **Sottomisura 7.4** “Investimenti per la creazione, modernizzazione e estensione dei servizi di base per le popolazioni rurali”, a favore dei **Comuni singoli e associati** con una dotazione complessiva di 6 Meuro (4 Meuro per la prima finestra e 2 per la seconda). Per la prima finestra, alla scadenza del 13.12.16, le istanze presentate sono state 105 domande presentate per 10.290.401 euro. Con l’approvazione della graduatoria a giugno 2017 e la successiva modifica di settembre 2017, in definitiva sono risultate 43 le domande ammesse al finanziamento per 4,1 Meuro. Con la seconda finestra, sono state finanziate 27 domande per 2,7 Meuro di contributo richiesto. Al 31.12.2020, si registrano pagamenti per 4.686.173,46 euro

Sempre nel 2016, per la **Sottomisura 7.4**, è stato attivato con DGR n. 957 del 9/8/2016 (BUR n. 34 del 1/9/16) il bando per la creazione, modernizzazione ed estensione dei servizi di base per le popolazioni rurali a favore di **unione dei comuni** con una dotazione di 2,5 Meuro. Su 10 domande pervenute alla scadenza del bando fissata al 13.12.16, per un contributo richiesto di 2.871.688 euro, a giugno 2017 sono risultate ammissibili a finanziamento 3 istanze, per un importo pari 1.286.000 euro. Al 31.12.2020, si registrano pagamenti per 560.266,86 euro.

Nel corso del 2020 la **sottomisura 7.4** è stata anche attivata attraverso un bando speciale **SNAI** rivolto all'area interna "Mercure Alto Sinni Val Sarmento", pubblicato sul Bollettino ufficiale n. 97 del 1 novembre 2020, grazie al quale il 29 marzo 2021 sono stati adottati n. 9 provvedimenti di concessione utili a finanziare investimenti per la realizzazione di impianti di illuminazione a basso consumo esclusivamente per un importo complessivo di euro 876.825,70. Di questi progetti, che non hanno prodotto spesa nel 2020, si dettaglierà nella prossima RAA

Per la **Sottomisura 7.5** "Investimenti per la fruizione pubblica in infrastrutture creative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala", con DGR n. 956 del 09.08.2016 è stato approvato il bando con una dotazione finanziaria pari a 4 Meuro, avente come obiettivo quello di sostenere investimenti per lo sviluppo di itinerari turistici e ricreativi del patrimonio culturale. Il bando è stato strutturato in due finestre: la prima a 60 gg dalla pubblicazione del bando e la seconda a 6 mesi dalla pubblicazione del bando sul Bollettino regionale. Alla scadenza fissata da bando, 30/10/2016 posticipata dapprima al 30/11/2016 e poi al 13/12/2016, le istanze pervenute con la prima finestra sono state 90 per un contributo richiesto di 11,6 Meuro, ma con l'approvazione della graduatoria del 26 settembre 2017, sono state riconosciute ammissibili a finanziamento 21 istanze per 2.728.984 euro. Le istanze pervenute con la seconda finestra sono state 48 per un contributo richiesto di 7,2 Meuro, ma con l'approvazione della graduatoria del 18 novembre 2018, sono state riconosciute ammissibili a finanziamento 23 istanze per 3.171.226 euro. Al 31.12.2020, si registrano pagamenti per 3.468.337,91 euro in aggiunta a quelli derivanti dalla transizione (Misura 321).

Nell'ambito della **Sottomisura 7.6** - Studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, nel corso del 2018, con D.G.R. n. 37 del 22/01/2018 (BUR n°6 del 1/2/2018) è stato approvato il progetto per la realizzazione di attività di censimento e catalogazione del patrimonio culturale, naturale e dei siti HVN, in modalità regia diretta, con un impegno di spesa pari a 751.137,25 euro. Come soggetto attuatore è stata individuata la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Basilicata. Nel complesso, al 31.12.2020, non si registrano pagamenti se non quelli derivanti da impegni transitori del precedente periodo di programmazione (Misura 323).

Nel 2020, la M7 ha registrato, nell'ambito della FA 6A, pagamenti in quota FEASR pari a 1.125.357,55 euro (Table 1.1 Financial report). Per un totale pubblico di 1.860.095,11 euro.

A livello cumulato, al 31/12/2021 la **FA 6A** registra pagamenti pubblici pari a 13.520.271,42 euro così ripartiti: 5.246.440,32 euro sulla 7.4; 4.777.883,44 euro sulla 7.5 (comprensivi di 1.293.261,61 euro di trascinato dalla misura 321 del PSR 07/13) e 3.495.947,66 euro dalla 7.6 a valere sulla misura 323 del PSR 07/13.

### ***Focus area 6b) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali***

Al 31.12.2020, lo stato di attuazione della FA 6B è in sintesi la seguente (par. 1.b, risorse pubbliche in euro).

In aggiunta alla misura trasversale M1, alla Focus area 6B concorrono le seguenti sottomisure del

Programma: M 7.6, M 16.1, M 19.

Nel corso del 2020 la **sottomisura 7.6** è stata anche attivata attraverso un bando speciale **SNAI[1]** rivolto all'area interna "Montagna Materana", pubblicato sul Bollettino ufficiale n. 31 del 1 aprile 2020, sulla base del quale sono stati adottati n. 7 provvedimenti di concessione utili a finanziare investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, che hanno impegnato risorse per complessivi euro 1.647.977,84, a fronte dei quali sono state erogate anticipazioni per euro 723.988,92.

Sul Bollettino ufficiale n. 83/S del 24 settembre 2020, è stato, altresì, pubblicato un ulteriore bando speciale **SNAI** rivolto alle aree interne "Alto Bradano" e "Marmo Platano", i cui esiti istruttori hanno portato, il 15 marzo 2021 alla concessione di n. 12 provvedimenti di concessione, utili a finanziare investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico; per un importo complessivo di euro 2.939.466,41, di cui si darà dettagliato conto nella prossima RAA.

Nell'ambito della FA 6b), nel corso del 2020, la M7 ha registrato, nell'ambito della FA 6B, pagamenti in quota FEASR pari a 256.815,62 euro (Table 1.1 Financial report). Per un totale pubblico di 424.488,62 euro

A livello cumulato, al 31.12.2020 la FA 6b per la misura 7 si attesta a 6.873.217,08 euro così ripartiti: 6.448.728,46 sulla 7.5 (trascinamento della misura 321 e 313 PSR 07/13) e 424.488,62 euro a valere sulla 7.6 bando **SNAI** area interna Mercure - Alto Sinni-Val Sarmento.

Anche la **Misura 19** contribuisce alla FA 6b). E' stata attivata con D.G.R. n. 598 del 31 maggio 2016 con cui è stato varato un Avviso Pubblico per la selezione delle SSL (Strategie di Sviluppo Locale) a valere sulla **Sottomisura 19.1** del PSR Basilicata 2014-2020. Detto Avviso Pubblico comprensivo delle disposizioni attuative ed elenco delle spese ammissibili per tutte le Sottomisure della Misura 19, eccezion fatta per la Sottomisura **19.3** Cooperazione. La sua dotazione finanziaria era di 480.000 euro, a fronte del finanziamento di un numero massimo di 5 (cinque) Strategie, ognuna per un importo di 80.000 euro. In risposta all'Avviso, i cui termini sono stati prorogati al 19 settembre 2016, sono pervenute n. 9 (nove) proposte. Il Comitato di Selezione di queste Strategie, appositamente nominato, ha provveduto a prendere atto delle cinque aree autodeterminate dalle Strategie stesse ed a selezionarne una per ogni area, entro il termine regolamentare del 29 ottobre 2016. Nel corso del 2017, con D.G.R. n. 104 del 14 febbraio 2017 si è preso atto degli esiti del Comitato di Selezione delle Strategie e a seguire, il 22 febbraio 2017, con distinti provvedimenti, per ciascuna delle cinque aree, l'Autorità di Gestione ha approvato altrettante graduatorie. Per tre delle cinque aree, l'emanazione delle graduatorie ha dato adito ad un complesso susseguirsi di ricorsi giurisdizionali amministrativi, sia presso il giudice di prime cure che presso il Consiglio di Stato, ancora in atto.

Per due di tali aree, il contenzioso risulta finalmente concluso, con la costituzione dei relativi GAL; residua una situazione contenziosa complessa per l'area Montagna Materana, in ordine alla quale, sono stati richiesti chiarimenti anche alla Commissione Europea.

Per quattro aree, dunque, sono state concluse le Fasi 2 e 3 previste dall'Avviso Pubblico, di consolidamento del partenariato e costituzione materiale dei GAL, con la sigla delle rispettive convenzioni fra GAL e Regione Basilicata rispettivamente in data 20.11.2017 per l'area Basilicata Sud-occidentale (GAL La Cittadella del Sapere S.r.l.), in data 22.01.2018 per l'area Metapontino – Matera Orientale (GAL START 2020 S.r.l.), in data 21.08.2019 per l'area Vulture – Alto Bradano (GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.) ed in data 27.08.2019 per l'area Marmo Platano – Melandro (GAL PerCorsi S.r.l.). A seguito dell'approvazione delle relative convenzioni, tramite la piattaforma informatizzata [www.leaderbas.it](http://www.leaderbas.it) i quattro GAL hanno provveduto a presentare i rispettivi Piani di Azione che sono stati prontamente istruiti ed

approvati (rispettivamente con D.D. n. 935 del 9.11.2017 - GAL La Cittadella del Sapere S.r.l., con D.D. n. 13 del 15.01.2018 - GAL START 2020 S.r.l. -, con D.D. n. 697 del 30.07.2019 – GAL LUCUS S.r.l., e con D.D. n. 699 del 30.07.2019 – GAL PerCorsi S.r.l.).

I due GAL selezionati nel corso del 2017 hanno avviato le proprie attività nel corso del 2018 ed hanno proseguito nel corso del 2020, unitamente al GAL LUCUS S.r.l. ed al GAL PerCorsi S.r.l. che hanno cominciato le attività nel 2019, attuando le Azioni dei rispettivi Piani. Nella Tabella “Tematismi delle Strategie di Sviluppo Locale”, sono indicati i tematismi delle Strategie di Sviluppo Locale, proposte dai GAL attraverso i propri Piani di Azione (PdA).

A livello cumulato, al 31.12.2020, la situazione dei pagamenti per GAL è riportata nella tabella per Piani di Azione Locale, il livello degli impegni e pagamenti in euro per GAL, al 31.12.2020.

Con D.G.R. n. 1193 del 7 novembre 2017 è stato approvato un Avviso Pubblico per la costituzione di un Albo di idonei alla carica di Direttore di GAL e Responsabile Tecnico dell’Animazione, approvato successivamente con Determinazione Dirigenziale n. 37 del 23 gennaio 2018, dal quale i due GAL costituiti hanno attinto, con proprie procedure, per la nomina dei propri responsabili tecnici.

Per accompagnare le attività dei GAL sul territorio, con Determinazione dirigenziale del 26 aprile 2018 n. 232 è stata attivata una Task Force di support per accompagnare i processi di attuazione dello Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo – SLTP LEADER, e al fine di implementare l’”idoneo sistema di supervisione dei gruppi di azione locale” di cui all’art. 60, par. 1 Reg. (UE) 809/2014 e ss.mm.ii., anche in sinergia con la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) e con le funzioni deputate alla gestione del sistema di Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM) previsto dall’art. 62 Reg. (UE) 1305/2013 e ss.mm.ii.

Per tre delle cinque aree, il 2018 ha visto il seguito di un complesso susseguirsi di ricorsi giurisdizionali amministrativi, sia presso il giudice di prime cure che presso il Consiglio di Stato. In merito, con e-mail del 19 dicembre 2018 del Dr. Carlos Gonzalez-Finat, in relazione al quesito del Parlamento europeo, sono state richieste le seguenti informazioni: 1) Informazione sulla gestione della graduatoria per il bando della Misura 19 Sviluppo Locale PSR Regione Basilicata 2014-2020; 2) Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale (TAR). La richiesta è stata prontamente riscontrata ed a tale riscontro si rimanda integralmente; si vuole, in particolare, sottolineare a chiusura di tale riscontro come l’AdG del PSR Basilicata 2014-2020 abbia formulato i seguenti quesiti alla Commissione Europea: *“Appare opportuno chiedere a codesta spett.le DG AGRI se il diritto europeo osti alla proroga del termine per la conclusione delle Strategie presentate a valere sulla Misura 19 – SLTP LEADER oltre la prevista data ultima del 31 dicembre 2023. In tal caso, ed in subordine, si richiede a codesta spett.le DG AGRI se il diritto europeo osti alla riallocazione delle risorse previste per le tre aree per la Misura 19 – SLTP LEADER verso altre Misure del PSR Basilicata 2014-2020, con vincolo di destinazione e Bandi riservati per i rispettivi territori”*.

Nel corso del 2019, con Determinazioni Dirigenziali nn. 697, 698 e 699 del 30 luglio 2019 sono stati approvati i Piani di Azione, rispettivamente del GAL LUCUS S.r.l., del GAL Lucania Interiore S.r.l. e del GAL PerCorsi S.r.l.

Mentre però per il GAL LUCUS S.r.l. ed il GAL PerCorsi S.r.l. le vicende giurisdizionali che hanno interessato i passati anni risultano chiuse con provvedimenti del Giudice amministrativo favorevoli all’operato dell’Amministrazione regionale, per l’area “Montagna Materana” oggetto dell’azione del GAL Lucania Interiore S.r.l. il contenzioso è ancora in corso, ha ormai investito differenti giurisdizioni, si è registrata una pronuncia del magistrato amministrativo di sospensione di ogni operazione (successiva all’approvazione del Piano di Azione del GAL Lucania Interiore S.r.l.) e con nota prot. n. 98589 del 29 maggio 2020 questa AdG ha inteso informare la Commissione Europea, nella persona del Dr. Carlos

Gonzalez-Finat, sul forte rischio di disimpegno delle risorse relative all'area in parola, chiedendo l'applicazione del regime derogatorio di cui all'art. 87, par. 1 del Reg. (UE) 1303/2013.

Come si evince dalla tabella riportata, al 31.12.2020, i pagamenti registrati per i 5 GAL attivi, sono stati pari a 5.714.181 euro, pari a 17% delle risorse assegnate.

A valere sulla **Sottomisura 19.3 - Cooperazione LEADER**”, con D.G.R. n. 1213 del 14 novembre 2017, entro il termine previsto dall'art. 44, par. 3, secondo capoverso del Reg. (UE) n. 1305/2013 e ss.mm.ii., sono state approvate le procedure amministrative ed una distinta delle spese ammissibili. È da rilevare il forte avanzamento procedurale del Bando per la presentazione dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale, approvato con D.G.R. n. 133 del 14 febbraio 2018, con una dotazione finanziaria di 1.625.786 euro. Il Bando è a sportello permanente, attivo dal primo al decimo giorno dei mesi di gennaio, maggio e settembre di ogni anno fino al 10 settembre 2020. La prima finestra va dall'1 al 30 marzo 2018. Come buona prassi, per la presentazione dei progetti di cooperazione si segnala l'adozione dei format all'uopo predisposti dalla Rete Rurale Nazionale. In risposta al Bando sono pervenuti 9 progetti per un importo complessivo pari a 1,1 Meuro, tutti riconosciuti ammissibili al cofinanziamento ed in corso di attuazione. Con l'approvazione (rimodulazione) dei due ultimi progetti, la dotazione finanziaria del bando permanente a sportello per la Sottomisura 19.3 risulta esaurita, ed in attesa di rifinanziamento.

Al 31.12.2020, i pagamenti registrati per i 14 progetti selezionati con la M19.3, sono stati pari a 536.107,11 euro, il 28,8% delle risorse assegnate. Ad essi si aggiungono i pagamenti relativi alle operazioni della transizione per 234.178 euro.

Nel 2020, la M19 ha registrato, nell'ambito FA 6B, pagamenti in quota FEASR pari a 775.334,77 euro (Table 1.1 Financial report) al netto di recuperi e irregolarità pari a 12.099,87 euro per una spesa pubblica totale di 1.281.545,08

A livello cumulato, al 31.12.2020 la spesa della M19 per la FA 6B si attesta a 9.617.578,19 euro per una quota FEASR di 5.818.634,82 euro comprensivo di 3.367.289,59 euro di trascinamento dalla misura leader PSR 07/13 per un livello di realizzazione del 25,8%.

#### ***FA 6c) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali***

Al 31.12.2020, lo stato di attuazione della FA 6C è stato in sintesi il seguente (par. 1.b, risorse pubbliche in euro).

In aggiunta alla misura trasversale M1, alla Focus area 6B concorre la sottomisura 7.3 del Programma.

Al 31.12.2020 risultano attivati interventi della **Sottomisura 7.3** “Realizzazione delle infrastrutture per la Banda Larga (ultimo miglio) e miglioramento dei servizi di base ITC”.

L'anno 2020 ha visto, nonostante le problematiche connesse alla diffusione dell'infezione Covid – 19, una buona “attività in campo” per le operazioni a valere sul Fondo FEASR, che al 31.01.2021, su 15 cantieri afferenti a territori comunali prevalentemente montani, con evidenti difficoltà nella realizzazione delle operazioni, la situazione vede:

- 8 cantieri con lavori in corso, in buono stato di avanzamento
- 2 cantieri con lavori terminati, senza l'avvio delle fasi di collaudo tecnico

- 5 cantieri in fase di collaudo.

Più articolato l'aspetto amministrativo per via della necessità di rimodulare il Piano Tecnico, anche in riferimento ad alcuni ambiti territoriali (non sono di pertinenza del Fondo FEASR) che a seguito di una più approfondita valutazione da parte dei soggetti attuatori della sottomisura 7.3 è risultato necessario un intervento pubblico (i cosiddetti "comuni sospesi") inizialmente non preventivato. A tale situazione si ritiene di poter porre rimedio nella prima parte del 2021, poiché, come già detto, trattasi di aree NO –PSR.

L'operazione finanziata sul FEASR per 3,074 Meuro potrà ragionevolmente essere conclusa tecnicamente ed amministrativamente entro il prossimo 31.12.2021. Va detto però che il "servizio di rete" viene reso disponibile, comune per comune, non appena il collaudo tecnico si completa. Rispetto alla data indicata, alcune aree usufruiranno del servizio anche prima della data di fine operazione.

Nel 2020, la M7 non ha registrato pagamenti nell'ambito della FA 6C (Table 1.1 Financial report).

### **La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI)**

Dell'importanza assegnata dalla Regione Basilicata alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) si è già scritto nella scorsa RAA, riferita al 2019, alla quale si rinvia, evidenziandone ulteriormente il tentativo di porre rimedio alle criticità fondamentali di tutte le aree interne, rappresentate dalle difficoltà di accesso e trasporto, da sistemi sanitari non sufficientemente radicati sui territori, da sistemi scolastici spesso inadeguati rispetto ai reali fabbisogni formativi locali. Solo colmando i gap esistenti rispetto a queste infrastrutture ed ai relativi servizi è possibile promuovere in queste aree uno sviluppo sostenibile. Ed è ciò che sta avvenendo anche in Basilicata.

Si ribadisce qui, anche come già nella scorsa RAA sia stata evidenziata la possibilità di gestire le risorse FEASR riservate alla SNAI sia attraverso i GAL di cui alla Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo, sia direttamente, attraverso l'Autorità di Gestione del PSR, con la pubblicazione di bandi riservati esclusivamente alle aree interne e che, ad anticipare questa seconda possibilità era già intervenuta, verso la fine del 2019, la pubblicazione di un bando speciale SNAI, a valere sulla sottomisura 4.3.1, riservato alle aree interne "Montagna Materana" e "Mercure Alto Sinni val Sarmento, per la realizzazione di infrastrutture (strade e acquedotti) a servizio delle aziende agricole e delle filiere agroalimentari delle aree, la cui istruttoria si è chiusa tra febbraio e marzo 2020, con l'adozione di n. 34 provvedimenti concessione, che hanno prodotto l'impegno complessivo di euro 7.353.416,69 e l'erogazione di anticipazioni per euro 3.487.707,72.

Nella scorsa RAA, infine, si è anche riferito dell'interlocuzione diretta avuta nel mese di febbraio 2020 con i servizi della Commissione, a seguito della quale, anche in considerazione dei ritardi che hanno colpito tre delle aree Leader interessate anche dalla SNAI, si è preso atto dell'impossibilità di trasferire le risorse PSR destinate alla SNAI nella disponibilità dei GAL di cui alla sottomisura 19 del PSR, con la conseguente decisione, da parte dell'Autorità di Gestione del PSR, di procedere direttamente con la pubblicazione di bandi specificatamente ed esclusivamente riservati alle aree interne. A tale scopo, con DGR n. 174 del 12 marzo 2020, la Regione approvava le "Disposizioni per l'attuazione delle azioni della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) della Basilicata finanziate dal PSR 2014-2020", attraverso cui delegava all'AdG del PSR la gestione diretta delle risorse FEASR destinate dal PSR alla Strategia Nazionale per le Aree Interne.

La gestione diretta delle risorse SNAI, avviata nel 2019 con il bando speciale 4.3.1, è quindi proseguita nel 2020, allorché, il 1° aprile, è stato pubblicato il Bando speciale SNAI a valere sulla Sottomisura 7.6 - Investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale

dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico - riservato all'area interna "Montagna Materna" e finalizzato ad incrementare le condizioni di attrattività di quel territorio, con evidenti ricadute positive sull'economia rurale e sulla qualità della vita delle comunità ivi residenti. L'istruttoria di questo bando si è chiusa il 12 ottobre 2020 con l'adozione di n. 7 provvedimenti di concessione, che hanno prodotto l'impegno complessivo di euro 1.647.977,84 e l'erogazione di anticipazioni per euro 723.988,92.

Nel contempo, nonostante la pandemia in corso, utilizzando tutti gli strumenti disponibili, l'AdG ha avviato una intensa e costante interlocuzione con le altre due aree interne selezionate per la Basilicata, l'"Alto Bradano" e il "Marmo Platano", al fine di definire le azioni delle rispettive strategie da realizzare con il FEASR/PSR, per dare avvio al più presto anche all'attuazione di queste ulteriori azioni.

E infatti, il 28 luglio 2020 viene pubblicato un primo bando speciale SNAI rivolte a queste ulteriori aree, a valere sulla sottomisura 4.3.1, e con le stesse finalità di quello precedentemente pubblicato per le prime due aree, rispetto al quale, a istruttoria chiusa, risultano adottati n. 8 provvedimenti concessione, con un impegno complessivo di euro 1.527.757,42, a fronte dei quali non sono state erogate anticipazione entro dicembre 2020.

E non si tratta dell'unico bando speciale SNAI rivolto a queste aree, dal momento che, il 24 settembre 2020, ne viene pubblicato un altro, a valere sulla sottomisura 7.6, la cui istruttoria viene chiusa a marzo del 2021, e di cui si darà conto nella prossima RAA.

L'attività di pubblicazione dei bandi speciali SNAI del 2020 si chiude a ottobre, allorché vengono pubblicati altri due bandi, di cui il primo (27 ottobre 2020) a valere sulla sottomisura 7.4, utile a finanziare investimenti per la realizzazione di impianti di illuminazione a basso consumo esclusivamente nei Comuni dell'area interna del "Mercure Alto Sinni Val Sarmento", il secondo (28 ottobre 2020) a valere sulla sottomisura 1.2, utile a promuovere sia il miglioramento della qualità delle produzioni casearie caprine e ovine dell'area, della valutazione dell'impatto del modello di allevamento tradizionale sulle caratteristiche organolettiche dei prodotti (area "Montagna Materana") che a realizzare un itinerario che mette in rete tutti i "punti di biodiversità" presidiati dagli allevatori custodi responsabili della loro manutenzione e conservazione in buono stato (area interna "Mercure Alto Sinni Val Sarmento). I bandi di cui sopra scadevano il 31 dicembre 2020 e degli esiti della relativa istruttoria si riporterà nella prossima RAA.

Nel corso del 2020, pertanto, la procedura SNAI ha comportato l'adozione di provvedimenti di concessioni per complessivi euro 9.354.393,30, pari al 39,8% della dotazione FEASR complessivamente disponibile per la SNAI (pari a 23.493.337,42 euro), cui hanno fatto seguito anticipazioni erogate per euro 3.211.696,64, pari al 13,68% della dotazione FEASR complessivamente disponibile per la SNAI. Attraverso i nuovi bandi pubblicati nel corso del 2020, inoltre, è stato raggiunto un impegno di euro 17.173.551,49, pari al 73,14% della dotazione FEASR complessivamente disponibile per la SNAI.

Il tutto in quindici mesi di attuazione. Vero è che i bandi pubblicati entro il 31 dicembre 2020 hanno riguardato quasi esclusivamente investimenti pubblici, ma è altrettanto vero che questi investimenti sono stati finanziati in una logica di servizio alle aziende agricole e al sistema rurale che, in queste aree, dipende soprattutto dall'economia agroalimentare. Nel 2021, da una parte saranno chiuse le procedure per assegnare le risorse ancora disponibili per i pubblici investimenti, dall'altra saranno accompagnate tutte le procedure, alcune delle quali abbastanza complesse, necessarie per attivare gli investimenti privati indispensabili a incidere sul sistema economico dell'area maggiormente a rischio di sopravvivenza: quello, appunto, delle aziende che operano in condizioni di marginalità.

Alcune di queste procedure, almeno nella loro parte preparatoria e propedeutica, quella rivolta all'animazione e alla sensibilizzazione delle aziende potenzialmente interessate, hanno già mosso i primi

passi a partire dall'estate 2020, come nel caso del progetto pilota "ZOOPOVI", finalizzato alla valorizzazione del caciocavallo podolico e dei formaggi ovicaprini della montagna del Marmo Platano, e per il quale il comune di Bella, capofila dell'area "Marmo Platano", con il supporto del CREA di Bella, centro sperimentale per la zootecnia, ha pubblicato una manifestazione di interesse finalizzata alla ricerca di aziende interessate da tale azione sperimentale. Ma è anche il caso del "Biodistretto" dell'Alto Bradano, rispetto al quale l'area interna, anche con il supporto della struttura regionale, ha avviato un'attività di animazione e sensibilizzazione, proseguita nei primi mesi del 2021, che ha portato alla costituzione di un gruppo promotore. Di entrambe queste iniziative si darà dettagliato conto nella prossima RAA.

La **Misura 20** "Assistenza Tecnica", non attribuibile ad alcuna focus area, al 31.12.2020 ha registrato impegni complessivi per oltre 19,1 Meuro, di cui 698.347 euro per la transizione 2007/2013 (AT 511), pari all'83% delle risorse assegnate a inizio programmazione che ammontano a 22.997.264,73 euro.

Al 31.12.2020 si registrano pagamenti in quota FEASR pari a 1.060.086,58 euro (Table 1.1 Financial report). Complessivamente la misura ha registrato pagamenti a partire dal 2016 pari a 11,2 Meuro di risorse pubbliche, circa il 49% rispetto alla dotazione complessiva disponibile (Grafico 3 - M20 - Risorse impegnate al 31.12.2020).

Come già anticipato nella precedente relazione annuale, con la D.G.R. n. 197 del 09.03.2018 è stato approvato il Piano Operativo dell'A.T a valere sul FEASR per il periodo 2014/2020 e con Determina dirigenziale n. 14AI.2018/D.00479 del 17.07.2018 sono state approvate le procedure attuative specifiche per questa misura propedeutiche alla presentazione di domande di sostegno e pagamento (art. 62 del Reg.(UE) n. 809/2014, alle iniziative relative all'Assistenza Tecnica si applicano, mutatis mutandis, gli artt. da 48 a 51 e l'art. 53 del medesimo Reg.).

Al fine di garantire efficacia ed efficienza in termini di gestione, monitoraggio, implementazione e controllo del PSR, nel corso del 2020 sono proseguiti i servizi di assistenza tecnica a supporto delle attività previste ed implementate, molti dei quali già avviati nelle annualità precedenti e riportati nelle precedenti relazioni di attuazione.

Nello specifico si tratta di attività di **rafforzamento della capacità tecnica e amministrativa dell'Amministrazione regionale (Capacity Building)** fornita attraverso la contrattualizzazione di n. 4 risorse umane selezionate con avviso pubblico D.D. 12A2.2014/D.00042 del 08.08.2014 e l'affidamento in-house al Foromez PA del progetto "Rafforzamento della capacità istituzionale ed amministrativa del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali della Regione Basilicata per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020" approvato con D.G.R. n. 312 del 29.03.2016 e D.G.R. n. 877 del 31.08.2018. Attraverso questi interventi di Assistenza Tecnica, nel corso del 2020 l'Autorità di Gestione e il Dipartimento Politiche Agricole e Forestali sono stati supportati nella definizione ed implementazione di un modello di governance interno ed esterno, attraverso azioni di sistema finalizzate al rafforzamento amministrativo sia delle capacità strategiche che operative degli attori coinvolti nel ciclo di programmazione.

Tra i servizi di assistenza tecnica, l'attività di **analisi e monitoraggio** viene fornita attraverso il Protocollo d'Intesa tra il Consiglio per la Ricerca e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) e la Regione Basilicata di cui alla DGR n. 623/2016, accordo attuativo approvato con Determina dirigenziale n. 4AI.2018/D.00579 del 06.08.2018 "Analisi conoscitive e monitoraggio del PSR Basilicata 2014/2020".

E' proseguita l'attività di **supporto alla programmazione, gestione, monitoraggio, sorveglianza e controllo** del programma fornita attraverso l'affidamento del servizio di consulenza e assistenza tecnica sui programmi ed interventi 2014-2020 di competenza regionale finanziati dai fondi FESR, FSE, FEASR,

FEAMP e FSC avviato con procedura di gara aperta ex D.G.R. n. 1649 del 15.12.2015 ed aggiudicato definitivamente con Determina Dirigenziale n. 20AC.2017/D.00076 del 28/06/2017 a favore dell'R.T.I. Consedin spa - Pa Advice spa - Fleurs International srl – Deloitte Consulting srl, che ha prodotto l'offerta economicamente più vantaggiosa, con un costo a carico del FEASR pari a euro 6.936.788,12 per una durata contrattuale di 4 anni.

Le risorse umane dell'Assistenza Tecnica hanno condotto, in sinergia con le strutture dipartimentali, le attività di supporto di seguito esposte:

- Predisposizione dei bandi di misura adottati nel corso del 2020;
- Redazione della Relazione Annuale sullo stato di attuazione del Programma – Anno 2019;
- Elaborazione delle modifiche del PSR Basilicata 2014/2020 presentate nell'anno 2020 (P.O. versione 9);
- Elaborazione modifiche dei criteri di selezione del PSR Basilicata 2014/2020 presentate nell'anno 2020;
- Partecipazione all'incontro annuale 2020 PSR Basilicata 2014/2020 con la Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 51 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 tenutosi in modalità videoconferenza a causa della pandemia il 02.02.2020;
- Organizzazione del Comitato di Sorveglianza, tenutosi sia in modalità presenza che in modalità videoconferenza a Melfi (PZ) il 11.09.2020;
- Monitoraggio ed attività connesse a garantire l'avanzamento finanziario del Programma al 31.12.2020;
- Gestione dei rapporti con l'Organismo Pagatore AGEA in riferimento a quanto stabilito nella convenzione tra Regione Basilicata e AGEA sottoscritta il 25.10.2017 e ss.mm.ii.;
- Partecipazione alle attività di Audit;
- Attività di comunicazione e pubblicità realizzate nel 2020;
- Attività di pertinenza dell'Autorità di Gestione in relazione alla piattaforma informatica SIAN, sia in riferimento alle singole "profilature" delle misure in occasione della risposta ai bandi (VCM), che in riferimento alle successive fasi di istruttoria delle domande di aiuto;
- Implementazione delle procedure per la selezione delle strategie di sviluppo locale nell'ambito dello sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) e Aree Interne (ITI).

In riferimento alle attività di **valutazione** in itinere, il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP) al quale il servizio è stato affidato (ex DD.GG.RR. nn. 163/2008, 529/2014 e 978/2014), nel corso del 2020 ha supportato l'AdG fornendo un rapporto di valutazione del contributo del FEASR per il conseguimento degli obiettivi del programma (RAA2019) ed elaborando il rapporto "Analisi dei criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale Basilicata FEASR 2014/2020" terminato nel primo trimestre 2021.

Relativamente alle attività di **informazione e comunicazione**, come già anticipato nel precedente rapporto annuale, la Regione Basilicata ha destinato un budget pari a Meuro 1 per l'intero periodo di programmazione per l'attuazione delle attività di cui agli artt. 115, 116 e Allegato XII del Reg (UE) n. 1303/2013, nonché dell'art. 13 e Allegato III) del Reg. (UE) n. 808/2013, finalizzate ad assicurare la necessaria informazione e pubblicità sulla partecipazione del FEASR a sostegno dello sviluppo rurale. Tali azioni di informazione e comunicazione sono state puntualmente descritte nella "Strategia di comunicazione, informazione e pubblicità del PSR Basilicata 2014-2020" approvata nella prima riunione del Comitato di Sorveglianza del 29 gennaio 2016. Nel corso dell'anno 2020 l'AdG ha implementato/realizzato attività di informazione e comunicazione, compatibilmente con le disposizioni in materia di norme anti-covid, utilizzando risorse della Misura 20. Per il dettaglio di queste ultime attività si

rimanda al paragrafo 4.b).

Lo stato di avanzamento del PSR Basilicata, secondo il *Financial Data, Annual Implementation Report 2020* della Commissione europea, le **dichiarazioni trimestrali di spesa** del PSR Basilicata 2014-2020, nel corso del **2020**, hanno complessivamente interessato 55,77 milioni di euro in quota FEASR (Table 1.2 “2020Q1 to 2020Q4”). Di seguito si riportano in ordine cronologico le informazioni relative alle singole dichiarazioni trimestrali di spesa:

- 1° trimestre - Interim Payment Q1-2020, per **839.498,12 euro** (al netto di un recupero pari a 483.636,92 euro), il 2% dei pagamenti complessivi dell’anno.
- 2° trimestre- Interim Payment Q2-2020, per **12.613.703,99 euro** (al netto di un recupero pari a 37.384,47 euro), il 23% dei pagamenti complessivi dell’anno.
- 3° trimestre - Interim Payment Q3-2020, per **10.875.473,30 euro** (al netto di un recupero pari a 28.995,36 euro), il 19% dei pagamenti complessivi dell’anno.
- 4° trimestre - Interim Payment Q4-2020, per **31.447.978,09 euro** (al netto di un recupero pari a 437.113,81 euro), ovvero il 56% dei pagamenti complessivi dell’anno.

I pagamenti FEASR registrati nel 2020 rispetto alle **Misure** del PSR in ordine decrescente sono mostrati nel grafico “Avanzamento finanziario FEASR per Misura (2020)”, con l’indicazione percentuale totale cumulativa raggiunta per ciascuna misura (cfr.Financia Data Table 1.2 Financial report).

In riferimento alla sola **annualità 2020**, la quota **FEASR di spesa** (al netto dei recuperi) è stata pari a 55.776.653,50 Euro (Table 1.2 Financial report), ovvero pari al 26,35% dei pagamenti cumulati da inizio programmazione.

Lo stato di avanzamento del PSR Basilicata alla fine del 2019 ha mostrato un livello **cumulato di pagamenti** al netto dei recuperi, pari a 211.640.257,25 euro di quota FEASR, il **52,1%** delle risorse assegnate al Programma.

Riguardo al contributo principale delle operazioni registrate per Priorità, la spesa pubblica cumulata al 31.12.2020, mostra una maggiore incidenza per la P4 (quasi 170 Meuro), a seguire per la P2 (oltre 82 Meuro) e la P3 (oltre 39 Meuro), tenendo conto che la P1 ha un’incidenza trasversale sulle altre priorità (grafico “Performance dei pagamenti per Priorità al 31.12.2020”, cfr Tab. B4).

In riferimento agli aspetti specifici, come riportato nella Tab. B4 dell’Allegato di monitoraggio della presente Relazione, a livello cumulato al netto della M20 risulta un contributo maggiore per la FA 4A, per oltre 140 milioni di euro, e in misura ridotta dell’ordine dei 40 milioni di euro per le FA 2A e 2B, 3A e a decrescere per le altre focus del Programma.

Come si evince dal grafico “Performance dei pagamenti per FA al 31.12.2020”, cfr Tab. B4, risulta ancora priva di pagamenti la FA 5C per i ritardi di attuazione della sottomisura 7.2 (sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all’espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico), dovuti alla verifica delle indicazioni e prescrizioni presenti nel Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale (PIEAR della Regione Basilicata).

Al 31.12.2020, si registra in linea di massima il medesimo ordine di performance rispetto ai pagamenti per Priorità, anche se con delle distanze più accentuate, se si considerano le operazioni con contributi aggiuntivi su altre Focus Area, che a livello cumulato mostrano una maggiore concentrazione a favore della P4, a seguire della P2, e con molto distacco a favore della P3 e P6 (cfr. terza Tab. B4 Spesa Pubblica totale di

operazioni con contributi aggiuntivi su altre Focus Area, Cumulativa).

I **pagamenti FEASR cumulati** registrati fino al 31.12.2020, in riferimento alle singole Misure, è stato raggiunto in primis grazie alle **Misure** M4 e M11 che da sole hanno rappresentato circa il 50% del totale, e insieme ai i pagamenti relativi alle Misure M10, M6, M13, M7 e M8 hanno rappresentato circa il 90% della spesa complessiva realizzata al 31.12.2020 (Grafico “Performance pagamenti cumulati FEASR per Misura al 31.12.2020”).

Le prime 3 Misure (M4, M11 e M10) che hanno inciso in misura maggiore sul livello cumulato dei pagamenti registrati al 2020, hanno le maggiori dotazioni finanziarie dell’intero Programma, come da Piano finanziario (Table 1.4 Financial report). Seguono nell’ordine: la M8, la M6, M7, la M19, la M13 e la M16, e con una dotazione inferiore ai 10 milioni di euro la M21, M5, M12, M1, e con una dotazione inferiore ai 3 milioni di euro la M3, M2 e infine la M9.

Secondo le indicazioni fornite nel documento aggiornato dalla DG Agri per le tabelle di monitoraggio 2014-2020 (versione 2.5 di marzo 2021), trasmesse dal MIPAAF il 12 aprile 2021, è stata introdotta la Tabella C.2.5 “Monitoring of supported operations supporting mitigation of the impact of the **COVID-19** crisis and recovery actions”, che al 31.12.2020, registra per la M21 il livello di spesa pubblica totale pari 1.478.998,96 a favore di 216 aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno, nell’ambito della FA 2A.

In riferimento alle Misure legate alla **transizione 2007-2013**, lo stato di attuazione finanziario registrato nel 2020 (cfr. Tabella E), ha visto una maggiore spesa, pari a 864.925,97 euro per la M10, in connessione alla ex Misura 214, a seguire per la M8 (ex M 221, 222, 223, 226, 227, 122) per un importo di 276.506,84 euro, e per la M4 (ex M 216, 121, 125) per un importo pari a 21.039,33 euro, e infine una spesa minima per la M11 (ex 214) pari a 3.585,09 euro.

Riguardo ai progressi rispetto agli obiettivi del Programma, di cui al Cap. 11 del PSR, da inizio programmazione al 31.12.2020, le Operazioni approvate, ovvero che hanno ricevuto una concessione, hanno registrato il seguente avanzamento per FA (cfr Tabella D):

- Con l’attivazione della sottomisura 4.1, per la FA 2A il numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno, sono state 650; per la FA 2B, sono state 222.
- Con l’attivazione della sottomisura 6.1, per la FA 2B, il numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno, sono state complessivamente 569.
- Nell’ambito della FA 3A, il numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno con la Misura 3, sono state 638; mentre sono state 63 le aziende agricole che hanno partecipano a regimi sovvenzionati attivati mediante la Misura 9.
- Infine per la FA 5C gli investimenti totali concessi con la Misura 7 sono stati pari a 92.040,47 euro.

I progressi compiuti verso i **Target finali** di Focus area, al 31.12.2020, sono riportati nella Tab. D “Realised targets” considerando le operazioni concluse e il relativo indicatore di contesto.

Secondo la recente analisi valutativa in itinere del PSR Basilicata[1], riguardo l’avanzamento degli indicatori di risultato al 31.12.2020 si registrano valori per lo più incoraggianti rispetto al raggiungimento dei target, fatta eccezione per i seguenti casi:

- Priorità 1, in riferimento ai target T1, T2 e T3, legato sia all’esigua dotazione finanziaria assegnata alle Misure della P1, che non consentirà impatti significativi, sia per il carattere trasversale delle stesse Misure rispetto a tutte le altre Priorità.
- Per la FA 3B, non è ancora quantificabile l’indicatore T7, il cui valore target è fissato a 0,35 nel

2023, nonostante un significativo aumento della spesa, tuttavia realizzato su una sola Misura della FA (M5).

- Per la FA 4A, in riferimento all'indicatore T8 di fatto è rimasto invariato rispetto al 2019, facendo registrare un lievissimo incremento, da 11,58% (2019) a 11,73% (2020), ma ancora lontano dal target sia pure ridimensionato e fissato a 33,02% nel 2023. Mentre per quanto riguarda l'indicatore T9 (percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi), esso ha fatto registrare addirittura un decremento rispetto al 2019, da 21,62 a 13,92 nel 2020.
- Per la FA 4B, per la carenza di dati relativi all'indicatore T11.
- Per la FA 5C dove l'indicatore T16 risulta ancora molto lontano dal target al 2023, fissato in circa 4,5 milioni di investimenti in energia rinnovabile, registrando un valore inferiore ancora inferiore a 100 mila euro (92.040,47 €) al 31.12.2020.
- Per la FA 6A, laddove l'indicatore di riferimento T20/R21 non consente di stimare l'impatto in termini di occupazione.
- Per la FA 6B in merito al valore target R23/T22, per il quale persiste un giudizio di sottostima del target.

Il Valutatore Indipendente del PSR Basilicata 2014-2020, alla luce della disamina delle procedure attivate, dei livelli di spesa e dello stato di avanzamento delle diverse Focus Area, eseguite alla data del 31.12.2020[2], ritiene che:

- Al 31 dicembre 2020 gli **impegni** totali assunti sono stati 564,19 Meuro pari al 87,02% del budget totale programmato con un incremento rispetto all'anno precedente del 15,16% ossia pari a 74,29 Meuro, al netto dell'incremento degli impegni sulla misura M20 di circa 0,3 Meuro.

Quasi tutte le FA presentano un livello superiore al 50% di impegni rispetto a quanto programmato ad eccezione delle FA 5C, 5E e 6C. Sono da evidenziare il buon livello di impegni maturati rispetto alle FA 2A, 5A e 6B che hanno raggiunto quasi 100%. Inoltre non vi sono FA non attivate; per la FA 3A si evidenzia, come per l'anno 2019, un overbooking di impegno rispetto al programmato del 17%.

- Al 31.12.2020 la **spesa** per Focus Area è stata pari a 338,61,17 Meuro a cui vanno aggiunti 11,2 Meuro della misura M20 (al 31.12.2019 la spesa sulla M20 era stata di 9,46 Meuro). La spesa complessiva è passata da 257,63 Meuro a 349,82 Meuro dal 2019 al 2020 per un incremento di 92,19 Meuro. La spesa complessiva risulta essere pari a 52,4% del valore complessivo del programma (nel 2019 era di 39,7%).
- Esaminando l'**andamento degli impegni e della spesa** nel periodo **2016-2020**, si evidenzia che, tra il 2017 e 2020, l'andamento della retta degli impegni si presenta abbastanza accentuata mentre la linea di tendenza dei pagamenti, pur avendo avuto un sensibile incremento nel triennio 2017-2020, risulta essere ancora distante da quella degli impegni e con pendenza leggermente inferiore.
- Al 2020 le FA che presentano il maggior livello di spesa, sopra il valore di programma, sono la FA 5A (88,5%) la FA 2B (52,3%) e la priorità P4 (47,0%). Queste insieme alla FA 2A presentano il maggior incremento di spesa annuale.
- Di particolare interesse è il rapporto tra i pagamenti erogati ai beneficiari finali ed il totale delle risorse impegnate. Tale indicatore descrive la **velocità di spesa** complessiva del PSR a valle dell'espletamento delle procedure per l'identificazione dei beneficiari delle singole misure. Tale indice risulta cresciuto nell'ultimo quinquennio passando dal 24,6% dell'anno 2016 al 60,0% del 2020.
- Al 31.12.2020 le misure maggiormente impegnate, ovvero quelle che presentano un rapporto

impegnato/programmato superiore al valore complessivo di programma (86,87%) sono la M03, la M04, la M09, la M011, la M13 e la M19.

- Tra il 2016 e il 2020, la maggiore spesa è imputabile alla misura M02 e M19. Da evidenziare che tutte le misure risultano essere attivate.

In sintesi, il Valutatore afferma che il Programma ha fatto registrare nel 2020, nonostante la crisi dovuta alla pandemia da Covid 19, un notevole avanzamento fisico e procedurale, anche al netto delle discrasie legate ai pagamenti già registrate nei precedenti rapporti. Anche gli indicatori fanno registrare valori per lo più incoraggianti rispetto al raggiungimento dei target. Si raccomanda perciò di proseguire sulla via intrapresa, certo si dovrà fare i conti con gli effetti della pandemia ed occorrerà certamente tener conto delle numerose variabili esterne per lo più negative, ma si ritiene che la strategia complessiva in via di attuazione resta valida.

Piano di azione Locale										19.3 - Sostegno alla preparazione ed implementazione di attività di cooperazione			
Strategia di Sviluppo Locale	Proponente	piano finanziario	Impegni		Pagamenti al 31 dicembre 2020 (decreto AGEA n°427)				% di mollzz.	Impegni		Pagamenti al 31 dicembre 2020 (decreto AGEA n°427)	
			importo	%	19.1	19.2	19.4	totale		importo	%		
S.M.A.R.T.T. - "Mercuri - Alto Sinni - Valsamento"	La Cittadella del Sapere	6.161.250	4.189.863	68%	80.000	1.424.896	1.094.578	<b>2.599.473</b>	42%	688.091	444.091	65%	
Start - "Metapontino - Matera Orientale"	CONSORZIO START2020	7.146.250	3.191.644	45%	80.000	53.798	738.081	<b>871.880</b>	12%	457.860	92.016	20%	
Lucania Interiore - Il Futuro ci Vuole	Comune di Stigliano	6.963.750	1.488.750	21%			704.375	<b>704.375</b>	10%	-	-	0%	
Per.Corsi sri - Nord Occidentale Basento Camastra	GAL PERCORSI	6.820.319	1.415.375	21%			674.032	<b>674.032</b>	10%	-	-	0%	
LUCUS Esperienze Rurali - Alto Bradano	Unione dei Comuni Alto Bradano	7.146.250	1.655.229	23%			864.421	<b>864.421</b>	12%	262.540	-	0%	
<b>tot.</b>		<b>34.237.819</b>	<b>11.940.860</b>	<b>35%</b>	<b>160.000</b>	<b>1.478.694</b>	<b>4.075.488</b>	<b>5.714.181</b>	<b>17%</b>	<b>1.408.492</b>	<b>536.107</b>	<b>38%</b>	

(fonte: CREA Basilicata, 2021)

Tabella Piano di azione Locale\_31\_12\_2020

Tabella – Progetti di cooperazione al 31.12.2020

<b>Progetto</b>	<b>GAL</b>	<b>Importo</b>
Basilicata CINETURISMO Experience	CITTADELLA	€ 150.000,00
Basilicata CINETURISMO Experience	START 2020	€ 150.000,00
Enport Beta	CITTADELLA	€ 99.630,58
Antropologia delle Emozioni	CITTADELLA	€ 150.000,00
Antropologia delle Emozioni	START 2020	€ 129.400,00
CULTRIPS 2.0	CITTADELLA	€ 138.460,47
CULTRIPS 2.0	START 2020	€ 138.460,47
CCC - Cammini Culturali e Creativi	CITTADELLA	€ 150.000,00
CCC - Cammini Culturali e Creativi	START 2020	€ 40.000,00
Air Traffic Logistics	CITTADELLA	€ 130.743,82
Air Traffic Logistics	LUCUS	€ 125.520,00
Exbeerience	LUCUS	€ 137.020,00
Exbeerience	CITTADELLA	€ 134.180,00
<b>tot.</b>		<b>€ 1.673.415,34</b>

Tabella - Progetti di cooperazione al 31.12.2020

<b>Cantiere</b>	<b>Comune</b>	<b>Banda Larga - Stato dell'arte</b>
1	San Severino	Lavori terminati
2	Pietrapertosa	Lavori in esecuzione
3	Episcopia	Lavori in esecuzione
4	Castelluccio Superiore	Lavori terminati
5	Sarconi	Lavori in esecuzione
6	Sasso di Castalda	In fase di collaudo
7	Cersosimo	In fase di collaudo
8	Fardella	In fase di collaudo
9	Savoia di Lucania	Lavori in esecuzione
10	Nemoli	Lavori in esecuzione
11	Calvera	In fase di collaudo
12	Teana	Lavori in esecuzione
13	Salandra	Lavori in esecuzione
14	Calvello	In fase di collaudo
15	Castelsaraceno	Lavori in esecuzione

Banda Larga - Stato dell'arte al 31\_1\_2021

Grafico: M20 – Risorse finanziarie al 31.12.2020.

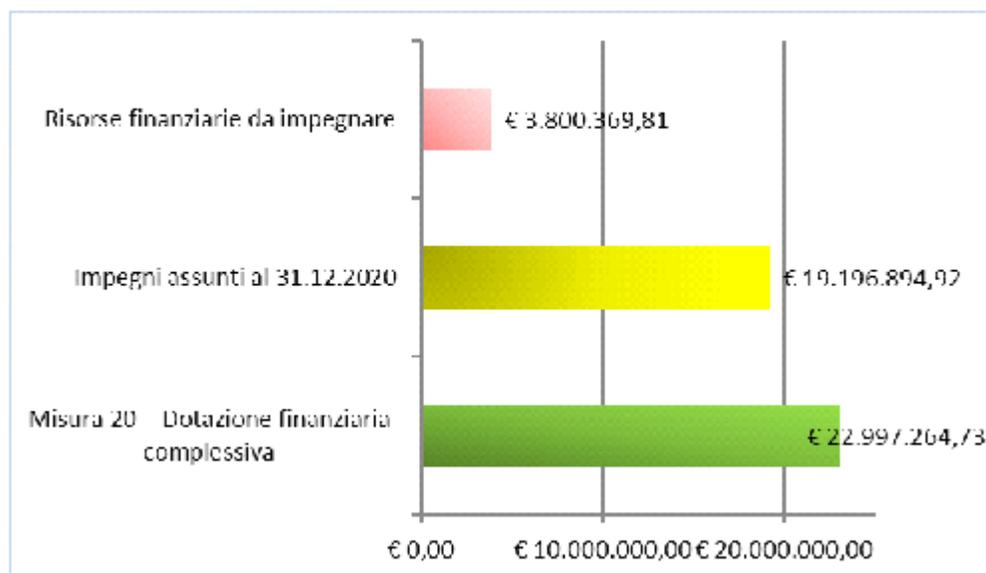


Grafico M20 – Risorse finanziarie al 31.12.2020

Grafico M20 – Tipologia di attività avviate al 31.12.2020

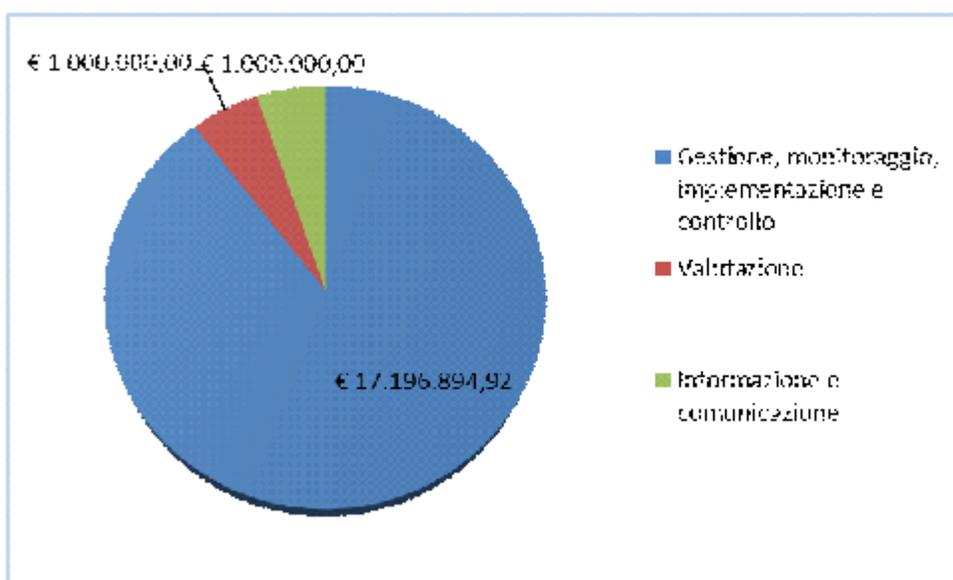
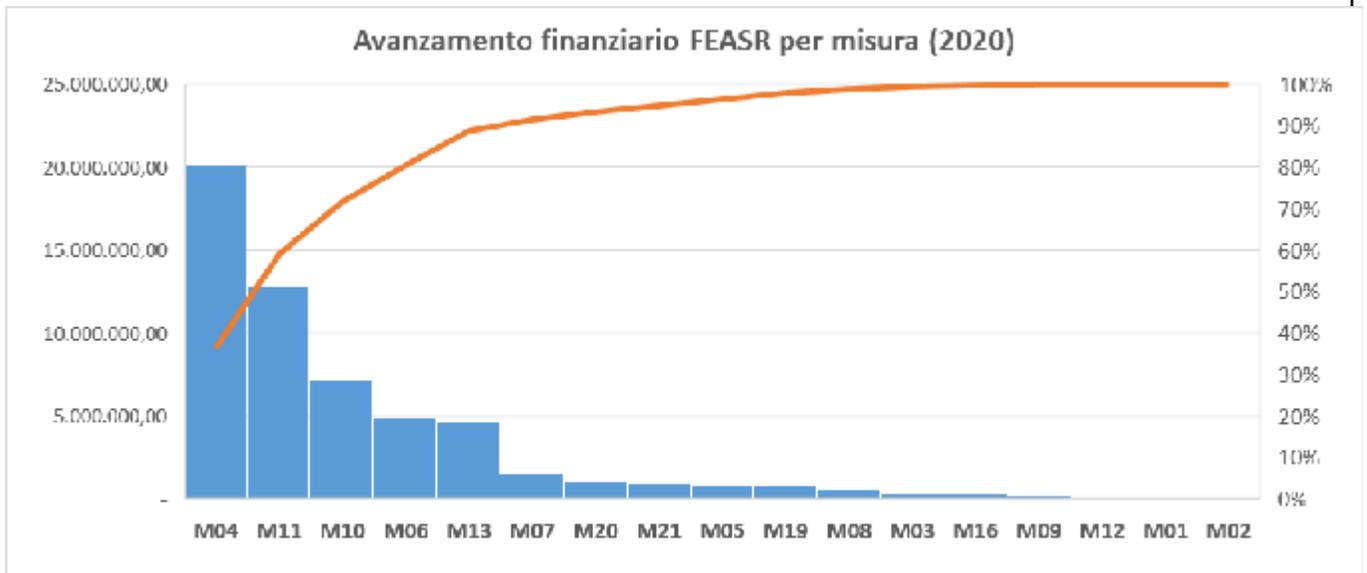
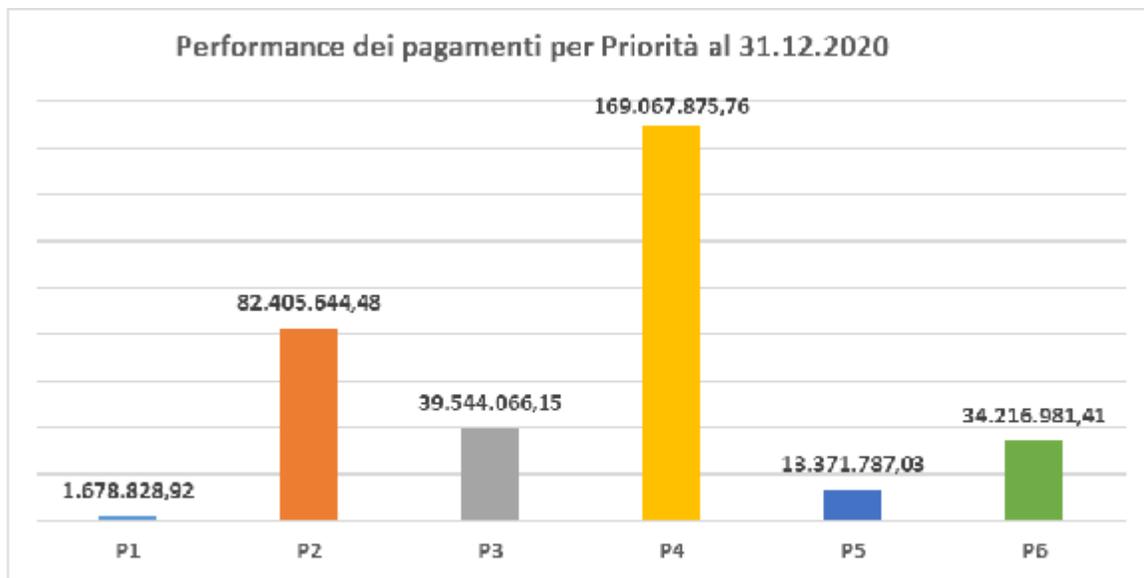


Grafico M20 – Tipologia di attività avviate al 31.12.2020



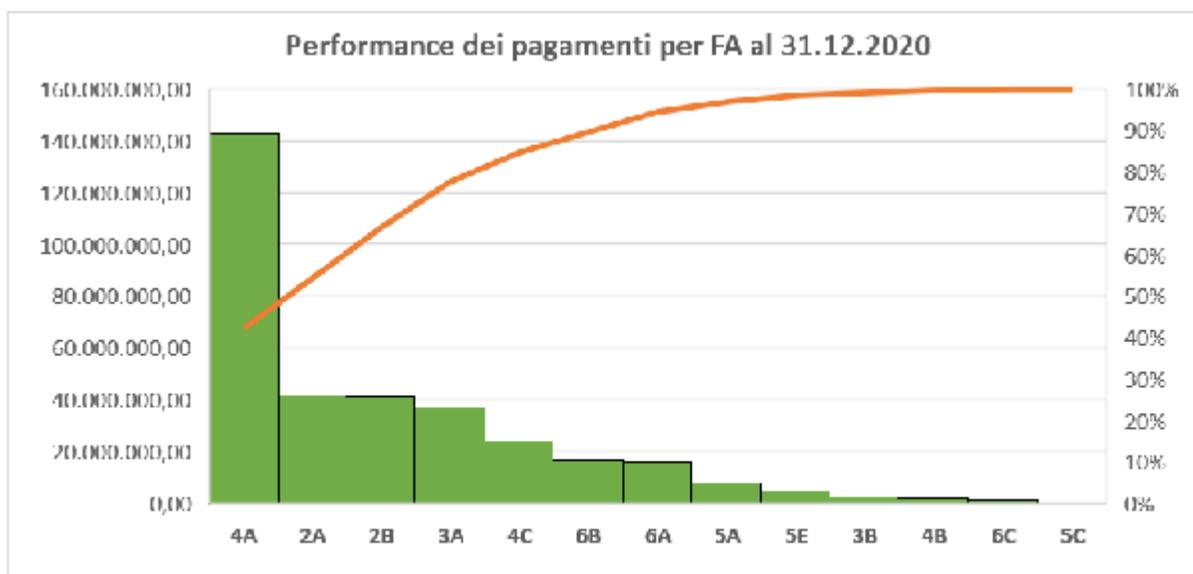
Fonte: elaborazione dati Financial report 2020 - Table 1.2

Grafico - Avanzamento finanziario FEASR per Misura (2020)



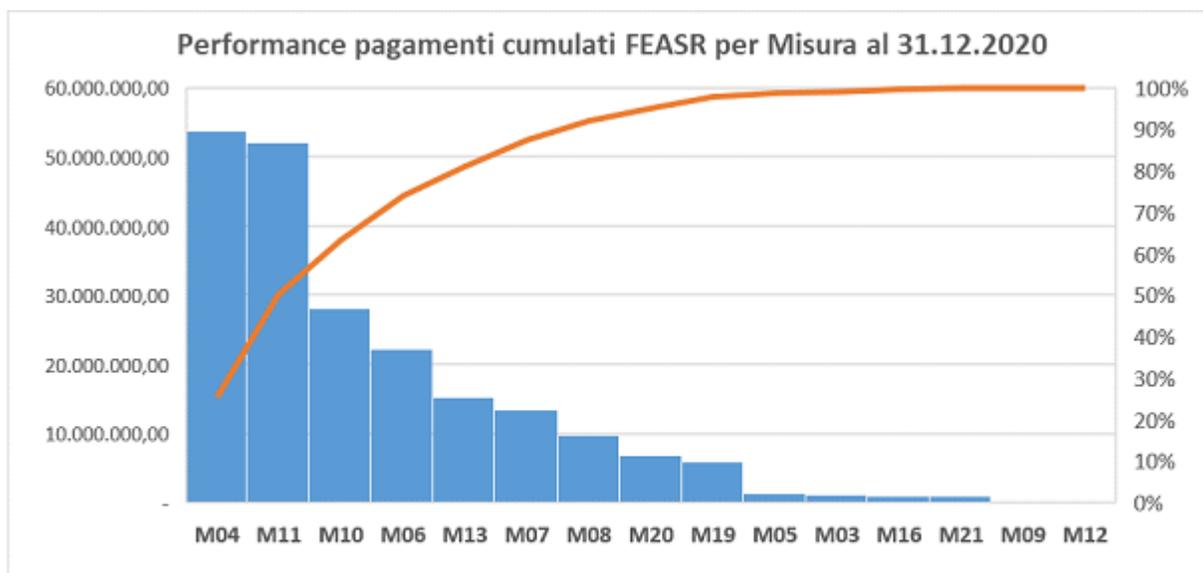
Fonte: elaborazione dati Allegato monitoraggio RAA 2020 – Tab. B4.

Grafico - Performance dei pagamenti per Priorità al 31.12.2020



Fonte: elaborazione dati Allegato monitoraggio RAA 2020 – Tab. B4.

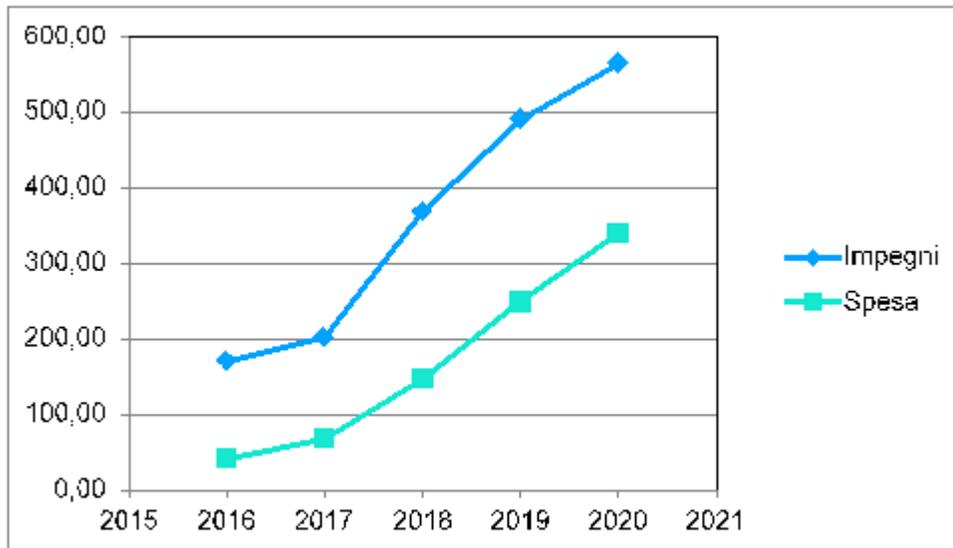
Grafico - Performance dei pagamenti per FA al 31.12.2020



Fonte: elaborazione dati Financial report 2020 - Table 1.3

Grafico - Performance pagamenti cumulati FEASR per Misura al 31.12.2020

Figura - Andamento degli impegni e della spesa tra il 2016 e 2020



(Fonte, NRVVIP, maggio 2021)

Figura - Andamento degli impegni e della spesa tra il 2016 e 2020

**1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F**

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2017, 2018

**1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]**

..

**1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi**

Come previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 27, paragrafo 3, sul "contenuto dei programmi", articolo 96, paragrafo 3, lettera e) su "contenuto, adozione e modifica dei programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", articolo 111, paragrafo 3 e paragrafo 4, lettera d), sulle "relazioni di attuazione per l'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", e all'allegato 1, sezione 7.3 sul "contributo dei programmi generali alle strategie macroregionali e per i bacini marittimi", il presente programma contribuisce alle strategie macroregionali e/o per i bacini marittimi:

- Strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico (EUSBSR)
- Strategia dell'UE per la Regione Danubiana (EUSDR)
- Strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR)
- Strategia dell'UE per la regione alpina (EUSALP)
- Strategia per i bacini marittimi dell'Atlantico (ATLSBS)





**1.g) Tasso di cambio applicato per la conversione degli importi della RAA (paesi non aderenti alla zona euro)**

--

## **2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.**

### **2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione**

Il Piano di valutazione di cui al capitolo 9 del PSR – 2014 -2020, a seguito della riunione dello Steering Committee del 24 agosto 2020, alla quale hanno preso parte l'Ufficio Autorità di Gestione del PSR Basilicata FEASR 2014 – 2020, il CREA e il Nucleo di Valutazione e di Verifica degli Investimenti Pubblici, è stato aggiornato rispetto alla versione adottata a marzo 2018, con l'obiettivo di sostenere al meglio il suo processo di implementazione.

In particolare il PdV ha subito le seguenti modifiche nel corso del 2020:

- l'adeguamento della tempistica di rilascio dei rapporti di valutazione previsti dalla scheda SV\_03 – Valutazione degli strumenti di sviluppo locale di tipo partecipativo, al fine di tener conto dei tempi di attivazione dei GAL in seguito ai contenziosi che hanno interessato la fase iniziale di attuazione della misura stessa. Per tale ragione è stato previsto che il Rapporto preliminare debba essere rilasciato entro aprile 2021 e quello finale entro giugno 2023;
- la modifica della data di scadenza per la consegna del rapporto di valutazione previsto dalla scheda SV\_04 – Valutazione dei criteri di selezione, tenuto conto dello slittamento nel rilascio dei dati quale conseguenza dell'emergenza sanitaria da coronavirus COVID19 determinatasi in tutta Italia a partire da marzo 2020 ed ancora in corso. La scadenza è stata posticipata di sei mesi, con uno slittamento da giugno 2020 a dicembre 2020;
- la revisione della scheda SV\_05 – Valutazione interventi agroambientali ed indennità “Natura 2000”, al fine di tener conto dell'esigenza conoscitiva emersa circa la Misura M11 “Agricoltura biologica” e la conseguente decisione di procedere alla stesura di un unico rapporto di valutazione, in luogo dei due inizialmente previsti, entro dicembre 2022.

Come è possibile rilevare, le modifiche al PdV hanno riguardato prevalentemente il cronoprogramma delle attività e l'adeguamento della scheda di valutazione relativa alle misure agroambientali (SV\_05) alla quale è stata aggiunta una nuova misura inizialmente non prevista, mentre il quadro generale in cui si colloca la valutazione, i meccanismi di attuazione del Piano stesso, il legame tra il sistema di monitoraggio e la valutazione, le modalità di svolgimento del servizio, non sono mutati.

La revisione del PdV, dunque, da un lato è riconducibile alla tempistica di attuazione di determinate misure del programma, dall'altro all'esigenza conoscitiva in merito ad una specifica misura inizialmente non prevista nell'ambito della scheda di valutazione SV - 05.

## 2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)

Nel corso dell'annualità 2020 il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP) attestato presso il Dipartimento Programmazione e Finanze della Regione Basilicata (L.R. 48/2000 Art. 6) ed individuato con D.G.R. 4 agosto 2014 n. 978 quale soggetto preposto allo svolgimento delle attività di valutazione a valere sui fondi SIE per il ciclo di programmazione 2014-2020, ha redatto le seguenti valutazioni:

- il **Rapporto Annuale di Valutazione 2020**. Il documento di valutazione è stato redatto secondo le disposizioni regolamentari di cui all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, agli artt. 14 e 67 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, all'art.14 e all'allegato V del Regolamento di esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione (questionario valutativo comune per lo sviluppo rurale QVC). Il rapporto rientra tra le attività valutative del Piano di Valutazione del PSR ed in particolare tra quelle previste dalla scheda Valutativa – Attività Trasversali (SV\_02) ed è risultato funzionale alla presentazione della RAA relativa all'annualità 2019. Il documento è stato elaborato sulla base delle Linee guida e degli indirizzi metodologici forniti dalla Commissione e dell'European Evaluation Helpdesk, fra cui i requisiti generali in merito al contenuto delle Relazioni annuali di attuazione. Il campo di analisi della valutazione dei risultati è stato sostanzialmente circoscritto alla spesa effettivamente conseguita il cui contributo è riportato nelle focus area di pertinenza. L'approccio valutativo ha tenuto conto della struttura del PSR e ha fornito risposta alle domande valutative per focus area. Altri elementi di valutazione adottati derivano dall'analisi dello stato di avanzamento procedurale delle varie misure attivate cercando di contestualizzare l'attuazione del PSR al comparto attraverso un'analisi del contesto di riferimento. In coerenza con tale quadro di riferimento il RAV si è articolato in tre parti: la prima parte ha analizzato lo scenario del comparto agroalimentare della Basilicata, la seconda ha affrontato lo stato di attuazione del PSR, sia sotto il profilo procedurale che sotto quello finanziario, mentre la terza parte ha ad oggetto i quesiti valutativi comuni, incluso l'analisi degli Indicatori comuni e aggiuntivi che sono confluiti nella Relazione Annuale di Attuazione (RAA) del PSR. Al fine di ottenere un documento più snello e di immediata lettura incentrato essenzialmente sugli esiti dell'attività valutativa si è ritenuto di non riproporre la logica di intervento del Programma rimandando tale disamina alla lettura del programma stesso, di cui si è tenuto conto durante tale lavoro. Le principali fonti informative utilizzate sono state le seguenti:

a. le specifiche estrazioni di dati dall'attività di monitoraggio interno regionale che raccoglie l'insieme delle informazioni a supporto anche della valutazione, nonché le estrazioni da un sistema di monitoraggio delle procedure attivate e di quelle che si intendono attivare, implementato dall'Autorità di Gestione, che pur avendo una finalità più propriamente comunicativa e di trasparenza, è risultato comunque essere estremamente utile per acquisire tutte le informazioni sullo stato di attuazione del Programma in termini procedurali. Tale sistema risulta essere facilmente accessibile, si presenta aggiornato ed inoltre ha una buona interfaccia grafica il che consente di avere una facilità di consultazione.

b. i dati secondari, ricavabili da fonti ufficiali e scientifiche, relativi a dinamiche o a caratteristiche socioeconomiche e ambientali del contesto regionale, necessari spesso al popolamento di indicatori di riferimento e di confronto per gli indicatori di programma. Tra le principali fonti informative utilizzate si ricordano le seguenti: Eurostat, Istat, Ispra, Movimprese (Infocamere).

- Il NRVVIP ha concluso, altresì, nel corso del 2020 l'**Analisi Valutativa dei Criteri di**

## **Selezione** prevista dalla Scheda (SV\_04) del Piano di Valutazione.

L'analisi, sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione, ha focalizzato l'attenzione su alcune sottomisure del PSR che rivestono particolare valenza strategica all'interno del programma stesso e che sono potenzialmente ripetibili nel futuro ciclo di programmazione 2021-2027, per le quali sono state analizzate le modalità procedurali con specifico riferimento ai criteri di selezione per l'ammissione a finanziamento delle domande di aiuto.

Le procedure analizzate presentano le seguenti caratteristiche:

- per esse si è concluso l'iter istruttorio;
- hanno un impatto economico – finanziario significativo;
- si è rilevato un numero elevato di contenziosi.

L'analisi sui criteri di selezione, condotta sulle sottomisure 3.2, 4.1, 4.2, 4.3.1, 6.1, 7.4, 7.5, 10.2.1 e 16.0 del PSR Basilicata 2014-2020, è stata improntata alla verifica del grado di coerenza dei criteri impiegati nella definizione dei punteggi rispetto alle previsioni programmatiche contenute nelle schede di Misura. I criteri di selezione utilizzati per la valutazione delle domande di aiuto dipendono, infatti, dalle caratteristiche di ciascuna Misura, dai suoi obiettivi e dalla tipologia di intervento prevista.

Per tale ragione l'analisi, dal punto di vista metodologico, è stata caratterizzata da una preliminare disamina delle procedure di attivazione utilizzate per ciascuna sottomisura, correlate ai fabbisogni primari interessati, alla Focus area di riferimento e al contributo agli obiettivi trasversali perseguiti dal Programma stesso. A seguire è stata effettuata la valutazione di efficacia dei criteri di selezione, finalizzata a verificare, a livello di singola operazione, la coerenza dei criteri rispetto agli obiettivi e ai fabbisogni espressi dal PSR, attraverso un'analisi della correlazione (nesso) e del peso (rilevanza) di ciascun criterio con fabbisogni e obiettivi sulla base dei punteggi previsti, tanto dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

L'analisi quantitativa ha restituito informazioni sulle caratteristiche dei potenziali beneficiari e delle domande di aiuto ammesse a finanziamento (ove rilevabile) e ha fornito un quadro numerico sugli esiti dell'adozione dei criteri. Il Valutatore ha verificato, mediante un approccio di tipo prettamente analitico, l'ammissibilità e la finanziabilità delle domande di sostegno sulla base delle graduatorie definitive, delle relative check-list (laddove disponibili) e dei dati estratti dal portale SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale). L'approccio analitico perseguito si è focalizzato, in particolare, sulle domande ammesse e finanziabili per le quali sono stati esaminati i punteggi ottenuti, e per ciascun criterio si è verificato il peso percentuale sul totale del punteggio assegnabile, la media conseguita e la rilevanza sul punteggio medio, oltre alla disamina della capacità di soddisfacimento del criterio da parte dei beneficiari e la percentuale sul totale dei partecipanti.

La metodologia utilizzata per l'analisi qualitativa si è basata sulla disamina della capacità dei criteri di selezionare i progetti e le operazioni maggiormente performanti rispetto agli obiettivi specifici della Misura e, in generale, alle priorità orizzontali perseguite dal Programma.

Per ciascuna sottomisura analizzata è stata predisposta una scheda, secondo un format predefinito, che restituisce le evidenze della valutazione svolta. Ogni scheda rappresenta un capitolo del presente

documento, in modo da agevolare il raffronto tra le stesse e offrire al lettore la possibilità di approfondire separatamente la scheda di maggiore interesse.

L'analisi condotta ha evidenziato che il sistema dei criteri di selezione delle operazioni del PSR Basilicata 2014-2020 relativi alle sottomisure oggetto di indagine, è aderente alle scelte indicate dal PSR ed è coerente con i principi trasversali Ambiente, Clima e Innovazione.

Tuttavia la debolezza di alcuni indicatori trasversali, quali ad esempio l'innovazione, ha messo in luce la necessità di compiere un ulteriore sforzo di declinazione e di oggettivazione di alcuni di questi criteri, al fine di rendere maggiormente misurabili gli effetti delle scelte operate nella selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento.

Nel complesso l'analisi valutativa ha ritenuto soddisfacenti gli sforzi del programmatore nella definizione di criteri di selezioni coerenti ed in linea con le indicazioni contenute nel Programma, e ha fornito alcuni suggerimenti per il superamento di alcune delle criticità evidenziate.

## **2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)**

Il Piano di Valutazione contempla un capitolo espressamente dedicato al sistema di raccolta dati e informazioni al fine di fornire al valutatore, e più in generale alla sorveglianza del programma, tutte le informazioni utili sull'avanzamento del PSR.

La gestione informativa e di monitoraggio del PSR Basilicata 2014-2020 è attuata con il supporto del Sistema Informativo Agricolo Nazionale, gestito dall'OP Agea (SIAN). Il sistema di monitoraggio prevede che il flusso informativo sia garantito da una parte dalle informazioni che saranno restituite da AGEA e dall'altra dalle informazioni contenute nel sistema informativo regionale SIA-RB (Sistema Informativo Agricolo di riferimento per tutti gli Uffici e le Strutture della Regione Basilicata). Detto servizio, ha come compito, oltre che l'elaborazione dei dati, anche la loro fornitura per fini valutativi al NRVVIP.

I dati di monitoraggio interni potranno essere affiancati da attività specifiche che potranno concretizzarsi in indagini campionarie dirette e/o raccolta di dati tramite questionari, ecc. Per quanto riguarda le informazioni di carattere qualitativo, sempre inerenti l'implementazione e la valutazione delle misure del programma, la fonte principale di dati è rappresentata dai referenti di focus area / misura, che possono fornire utili elementi in chiave interpretativa degli andamenti osservabili da un punto di vista statistico.

A questo canale, per l'analisi di determinate problematiche e temi, potranno utilmente essere affiancati studi di caso ed interlocuzioni con testimoni privilegiati appartenenti al settore e/o con campioni di beneficiari.

Da un punto di vista dell'efficacia del programma, una utile integrazione ai dati può provenire da studi/ricerche/report effettuati a livello regionale nell'ambito di attività esterne al programma ma le cui tematiche sono ad esso correlate, quali studi su tematiche ambientali (flora/fauna, qualità acqua, aria, ecc), infrastrutturali (energia, acqua), territoriali (popolazione, occupazione, ecc).

I dati del sistema statistico nazionale ed europeo necessari per le attività valutative rivengono, fondamentalmente, dalle seguenti fonti:

- Eurostat, database “Agricoltura e Pesca” e “Ambiente ed Energia”;
- Istat, Conti Territoriali, Indagine sulle Forze di Lavoro, Statistiche Agricole, Censimento Agricolo, banca-dati Indicatori sulle Politiche di Sviluppo, Statistiche su Ambiente ed Energia;
- Crea Basilicata, indagine RICA Basilicata;
- Infocamere, Movimprese;
- Enea, Statistiche Regionali sull’Energia e modello di impatto Co2mPare;
- Terna, Statistiche energetiche regionali;
- Ispra, Inventario Nazionale Emissioni (qualora venga aggiornato, essendo fermo al 2010 per i dati subnazionali).

La fornitura dei dati sarà assicurata tramite l’Ufficio Statistica Territoriale Regionale istituito presso il Dipartimento Programmazione e Finanze della Giunta Regionale, con il compito di raccogliere, conservare, mettere a sistema, pubblicare e rendere fruibili a tutti gli operatori, ivi compreso il valutatore indipendente, l’insieme dei dati statistici regionali.

## 2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online

<b>Editore/Redattore</b>	Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici
<b>Autore/i</b>	Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici
<b>Titolo</b>	RAPPORTO DI VALUTAZIONE 2020
<b>Sintesi</b>	Il rapporto di valutazione intermedia analizza i risultati conseguiti dal Programma sulla base dell'attuazione dello stesso al 31.12.2019. L'approccio valutativo segue la struttura del PSR e risponde alle domande valutative per focus area. Altri elementi di valutazione adottati derivano dall'analisi dello stato di avanzamento procedurale delle varie misure attivate cercando di contestualizzare l'attuazione del PSR al comparto attraverso un'analisi del contesto di riferimento. Il documento si articola in tre parti: analisi dello scenario del comparto agroalimentare della Basilicata; stato di attuazione del PSR, sia sotto il profilo procedurale che sotto quello finanziario; quesiti valutativi comuni, incluso l'analisi degli Indicatori comuni e aggiuntivi che entreranno a far parte della Relazione Annuale di Attuazione (RAA) del PSR.
<b>URL</b>	<a href="http://europa.basilicata.it/feasr/wp-content/uploads/2021/03/Rapporto-di-Valutazione-2020.pdf">http://europa.basilicata.it/feasr/wp-content/uploads/2021/03/Rapporto-di-Valutazione-2020.pdf</a>

<b>Editore/Redattore</b>	Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici
<b>Autore/i</b>	Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici
<b>Titolo</b>	Analisi dei criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale Basilicata FEASR 2014/2020
<b>Sintesi</b>	L'analisi dei criteri di selezione ha analizzato le sottomisure 3.2, 4.1, 4.2, 4.3.1, 6.1, 7.4, 7.5, 10.2.1 e 16.0 del PSR. Per ciascuna sottomisura analizzata è stata predisposta una scheda che presenta una disamina delle procedure adottate per l'attuazione; una analisi quantitativa; una analisi qualitativa e un paragrafo relativo alle conclusioni con le evidenze della valutazione condotta in merito alla capacità dei criteri adottati di selezionare i progetti e le operazioni che contribuiscono agli obiettivi specifici della Misura e, in generale, alle priorità orizzontali perseguite dal Programma. L'analisi condotta ha evidenziato che il sistema dei criteri di selezione delle operazioni del PSR Basilicata 2014-2020 relativi alle sottomisure oggetto di indagine, è aderente alle scelte indicate dal PSR ed è coerente con i principi trasversali Ambiente, Clima e Innovazione.
<b>URL</b>	<a href="http://europa.basilicata.it/feasr/wp-content/uploads/2021/03/Analisi-dei-criteri-di-selezione-del-PSR-Basilicata-2014_2020.pdf">http://europa.basilicata.it/feasr/wp-content/uploads/2021/03/Analisi-dei-criteri-di-selezione-del-PSR-Basilicata-2014_2020.pdf</a>



## 2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni

Please summarize the findings from evaluations completed in 2020, per CAP objective (or RDP priority, where appropriate).

Report on positive or negative effects/impacts (including the supporting evidence). Please don't forget to mention the source of the findings.

Nel corso del 2020 le attività valutative svolte dal NRVVIP si sono concentrate: in attività di tipo trasversale a supporto dell'AdG per la predisposizione della Relazione Annuale di Attuazione (RAA) 2019, sul processo di redazione del Rapporto Annuale di Valutazione 2020 e sull'Analisi Valutativa dei Criteri di Selezione.

Il Rapporto Annuale di Valutazione 2020 analizza l'andamento generale programma e i risultati conseguiti dal Programma sulla base dell'attuazione dello stesso al 31.12.2019 rispondendo alle domande valutative per focus area.

Allo stato attuale, in linea con il cronoprogramma definito nel Piano di valutazione, non risultano realizzate attività di valutazione per singole tematiche.

L'analisi dei criteri di selezione delle operazioni del PSR evidenzia la capacità dei criteri stessi di selezionare ed ammettere a finanziamento progetti in grado di contribuire al perseguimento degli obiettivi del Programma.

## 2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

<b>Data/Periodo</b>	11/09/2020
<b>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</b>	Presentazione e discussione degli esiti dell'azione valutativa condotta nel corso del Comitato di Sorveglianza riunitosi l'11 settembre 2020
<b>Organizzatore generale dell'attività/evento</b>	Ufficio Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2020
<b>Formato/canali di informazione utilizzati</b>	in presenza e in remoto
<b>Tipo di destinatari</b>	membri del Comitato e pubblico

<b>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</b>	100
<b>URL</b>	<a href="http://europa.basilicata.it/feasr/comitato-sorveglianza-2020/">http://europa.basilicata.it/feasr/comitato-sorveglianza-2020/</a>

<b>Data/Periodo</b>	01/01/2020
<b>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</b>	Pubblicazione nell'ambito della sezione dedicata alla valutazione presente sul portale internet dedicato al Programma di Sviluppo Rurale FEASR 2014 – 2020
<b>Organizzatore generale dell'attività/evento</b>	Ufficio Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2020
<b>Formato/canali di informazione utilizzati</b>	web
<b>Tipo di destinatari</b>	pubblico
<b>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</b>	1000
<b>URL</b>	<a href="http://europa.basilicata.it/feasr/programma/valutazione/">http://europa.basilicata.it/feasr/programma/valutazione/</a>

**2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)**

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	Raccomandazione 2: migliorare il livello di impegno e spesa per alcune FA. (RAPPORTO DI VALUTAZIONE 2020 (ex art. 14 Reg. (UE) n. 808/2014), Maggio 2020. Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici – Regione Basilicata).
<b>Follow-up realizzato</b>	Follow-up 2: attivati nuovi bandi a valere sulla Misura 5 (FA 3b) e sulla Misura 8 (FA 5e) per procedere alla implementazione degli indicatori di impegno e spesa di queste FA. Avviata la fase realizzativa delle Misure 1, 2 che potranno presentare spesa effettuata nel corso del 2021; la Misura 9 presenta un avanzamento di spesa che, comunque, necessita di una ulteriore velocizzazione.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	Raccomandazione 1: velocizzazione delle procedure afferenti alla fase istruttoria delle domande di sostegno candidate ai diversi bandi attivati.
<b>Follow-up realizzato</b>	Follow-up 1: Implementazione delle procedure di presentazione delle domande di sostegno e della fase istruttoria mediante l'impiego della piattaforma SIA-RB. Nel periodo condizionato dalla pandemia Covid 19 è stato fatto ampio ricorso al lavoro agile assicurando continuità di relazioni con beneficiari e tecnici per ridurre al minimo gli effetti negativi delle misure anti Covid. E tuttavia non si può non evidenziare che si sono registrate difficoltà nella fase istruttoria di misure che più di altre necessitano di relazioni con i soggetti candidati, quali le misure di carattere immateriale relative alla formazione e alla consulenza, i cui soggetti interessati hanno minore confidenza con le procedure e le regole di funzionamento del PSR.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

### 3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

#### 3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma

##### **Il settore agricolo lucano**

L'emergenza sanitaria da COVID-19 sta determinando una grave crisi a livello mondiale, con significative conseguenze sul sistema economico. Le misure introdotte dai governi nazionali per il contenimento della pandemia, come la chiusura temporanea di aziende e attività commerciali, restrizioni ai viaggi e alla mobilità, generano, infatti, inevitabili effetti sui mercati economici e finanziari. La quantificazione dell'impatto generato dalle misure adottate sulla crescita del PIL non è immediata, ma è del tutto evidente che esse hanno portato a forti contrazioni nel livello della produzione, nella spesa delle famiglie, negli investimenti e negli scambi con l'estero. Apparentemente il settore agroalimentare non sembra essere tra i settori maggiormente toccati, almeno direttamente, dalle misure di contenimento anche se numerosi fattori intervengono a modificare gli equilibri di mercato. Il blocco delle economie nazionali ha interessato interi settori, come quello alberghiero, della ristorazione, del commercio al dettaglio non essenziale, del turismo e quote significative di produzione.

Per l'economia italiana, l'ISTAT nel "Rapporto sulla competitività dei settori produttivi" (7 aprile 2021), quantifica in Italia una diminuzione del valore aggiunto pari al -6,0% nell'agricoltura a fronte di una riduzione del valore aggiunto del -8,6% per il totale dell'economia. Il Rapporto pubblicato dalla SVIMEZ a novembre scorso stima per il 2020 una caduta del PIL pari al -9,6% a livello nazionale, con un impatto differenziato tra aree geografiche. Per la Basilicata il crollo del PIL è stato stimato del -12,9%, al contempo la regione è stata individuata come tra le più reattive nel 2021 con un recupero del PIL stimabile nel 2,4%. Il CERVED ha prodotto le stime sull'andamento del fatturato italiano con un dettaglio per settore, secondo le quali il calo del fatturato delle imprese italiane nel 2020 è compreso tra il 7% e il 18%, con un parziale recupero nel 2021. Il settore agricolo, tra quelli analizzati, è l'unico a non mostrare un segno negativo del fatturato nel 2020. Infatti, sia la distribuzione alimentare che la produzione ortofrutticola rientrano tra i 10 settori con le performance migliori. Con particolare riguardo all'impatto sul settore agroalimentare, l'ISMEA ha realizzato un'indagine su un panel di aziende agricole e dell'industria alimentare dai cui risultati emerge che a risentire di più dell'emergenza sono le aziende dell'industria alimentare, in cui le difficoltà logistiche, la carenza di personale e l'impossibilità di rispettare le prescrizioni in materia di tutela della salute rendono difficile il normale svolgimento delle attività. Le imprese agricole sembrano essere meno colpite dalla crisi da COVID-19, in particolare quelle dei cereali e dell'olio d'oliva. Al contrario, le difficoltà maggiori si rilevano per le imprese del comparto della zootecnia da carne e quelle del vino. Il CREA ha condotto uno studio[1] in cui ha stimato, mediante l'utilizzo di due modelli econometrici ben consolidati nell'analisi dei trend del settore agroalimentare, l'impatto sul PIL delle misure di contenimento. In tali modelli sono stati ipotizzati scenari alternativi di riduzione del PIL compresi in una forbice che va da -1,5 a -5 punti percentuali, sulla base delle indicazioni inizialmente fornite dai diversi studi internazionali. I risultati dei modelli e il raffronto con le evidenze degli altri studi, mostrano come il settore agroalimentare non sia tra i più colpiti dal calo del PIL, sebbene per alcuni comparti (in particolare, zootecnici) vi siano criticità anche rilevanti. I modelli concordano nel valutare che non vi dovrebbe essere una riduzione significativa della produzione. Anche la domanda interna si dovrebbe mantenere su livelli sostanzialmente stabili. La bassa elasticità della domanda dei prodotti agroalimentari, come nella crisi del 2008-09, permette al settore agroalimentare di rispondere meglio alle crisi economiche rispetto ad altri settori produttivi. Anche per gli scambi internazionali, l'agroalimentare mostra una maggiore tenuta rispetto ad altri settori, così come successe nel 2009 quando il calo dell'import e dell'export agroalimentare dell'Italia era stato "soltanto" dell'8,4% e 6,4%, rispettivamente, a fronte di un crollo degli scambi complessivi di merci del nostro paese superiore al 20%. Ciononostante, quello degli scambi internazionali appare come l'anello più

delicato, considerato che i risultati prevedono sia un calo delle esportazioni che delle importazioni. Quest'ultimo, considerato la natura "trasformatrice" del nostro settore agroalimentare, potrebbe determinare situazioni di difficoltà in alcune filiere. I risultati mostrano, inoltre, una riduzione consistente del reddito agricolo (per ettaro) e zootecnico (per capo allevato), in entrambi i casi superiore all'ipotizzata variazione del PIL. Il comparto zootecnico sarebbe maggiormente colpito dal calo di redditività. In confronto agli altri paesi europei, il settore agricolo italiano sembra, comunque, meglio sopportare lo shock pandemico, probabilmente per il peso rivestito dal settore ortofrutticolo che risentirebbe in misura minore di altri comparti della crisi di reddito. Tale effetto potrebbe essere imputato, almeno in parte, alla maggiore diffusione sul territorio nazionale delle filiere agroalimentari (nazionali e locali).

Il settore agricolo lucano continua a rivestire un ruolo significativo all'interno dell'economia regionale nonostante si sia registrato un calo in termini percentuali del contributo di tale settore rispetto al totale regionale. Esso, infatti, contribuisce per il 5,0% (dati al 2019) alla formazione del valore aggiunto totale. Nel 2012[2] tale contributo era pari al 5,6%. Per il Mezzogiorno il contributo alla formazione del valore aggiunto totale derivante dall'agricoltura è del 3,7% e per l'Italia è del 2,1% (Tabella 1).

Tabella 1. Composizione del valore aggiunto regionale (milioni di euro) e % sul totale. (Anno 2019)

	Basilicata		Mezzogiorno		Italia	
	Valore aggiunto	% sul totale	Valore aggiunto	% sul totale	Valore aggiunto	% sul totale
<b>Agricoltura</b>	<b>586,9</b>	<b>5,0</b>	<b>13.298,60</b>	<b>3,7</b>	<b>34.247,40</b>	<b>2,1</b>
Industria	3.784,40	34,6	61.322,50	17,2	382.679,10	23,9
Servizi	7.358,10	60,4	282.064,80	79,1	1.186.809,40	74,0
<b>Totale</b>	<b>11.729,40</b>	<b>100,0</b>	<b>356.685,90</b>	<b>100,0</b>	<b>1.603.735,90</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati ISTAT

Analizzando il sistema agroalimentare nel suo complesso, inteso come l'insieme delle produzioni agricole e delle relative attività di trasformazione industriale, avvalendosi dei dati di contabilità territoriale resi fruibili dall'ISTAT, si rileva che il valore aggiunto nel 2018 assomma a 859,4 milioni di euro correnti e rappresenta il 7,3% del valore aggiunto complessivo regionale (11 738,5 milioni di euro). Dal 2010 al 2018 si evidenzia per la Basilicata un incremento di tale aggregato (19,0%), meno marcato rispetto a quello nazionale (20,1%) e meridionale (13,6%) (Tabella 2).

Tabella 2. Valore aggiunto del sistema agroalimentare (milioni di euro) e variazione (%)

Territorio	Anno		Variazione (%)
	2010	2018	
Basilicata	722,1	859,4	19,0
Mezzogiorno	16.890,40	19.194,70	13,6
Italia	53.217,30	63.926,80	20,1

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati ISTAT

Nella Tabella 3 e nella Tabella 4 sono riportati i dati disaggregati per branca di attività economica (agricoltura e industrie alimentari) i quali mostrano, per il periodo considerato, una variazione positiva del valore aggiunto riferito al settore agricolo pari al 24,6% e all'industria alimentare dell'8,6%.

Tabella 3. Valore aggiunto a prezzi correnti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (milioni di euro) e variazione (%)

Territorio	Anno		Variazione (%)
	2010	2018	
Basilicata	470,3	586,0	24,6
Mezzogiorno	11.376,5	12.813,4	12,6
Italia	28.416,7	34.441,6	21,2

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati ISTAT

Tabella 4. Valore aggiunto a prezzi correnti della branca industrie alimentari delle bevande e del tabacco (milioni di euro) e variazione (%)

Territorio	Anno		Variazione (%)
	2010	2018	
Basilicata	251,8	273,4	8,6
Mezzogiorno	5.513,9	6.381,3	15,7
Italia	24.800,6	29.485,2	18,9

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati ISTAT

In termini di occupati complessivamente nel sistema agroalimentare lucano si contano, nel 2018, 25.900 unità. Le stesse si sono ridotte del -8,8% in Basilicata. Sul decremento ha inciso decisamente il calo registrato nel settore agricolo (-11,0%). Per quanto attiene, invece, il numero di occupati nelle industrie alimentari si registra una variazione positiva del 2,1%.

Tabella 5. Occupati del sistema agroalimentare (migliaia) e variazione (%)

Territorio	Anno		Variazione (%)
	2010	2018	
Basilicata	28,4	25,9	-8,8
Mezzogiorno	657,9	639	-2,9
Italia	1.400,90	1.411,40	0,7

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati ISTAT

Tabella 6. Occupati dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (migliaia) e variazione (%)

Territorio	Anno		Variazione (%)
	2010	2018	
Basilicata	23,6	21,0	-11,0
Mezzogiorno	519,4	489,9	-5,7
Italia	957,8	937,9	-2,1

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati ISTAT

Tabella 7. Occupati della branca industrie alimentari delle bevande e del tabacco (migliaia) e variazione (%)

Territorio	Anno		Variazione (%)
	2010	2018	
Basilicata	4,8	4,9	2,1
Mezzogiorno	138,5	149,1	7,7
Italia	443,1	473,5	6,9

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati ISTAT

In termini di apertura verso i mercati internazionali si rileva un grado di apertura commerciale, che anche se in leggera crescita, appare ancora piuttosto esiguo soprattutto se confrontato con la media nazionale e delle regioni del Mezzogiorno. Il grado di apertura commerciale del settore agroalimentare, misurato dal rapporto tra esportazioni del comparto agro-alimentare e PIL, nei nove anni considerati ha assunto valori esigui compresi tra lo 0,6% e lo 0,8%, dato rilevato per il periodo 2015 - 2019. Il valore, frutto della combinazione del dato del settore primario e di quello dell'industria alimentare, è nettamente inferiore a quello meridionale e nazionale.

Tabella 8. Grado di apertura commerciale del settore agroalimentare (Export del comparto agro-alimentare in percentuale del PIL (valori in euro correnti))

Territorio	Anno		Variazione (%)
	2010	2019	
Basilicata	0,6	0,8	33,3
Mezzogiorno	1,4	1,9	35,7
Italia	1,7	2,5	47,1

Fonte: elaborazioni NRVVIP su dati ISTAT

Le imprese coinvolte nella produzione agroalimentare sono 19,1 mila pari al 31,5% del totale delle imprese lucane. Al settore agricolo afferiscono circa 18 mila imprese, mentre quelle appartenenti all'industria alimentare sono circa 1.000.

Tabella 9. Numero di imprese iscritte alla CCIA 2020

<b>Settore economico</b>	<b>Imprese (n.ro imprese iscritte alla CCIA 2020)</b>
Agricoltura, silvicoltura e pesca	18.100
Industria alimentare	1.001
Totale agroalimentare	19.101
Totale economia	60.582

Fonte: Movimprese

## **Il PSR Basilicata 2014-2020**

Nell'attuale contesto agricolo regionale si inserisce l'operatività del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata, adottato con Decisione di esecuzione C(2015)8259 della Commissione il 20 novembre 2015 (versione 1.3).

A inizio 2020, con procedura di consultazione scritta del Comitato (14 febbraio - 9 marzo 2020) è stata approvata un'ulteriore proposta di modifica e integrazione per alcuni Criteri di selezione.

Nel corso del 2020 con procedura di consultazione scritta (22 settembre - 2 ottobre 2020) è stata approvata la proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Basilicata, che ha definito la Versione 9.0 del Programma con l'inserimento della Misura 21 per il sostegno temporaneo per l'emergenza Covid, e modifiche finanziarie del Programma. La versione 9.0 del programma è stata adottata con Decisione di esecuzione C(2020) 8678 della Commissione il 2 dicembre 2020.

## **La sesta Seduta del Comitato di Sorveglianza**

L'11 settembre 2020, a Melfi (PZ), si è tenuta la Sesta Seduta del Comitato di Sorveglianza del PSR che ha approvato la Relazione Annuale di attuazione 2019 del Programma. Nell'occasione, l'Autorità di gestione ha illustrato lo stato di attuazione del Programma evidenziando l'avanzamento finanziario e procedurale, ha comunicato gli esiti della valutazione in itinere, le modalità di realizzazione della Strategia di comunicazione e pubblicità, le prossime modifiche al Programma, queste ultime riguardanti nuove misure destinate alle imprese che hanno maggiormente risentito degli effetti della pandemia Covid 19. Tutta la documentazione e il Verbale della riunione, sono consultabili sul sito del PSR al link <http://europa.basilicata.it/feasr/autorita-ed-organi/comitato-di-sorveglianza/>.

## **Incontro annuale con la Commissione europea - DG Agri**

L'Incontro annuale 2020 per il PSR Basilicata 2014-2020, previsto ai sensi dell'articolo 51 del Reg. (UE) n. 1303/2013, si è tenuto in videoconferenza il 2 febbraio 2021 tra l'AdG e la DG AGRI dei Servizi della Commissione Europea.

Nell'incontro, sono stati discussi i seguenti temi: i risultati dell'attuazione del PSR 2014-2020 alla luce della relazione annuale di attuazione 2019, in termini di attuazione finanziaria all'ultima dichiarazione di spesa, e di progressi per il raggiungimento degli obiettivi quantificati[3]; aggiornamento sull'attuazione dell'intervento per la banda larga; previsioni di raggiungimento degli obiettivi del quadro di performance; la nuova delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali; lo stato di attuazione del piano di azione della

Regione per la riduzione del tasso di errore; attività di comunicazione e informazione sui risultati e il valore aggiunto del sostegno del PSR (risultati ed efficacia di tali attività).

Il resoconto dell'incontro è stato trasmesso dalla Commissione europea con nota Ref. Ares(2021)2333880 del 5.04.2021.

Circa l'**avanzamento della spesa/pagamenti** del Programma registrato al 31.12.2020, le preoccupazioni espresse dai Servizi della Commissione europea hanno riguardato:

- la spesa cumulata dichiarata al 31.12.2020 pari al 52% è inferiore alla media italiana e anche alla media dell'UE;
- alcune misure del PSR si trovano in una fase di esecuzione molto bassa, come la M1 (Trasferimento di conoscenze e azioni d'informazione), la M2 (Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole), la M12 (Indennità Natura 2000), e la M16 (Cooperazione);
- per molte altre misure, il livello di esecuzione è al di sotto della media del PSR;
- infine, il livello di impegni, pari all'87% della dotazione finanziaria del Programma, risulta moderatamente positivo, ma leggermente al di sotto di altri programmi italiani con un simile livello di spesa.

Alle perplessità espresse dai Servizi della CE per l'avanzamento della spesa del PSR a dicembre 2020, l'AdG ha espresso rassicurazioni. Nell'illustrare i vari motivi che rallentano l'attuazione del Programma, in particolare per alcune misure, ha fatto presente che il livello di spesa registrato pari al 52,2% è un dato confortante se si considera un ritardato avvio del Programma e il rallentamento di molte operazioni dovuto alla crisi COVID. A livello di bandi, il PSR Basilicata presenta un livello di risorse destinate (con procedure o bandi già avviati) del 98%, che consentirà all'AdG, nei primi mesi del 2021, di dedicarsi prevalentemente alla fase attuativa. In merito all'andamento delle singole misure, per la M1 e M2 i problemi legati al COVID non hanno permesso di sbloccare l'avanzamento finanziario, nonostante fossero state create tutte le premesse di carattere procedurale. Nello specifico, l'attuazione della sottomisura 1.1 (Sostegno per azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze) ha mostrato difficoltà nella realizzazione di attività di carattere formativo tali da ritardare la fase istruttoria. Nel caso della sottomisura 1.2 (Attività dimostrative e azioni di informazione) si è registrata la difficoltà di organizzare e realizzare le attività in presenza. In merito alla 2.1 (Sostegno per l'utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende) si prevede a breve l'avvio della fase dei pagamenti. L'AdG ha inoltre confermato in relazione alle operazioni 12.1 (Salvaguardia prati da sfalcio e turnazione e riduzione del carico di bestiame) e 12.2 (Indennità evoluzione naturale) che si è riscontrato poco interesse sul territorio regionale, dovuto agli svantaggi previsti dalle misure di tutela dei siti Natura 2000. Inoltre, la M16 sulla cooperazione registra un ritmo lento nei pagamenti dovuto all'impossibilità di attivare i pagamenti secondo ritmi più veloci e coerenti con l'attuazione fisica del Programma. In più, trattasi di una misura complessa dovuta alla maggiore difficoltà dei beneficiari ad operare in regime di cooperazione.

In generale, dallo stato di attuazione del Programma, non sono emerse criticità rispetto al conseguimento del target di spesa connesso all'obiettivo N+3, tenuto conto che l'obiettivo di spesa realizzato al 31.12.2020 è stato superato. Riguardo all'obiettivo N + 3 per l'anno 2021, l'importo della spesa necessaria per evitare il disimpegno è di circa 83 milioni di euro di spesa pubblica che, secondo l'AdG, si presenta ampiamente alla portata, anche in considerazione di quanto ancora non autorizzato ma già a sistema in termini di richieste di pagamento.

Dalla verifica dello stato di raggiungimento dei valori obiettivo degli **indicatori di prodotto e di risultato** rispetto ai target e del quadro di performance, è emerso che risultano in linea con le disposizioni del PSR al

netto di alcune criticità. In particolare:

- Priorità 1: L'indicatore T1 (percentuale di spesa) e T3 (partecipanti formati) sono in ritardo. Vi sono criticità sul T1, che misura la spesa pubblica sulle Misure 1, 2 e 16, che hanno subito ritardi nel corso della programmazione.
- Priorità 2: Per quanto riguarda il T4 (investimenti in aziende agricole) legato alla sottomisura 4.1 il target è stato già raggiunto e il T5 (giovani agricoltori) è molto avanzato.
- Priorità 3: Il target T7 (gestione del rischio) è pari a zero ma a breve ci sarà un progresso dovuto ai pagamenti della sottomisura 5.1.
- Priorità 4: Per quanto riguarda l'obiettivo T10 (gestione idrica), questo registra un importante ritardo.
- Priorità 5: L'indicatore T16 (energia rinnovabile) risulta molto in ritardo ma si aspettano progressi dovuti all'avanzamento della sottomisura 7.2 (impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili).
- Priorità 6: Vi sono criticità per l'indicatore T20, che misura i posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati. La stessa cosa si può dire per il T23 (LEADER).

La Commissione europea ha invitato a monitorare sistematicamente i progressi per quanto riguarda gli indicatori e a far fronte a eventuali problemi che potrebbero causare ritardi nell'ottica di conseguire gli obiettivi fissati.

In merito alla **banda larga**, i servizi della Commissione hanno ricordato che l'obiettivo della Commissione è di raggiungere gli obiettivi in termini di penetrazione della banda larga sul territorio, raggiungendo almeno il 50% delle unità amministrative e il 100% di copertura delle aree rurali e quindi anche delle aziende agricole il più rapidamente possibile, e hanno invitato a utilizzare tutte le risorse per raggiungere questi obiettivi. Inoltre, hanno ricordato che i nuovi obiettivi per il 2025 sono ancora più ambiziosi (100% di penetrazione con banda ultra larga).

Infine, riguardo alla **PAC post 2020**, la raccomandazione espressa dalla Commissione europea è stata di evitare un ritardato avvio della nuova programmazione, evitando inevitabili ripercussioni sull'attuazione e sul conseguimento degli obiettivi.

### **Definizione delle aree soggette a vincoli naturali**

Il processo di designazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane ai sensi dell'articolo 3.2 del regolamento UE n. 1305/2013 si è concluso con la presa d'atto della Conferenza Stato-Regioni dell'8 aprile 2020.

L'analisi degli impatti dei criteri biofisici è stata completata con la c.d. metodologia di "fine-tuning" che esclude le aree in cui lo svantaggio naturale, evidenziato dai parametri biofisici, è stato superato per effetto degli *investimenti (indicatori strutturali)* o di *attività economiche (indicatori economici)*.

Dall'analisi condotta, considerando tutti i criteri strutturali ed economici individuati (Produzione standard, Serre, Densità di Bestiame, Irrigazione), sono risultati svantaggiati 1404 comuni italiani diversi da quelli montani soggetti a vincoli naturali di cui 37 nella Regione Basilicata.

In base alla precedente classificazione effettuata ai sensi della direttiva 75/268/CEE i comuni svantaggiati

non montani totalmente svantaggiati erano 30, di cui 11 in provincia di Potenza (Acerenza, Atella, Banzi, Forenza, Lavello, Melfi, Montemilone, Oppido Lucano, Rionero in Vulture, San Chirico Nuovo, Tolve) e 19 in provincia di Matera (Bernalda, Ferrandina, Grassano, Grottole, Irsina, Matera, Miglionico, Montalbano J., Montescaglioso, Nova Siri, Pisticci, Policoro, Pomarico, Rotondella, Salandra, Scanzano J., Stigliano, Tricarico, Tursi); inoltre 9 comuni erano parzialmente delimitati, di cui 8 in provincia di Potenza (Barile, Genzano di Lucania, Ginestra, Maschito, Palazzo San Gervasio, Rapolla, Ripacandida e Venosa) e 1 in provincia di Matera (Craco).

La nuova metodologia, applicata alle zone soggette a vincoli naturali significativi, ha confermato lo svantaggio totale per 37 comuni, riconoscendo i comuni di Bernalda e Pisticci quali zone soggette a vincoli specifici.

La Regione Basilicata con Deliberazione 17 settembre 2020, n.638 ha preso atto del Decreto Mipaaf n. 6277 del 08.06.2020- Nuova delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali significativi. Come anticipato in occasione dell'Incontro annuale alla Commissione europea, la Regione Basilicata ha informato che il numero dei Comuni classificati come "Zone soggette a vincoli naturali" dopo il fine tuning è pari a 37 con una superficie agricola pari a 280.758 ha, disponibile al link <http://europa.basilicata.it/feasr/zone-agricole-elenco-comuni-per-area/>. L'AdG inserirà nella prossima modifica utile del Programma il riferimento alla nuova delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali specifici e la relativa tabella dei comuni.

### **Condizionalità ex ante**

Un aspetto di particolare attenzione attiene alla **condizionalità ex ante**, che richiede allo Stato Membro l'adozione di un piano di azione nel caso in cui i requisiti minimi richiesti dalla normativa europea non siano stati assolti. Concretamente si tratta di rispettare le regole previste per ambiti sensibili, quali, fra gli altri, appalti pubblici, condizioni relative all'uso delle risorse idriche e il principio "chi inquina paga", aiuti di Stato.

In riferimento al soddisfacimento della condizionalità ex-ante applicabile P5.2 "**Settore delle risorse idriche**", si segnala il riscontro pervenuto dalla Commissione europea con la nota Ref. Ares(2017)5687550 del 21.11.2017 avente ad oggetto "Osservazioni relative alle Relazioni Annuali di Attuazione 2016 presentate nel 2017, a norma dell'articolo 19, paragrafo 6, del regolamento (UE) N. 1303/2013. Azioni intraprese per il soddisfacimento della condizionalità ex-ante applicabile P5.2 "Settore delle risorse idriche". Per i 13 PSR italiani esaminati è stato riportato: <<Secondo quanto previsto all'articolo 19, paragrafo 6, del Regolamento (UE) N. 1303/2013, i servizi della Commissione osservano che, dopo valutazione delle informazioni e precisazioni ricevute relativamente alle azioni intraprese per il soddisfacimento della condizionalità ex-ante applicabile P5.2 "Settore delle risorse idriche", questa condizionalità è stata soddisfatta. Tuttavia, a tal proposito si sottolinea che persistono delle questioni ancora irrisolte in relazione all'attuazione di alcuni elementi chiave della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque - DQA) e che sono legati alla condizionalità ex-ante P5.2, in particolare:

1. Le nuove disposizioni legislative adottate in merito alla **tariffazione dell'acqua** per adempiere alle prescrizioni dell'articolo 9 della DQA devono adesso essere implementate in maniera completa sul territorio. Le pratiche esistenti in materia di tariffazione dell'acqua devono essere progressivamente migliorate in maniera da consentire il raggiungimento degli obiettivi ambientali della DQA. Nell'ambito dell'uso irriguo dell'acqua, i costi ambientali e della risorsa devono essere calcolati e recuperati (anche nel caso dell'auto-provvigionamento e prendendo in considerazione l'inquinamento diffuso).
2. L'estensione dei misuratori in agricoltura deve essere una priorità. Il pagamento volumetrico basato

sul consumo effettivo è un passaggio chiave al fine di incentivare un uso efficiente della risorsa e di assicurare un contributo adeguato per l'uso dell'acqua al recupero dei costi, inclusi i costi ambientali e della risorsa. Questa valutazione positiva della condizionalità ex-ante P5.2 non significa che tutti i progetti di irrigazione che impattano sui corpi idrici possano essere realizzati. In effetti, tutti i progetti infrastrutturali interessati devono rispettare la DQA e, laddove rilevante, è necessario effettuare una valutazione delle condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 7, della stessa direttiva. Laddove questo articolo sia d'applicazione, i progetti possono essere autorizzati solo se rispettano tutte le condizioni di cui allo stesso articolo. Inoltre, tutti i progetti sostenuti dai PSR devono essere pienamente conformi all'articolo 46 del Regolamento (UE) N. 1305/2013.>>sul rispetto della Direttiva acque ed in particolare sulle questioni ancora irrisolte in relazione agli adempimenti collegati alla condizionalità ex-ante P5.2.

Nel caso della Basilicata le richieste della Commissione hanno riguardato, in particolare, due aspetti: completamento dei misuratori in agricoltura; tariffazione dell'acqua ad uso irriguo. Circa il primo punto, l'Autorità di Gestione ha segnalato che il Consorzio di Bonifica unico sta procedendo al completamento dell'installazione dei misuratori su tutta la rete irrigua. Sul secondo punto si è precisato che per il comparto irriguo, gestito a livello regionale dal Consorzio di Bonifica unico, il canone applicato prevede l'internalizzazione dei costi ambientali. Per quanto attiene **l'auto-provvigionamento** il Dipartimento Ambiente della Regione Basilicata ha predisposto un nuovo Regolamento, che contempla, anche in questo caso, i costi ambientali all'interno nel canone di concessione e che lo stesso è commisurato ai volumi utilizzati. I servizi della Commissione, nel prendere atto della situazione, hanno invitato la Regione Basilicata ad adottare tutte le misure necessarie per ottemperare a quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013.

### **Attivazione bandi PSR 2014-2020**

Per le 16 Misure del PSR Basilicata, articolate in 50 Sottomisure, fino alla fine del primo trimestre 2021 (al 30 aprile 2021), sono state attivate 91 procedure, di cui 20 Bandi nella sola annualità 2020 (a valere sulle Misure M1, M2, M3, M4, M5, M7, M8, M10, M11, M12, M13, M21), in aggiunta alle procedure di evidenza pubblica per l'attività di Assistenza Tecnica.

Nel corso del 2020, il programma ha attivato le Misure che al 31.12.2019 risultavano ancora prive di atti di esecuzione (M5.1, M7.6, M8.1, M12.1, M12.2) ed ha contribuito a fronteggiare l'emergenza pandemica, attraverso l'attivazione della misura dedicata M21 a sostegno delle imprese in difficoltà per effetto dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Ha continuato ad assicurare supporto alla strategia SNAI confermando il supporto allo sviluppo delle aziende agricole e ha proseguito nell'attuazione delle misure a superficie (M10; M11, M12, M13). Ovviamente si è anche proceduto a dare continuità esecutiva alle procedure attivate nell'annualità precedente. Relativamente ai Bandi di Sottomisura attivati, tutte le informazioni relative alla loro attuazione ed esecuzione sono riportate nel paragrafo dedicato 1.c) cui si rinvia.

Come anticipato in occasione dell'Incontro annuale con la Commissione europea (2 febbraio 2021), entro la metà del 2021, la previsione circa l'emanazione di bandi interessa:

- Sottomisura 4.3.2 (Sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica);
- Sottomisura 6.4.3 (Sostegno per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili);

- Sottomisura 7.4 (Servizi di base);
- Sottomisura 7.6 (Restauro e riqualificazione del patrimonio culturale);
- Sottomisura 8.1 (Imboschimenti);
- Sottomisura 8.4 (Ripristino del potenziale forestale);
- Sottomisura 8.6 (Investimenti per accrescere il valore economico delle foreste);
- Sottomisura 16.3 (Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune);
- Sottomisura 16.5 (Azione mitigazione cambiamenti climatici).

L'implementazione delle Sottomisure da attivare avviene secondo uno scadenziario trimestrale di attivazione dei bandi PSR, contenuta nel cronoprogramma pubblicato sul sito del PSR al seguente link <http://europa.basilicata.it/feasr/avvisi-e-bandi/cronoprogramma-psr/>.

Nel quadro delle azioni messe in campo, al fine di assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del Programma, si evidenzia quella realizzata dal CREA Basilicata, che garantisce un attivo e continuo monitoraggio procedurale del livello di implementazione delle Misure del Programma, fornendo report settimanali e dettagliati all'AdG (procedurale, finanziario, N+3, Performance framework, indicatori).

### **Sistema di verificabilità e controllabilità delle Misure (VCM)**

Per il 2020 si evidenzia una diminuzione delle criticità legate alle procedure per l'implementazione del sistema VCM. Per le misure non connesse alle superfici e agli animali (cosiddette misure strutturali), tra la prima validazione (cosiddetta batch) e quella definitiva, i tempi si sono ridotti e si stima che l'implementazione definitiva di un bando possa completarsi nel tempo medio di 30 giorni.

Permangono le criticità per la implementazione dei bandi Leader, essendoci, in tal caso, il diretto coinvolgimento delle strutture tecniche dei Gruppi di Azione Locale (GAL) che necessitano di formazione ed assistenza per poter operare in modo efficiente. La struttura operativa dell'AdG è impegnata a fornire costantemente assistenza ai GAL, intermediando verso l'OP Agea nel corso delle azioni di implementazioni dei bandi Leader.

### **Sistema Informativo Agricolo Regione Basilicata (Sia-RB)**

Allo scopo di limitare per quanto possibile le problematiche informatiche con AGEA- OP, la Regione Basilicata ha completato il progetto SIA-RB (Sistema Informativo Agricolo della Regione Basilicata) per il monitoraggio del PSR 2014/2020, che già al 30 settembre 2020 aveva completato tutte le attività previste dal capitolato di gara:

- 1) Attivazione Anagrafe Agricola Regionale sincronizzata in tempo reale con il fascicolo aziendale SIAN;
- 2) Attivazione Modulo PSR Pratiche per la digitalizzazione del procedimento e conservazione digitale per le domande di sostegno e pagamento per bandi misure strutturali;

- 3) Attivazione del Monitoraggio delle domande per misure strutturali e a superficie utilizzando strumenti di SAS Strategic Management - comprensivo delle componenti SAS DI e SAS EBI e sincronizzazione dei dati SIAN;
- 4) Attivazione del modulo informativo del monitoraggio, sui dati esistenti; Integrazione con E-Mail / PEC - Firma Digitale - Marca temporale della Regione Basilicata, con il portale Basilicatanet, con ESB - Enterprise Server Bus e con l'Infrastruttura R-SDI (RegionalSpatial Data Infrastructure);
- 5) Attivazione del portale dei Servizi in agricoltura sui dati esistenti;
- 6) Integrazione del SIA-RB con basi dati di altri Enti (Anagrafe Tributaria, Camera di Commercio, ecc.);
- 7) Attivazione dei moduli informativi delle per il Comparto Fitosanitario (Monitoraggio Organismi Nocivi, Rilascio Certificati di Esportazione e Rilascio certificazione per il rilascio di prodotti fitosanitari, Vivai);
- 8) Attivazione del modulo informativo per la Gestione Rilascio Certificati Usi Civici;
- 9) Attivazione dei moduli informativi per la gestione dei procedimenti per il Comparto Vitivinicolo;
- 10) Attivazione dei moduli informativi per la gestione dei procedimenti per il Comparto Zootecnia;
- 11) Attivazione dei moduli informativi per la gestione dei procedimenti per il Comparto Olivicolo;
- 12) Attivazione del modulo informativo per la gestione dell'Albo degli Imprenditori Agricoli;
- 13) Attivazione del modulo informativo per la gestione degli atti e comunicazioni riguardante il Registro Debitori;
- 14) Attivazione del modulo informativo per la gestione delle calamità Naturali.

### **Sistema di Monitoraggio Unitario 2014-2020**

In riferimento all'alimentazione del Sistema di monitoraggio Unitario 2014-2020, il PSR Basilicata continua ad operare sul Portale dell'IGRUE, gestito della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero di Economia e Finanza, sia direttamente che tramite il sistema informativo realizzato dalla Rete Rurale Nazionale. In tal modo, viene garantita una maggiore qualità e completezza delle informazioni presenti nel Sistema locale di monitoraggio adottato per il PSR Basilicata, Sistema Informativo Agricolo Nazionale, gestito dall'OP Agea (SIAN), grazie alla interoperabilità con la Banca dati esterna del Codice Unico di Progetto (Anagrafe dei Progetti del Sistema CUP) gestita dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

All'inizio 2021, lo stato dell'arte delle attività realizzate è il seguente:

- Validazione e Generazione CUP per 41.844 progetti, pari a circa il 90,4% dei progetti suscettibili di generazione CUP (Report monitoraggio CUP per misura – RRN, del 30.04.2021);
- Validazioni e Invio al PUC, per 30.238 progetti, pari all'88,3% dei progetti prevalidati (Report PUC per Regioni – RRN, del 30.11.2020, è l'ultimo dato disponibile);
- Aggiornamento della Tabella di contesto TC12.8 per l'inserimento della M21 (email del 18.11.2020 all'IGRUE per il tramite della RRN); Comunicazione di servizio - Sistema di monitoraggio RRN - popolamento tabella TC07 - Progetti complessi e valorizzazione AP02 (email 26.05.2020 e

11.06.2020); Comunicazione di servizio - Sistema di monitoraggio RRN - popolamento tabella TC43 - Indicatori di risultato per misure senza priorità/focus area (M20), email 17.06.2020.

Con l'approvazione del Decreto ministeriale n. 6093 del 6 giugno 2019, sono state modificate le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, in base all'intesa espressa nella seduta del 9 maggio 2019 della Conferenza Stato-Regioni. Nella versione vigente, le Linee guida stabiliscono che "Le Amministrazioni responsabili della gestione e del controllo del Programma dovranno istituire un adeguato sistema (es. annullamento della fattura tramite timbratura nel caso di fatture datate prima del 1 Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 49 gennaio 2019, riconciliazione della fattura tramite attribuzione CUP o scritture equipollenti, tracciatura della fattura, ecc.) atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'UE o da altri strumenti finanziari."

Di conseguenza, nei mesi di maggio e giugno 2020[4], i Servizi del MIPAAF (DISR2) hanno raccolto suggerimenti dalle Regioni sulla base di una proposta dell'organismo pagatore Agea, per affrontare in modo condiviso il problema delle fatture elettroniche incomplete di CUP o di tracciatura. Dal confronto sono state molto diverse le posizioni regionali espresse. Nel frattempo, la previsione normativa dell'obbligo di riportare il CUP nei provvedimenti di concessione del sostegno FEASR e quindi nella relativa documentazione di spesa dei progetti cofinanziati dal PSR, a partire dall'1 gennaio 2019, in pratica è stato disatteso anche per il PSR Basilicata. Pertanto, al fine di far valere la previsione normativa relativa al CUP, è stata approvata con la DGR n. 607 del 12 settembre 2019 (BUR n. 34), l'aggiornamento delle "Linee di indirizzo per la gestione del PSR 2014-2020 e disposizioni attuative regionali – Misure non connesse alla superficie o animali – settembre 2019"[5]. A partire dai provvedimenti di concessione di gennaio 2020, tutti i CUP generati per i progetti del PSR vengono comunicati ai beneficiari sia tramite il portale del PSR Basilicata che tramite PEC.

Riguardo alla generazione dei CUP per i progetti del PSR, è stato registrato un certo ritardo per la soluzione informatica per il sistema applicativo della RRN, per superare la mancata assegnazione "ab initio" secondo la cosiddetta "quintupletta" per categoria/settore/natura del progetto per i bandi con soggetti privati, di fatto operativa solo alla fine di marzo 2020.

Nel caso del PSR Basilicata, in un quadro di gestione complessiva che può considerarsi positivo, si registrano ancora alcune criticità legate alla generazione e alla gestione dei CUP, che rappresenta una novità nella gestione dei progetti FEASR, oltre ai progetti afferenti all'approccio LEADER, essendo gestiti autonomamente dalle singole strutture tecniche dei Gruppi di Azione Locale (GAL), nonché al recupero dei codici CUP generati dai beneficiari pubblici dei Bandi per le Misure in transizione del PSR.

Allo scopo di superare tali criticità, l'AdG tramite una risorsa dedicata della sua struttura, si è impegnata a fornire costantemente assistenza sia ai Responsabili di procedimento/Responsabili di Misura del PSR, sia ai GAL, che necessitano di formazione ed assistenza per poter operare in modo efficiente. Le attività di assistenza e affiancamento vanno dalla fase di abilitazione e operatività ai sistemi informativi (RRN e CIPE) alla intermediazione con le strutture dedicate a livello centrale, per l'attività di generazione e gestione dei CUP per le domande di sostegno del PSR e del Leader. Tra le attività programmate, il 23 gennaio 2020 è stata realizzata l'informativa dedicata ai Progetti Leader del PSR Basilicata, fornendo le istruzioni operative per la gestione del CUP, in connessione alla disponibilità nel Sistema informativo della RRN, a partire dal 21 gennaio 2020, della nuova versione dell'applicativo "Gestione CUP" che prevede per i GAL autorizzati la possibilità di gestire autonomamente tutte le fasi operative necessarie alla generazione e/o acquisizione dei codici unici di progetto.

## **Piano di Azione per la riduzione del tasso di errore**

Nel corso dell'anno 2020, il monitoraggio del PANTE Basilicata (Piano di azione afferente il tema delle azioni correttive per ridurre il tasso di errore nello sviluppo rurale) non ha registrato aggiornamenti. Alla luce delle segnalazioni emerse in sede di audit in corso per il PSR Basilicata, compresi quelli collegati alla certificazione dell'Organismo Pagatore AGEA, e anche rispetto a quello che è stato rilevato in altre regioni, non risultano evidenti ulteriori ambiti di indagine suscettibili di errori sistematici per la gestione del Programma. Pertanto, al 30 giugno 2021, per la Regione Basilicata, il PANTE non presenta alcuna azione preventiva/correttiva da implementare.

Fra le attività finalizzate alla riduzione del tasso di errore, in riferimento alle Unità di costo standard, in collaborazione con la Rete Rurale Nazionale, sono continuati i confronti per verificare modalità e potenzialità connesse all'applicazione dei "costi standard".

Riguardo alla confrontabilità dei preventivi, sulla base di specifiche disposizioni di AGEA, nell'attivazione delle Misure del Programma, ad esempio per la Sottomisura 8.1.1, è stata applicata la nuova modalità di acquisizione dei preventivi mediante una *utility* prevista dal SIAN. Questo ha facilitato la confrontabilità fra le offerte.

Inoltre, è stata dedicata particolare attenzione alle strutture dei GAL, sia in riferimento all'utilizzo delle piattaforme informatiche che a specifiche tematiche (affidamenti, ammissibilità della spesa e modalità di verifica, aiuti di stato).

In pratica, continua l'attività di monitoraggio da vicino del sistema di controllo al fine di garantirne l'efficacia e l'efficienza e ridurre il tasso di errore, e ad adottare tutte le iniziative necessarie per migliorare l'efficacia del sistema di controllo.

## **PAC post 2020**

Nel corso del 2020 l'emergenza sanitaria, conseguenza della pandemia Covid, ha inevitabilmente determinato un rallentamento delle attività di programmazione 21/27 sia a livello di istituzioni europee che a quelle nazionali e regionali.

Molte delle iniziative messe in piedi dalla Regione Basilicata su queste attività hanno subito uno stop nel primo semestre del 2020 dando priorità alla messa in campo di azioni per contrastare la situazione di crisi economica dovuta al fermo delle attività imprenditoriali agricole determinato dal lockdown.

In attesa della conclusione dei negoziati sulla riforma della PAC dopo il 2020, i colegislatori hanno adottato il regolamento (UE) 2020/2220 (GU L 437 del 28.12.2020), che proroga le attuali norme di due anni (fino al 31 dicembre 2022) con alcune modifiche. Questo pacchetto di misure transitorie e la loro corretta applicazione ha visto comunque gli uffici dell'Autorità di Gestione FEASR della Regione Basilicata impegnati in una costante interlocuzione con il partenariato sociale con il quale si è continuato a tracciare delle traiettorie programmatiche traguardando al periodo 21/27.

L'ultima fase dei negoziati agricoli si è sovrapposta alle discussioni relative al «Green Deal europeo» avviate l'11 dicembre 2019 dalla comunicazione della Commissione [COM(2019)0640]. Nel maggio 2020 sono state presentate proposte specifiche, in particolare la strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 e la

cosiddetta strategia «Dal produttore al consumatore», volte a rafforzare la sicurezza alimentare, a ridurre il consumo di pesticidi, fertilizzanti e antibiotici, a sostenere l'innovazione agricola e a migliorare la comunicazione delle informazioni ai consumatori [COM(2020)0380 e COM(2020)0381 del 20.5.2020]. In linea con le raccomandazioni della Commissione del dicembre 2020, rivolte a tutti gli Stati membri [COM(2020)0846], le linee d'azione adottate nell'ambito del Green Deal europeo dovrebbero essere seguite da piani strategici nazionali da presentare nel corso del 2021 e da attuare a partire dal 2023.

In Italia, nella seconda metà del 2020 si è aperta la cosiddetta seconda fase del percorso di scrittura del Piano Strategico Nazionale della PAC. Questa fase consentirà di avanzare nella costruzione della programmazione strategica con l'individuazione e la ponderazione condivisa e partecipata delle esigenze, delle priorità e della logica di intervento.

Contemporaneamente anche alla luce del percorso negoziale avviato da parte degli stati membri con gli uffici della Commissione, si sono svolti numerosi incontri di approfondimento delle proposte da parte del sistema delle regioni e che ha visto la costante partecipazione ai lavori l'Autorità di Gestione e lo staff di assistenza tecnica.

Come appena specificato, gli incontri si sono svolti sia a livello ministeriale attraverso riunioni di coordinamento interregionale per l'approfondimento dei contenuti tecnici del “Piano Strategico della PAC 2021/2027” discussi nei gruppi di lavoro (“working parties”) istituiti presso il Consiglio UE, sia a livello di Coordinamento degli Assessori all'Agricoltura nell'ambito della Commissione Politiche Agricole.

La Regione Basilicata nel corso della seconda metà del 2020 e dei primi mesi del 2021, basandosi sulle risultanze della prima fase del percorso di redazione del PSN (Policy Brief e Analisi SWOT), ha avviato una seconda fase del percorso di scrittura del PSN che consentirà di avanzare nella costruzione della programmazione strategica con l'individuazione e ponderazione delle esigenze, della scelta delle priorità e della logica di intervento. Il percorso dovrà, poi, essere completato con la definizione dei target da raggiungere, l'individuazione degli interventi da attivare e del relativo dettaglio regionale, oltre alle modalità di attuazione.

Tutto questo percorso sarà naturalmente effettuato attraverso un lavoro di elaborazione di tematismi effettuato dalla struttura tecnica dell'Autorità di Gestione e sottoposto a periodici momenti di confronto e sintesi con il partenariato economico e sociale della regione al fine di delineare gli interventi maggiormente necessari alle aree rurali della regione in conformità agli obiettivi strategici delineati dalla UE per i prossimi anni.

### **Valutazione in itinere del PSR**

In data 24 marzo 2021, è stata notificata all'Ufficio AdG la Determina Dirigenziale n. 12A2.2021/D.00162 del 19.03.2021 avente ad oggetto “N.R.V.V.I.P. - Redazione rapporto “Analisi dei criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale Basilicata FEASR 2014/2020” richiesto dall'Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2020. Applicazione dell'art. 5 del Regolamento del NRVVIP, approvato con DGR n. 913/2016.”

In data 28 maggio 2021, è stato trasmesso all'AdG, il Rapporto sull'andamento generale del Programma, predisposto dal Valutatore Indipendente del PSR Basilicata 2014-2020 nell'ambito della valutazione in itinere del Programma.

In conclusione, dalla recente analisi valutativa emerge che, considerando l'andamento procedurale, i livelli

di spesa e lo stato di avanzamento delle diverse Focus Area, il Programma può essere considerato al rush finale, confermando l'accelerazione avuta nell'ultimo triennio.

In sintesi, l'andamento generale del Programma è descritto come segue:

- Al 31 dicembre 2020 gli impegni totali assommano a 564,19 Meuro pari al 87,02% del budget totale programmato con un incremento rispetto all'anno precedente del 15,16% pari a 74,29 Meuro.
- Quasi tutte le FA presentano un livello superiore al 50% di impegni rispetto a quanto programmato ad eccezione delle FA 5C, 5E e 6C. Sono da evidenziare il buon livello di impegni maturati rispetto alle Focus Area FA 2A, 5A e 6B che hanno raggiunto quasi il 100%. Non risultano FA non attivate e per la FA 3A si evidenzia, come per l'anno 2019, un overbooking di impegno rispetto al programmato del 17%.
- Per quanto attiene le FA meno performanti FA 5C, 5E e 6C, va segnalato che non vi sono particolari differenze rispetto all'anno precedente attestandosi tutte intorno ad una percentuale del 20% tra programmato ed impegnato, mentre per quanto attiene lo speso desta particolare preoccupazione la FA 5C.
- Per quanto concerne l'andamento degli impegni rispetto al programmato, entrambi hanno registrato un notevole incremento confermando l'ottimo andamento nel triennio. E' da registrare positivamente la riduzione della distanza tra l'impegnato e lo speso e ciò rappresenta una novità assai importante rispetto al biennio precedente.
- La spesa complessiva risulta essere pari al 52,4% (338,61 Meuro) del valore complessivo del programma, con un incremento del 12,7% rispetto al 2019. Le FA che presentano il maggior livello di spesa, sono: la FA 5A (88,5%) la FA 2B (52,3%) e la priorità P4 (47,0%). Queste insieme alla FA 2A presentano il maggior incremento di spesa annuale.
- A conferma del buon andamento generale, il rapporto tra i pagamenti erogati ai beneficiari finali ed il totale delle risorse impegnate è cresciuto nell'ultimo quinquennio notevolmente, passando dal 24,6% del 2016 al 60,0% del 2020.
- Il Programma ha proseguito sul percorso avviato in precedenza, continuando ad assicurare supporto alla strategia SNAI, confermando il sostegno allo sviluppo delle aziende agricole anche attraverso l'attuazione delle misure a superficie (M10; M11, M12, M13) e contribuendo a fronteggiare l'emergenza pandemica, attraverso l'attivazione della dedicata misura 21 a sostegno delle imprese in difficoltà a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid 19.
- In merito alla durata media dei procedimenti attivati, il Programma nel suo complesso risulta aver migliorato le sue performance: la durata media complessiva è pari a circa 341 giorni, di cui 125 giorni per la presentazione da parte dei potenziali beneficiari e 215 giorni per istruire tali pratiche, questo sul quinquennio ultimo, ma nel 2020 tutti i tempi si sono sensibilmente ridotti. Infatti, i valori sono condizionati positivamente dalla performance relativa ai bandi pubblicati nel corso del 2020, in particolare quelli della Misura 21 per i quali si è registrato un forte accorciamento dei tempi per le procedure di presentazione delle istanze e della fase istruttoria al fine di immettere con tempestività liquidità alle imprese in difficoltà a causa della pandemia.

In definitiva, secondo il Valutatore <<il Programma ha fatto registrare nel 2020, nonostante la crisi dovuta alla pandemia da Covid 19, un notevole avanzamento fisico e procedurale, anche al netto delle discrasie legate ai pagamenti già registrate nei precedenti rapporti. Anche gli indicatori fanno registrare valori per lo più incoraggianti rispetto al raggiungimento dei target.>> Pertanto, è stato espressamente raccomandato di <<proseguire sulla via intrapresa, certo si dovrà fare i conti con gli effetti della pandemia ed occorrerà certamente tener conto delle numerose variabili esterne per lo più negative, ma si ritiene che la strategia complessiva in via di attuazione resta valida. Inoltre, la capacità di risposta in tempi brevi rispetto all'emergenza sanitaria con l'avvio di misure specifiche, dimostra che una strada per accorciare le lungaggini procedurali, aumentando l'efficacia complessiva degli interventi, è possibile, sempre

salvaguardando la legittimità e la trasparenza dei procedimenti.>>

[1] Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia “Valutazione dell’impatto sul settore agroalimentare delle misure di contenimento Covid-19”.

[2] PSR Basilicata 2014 -2020 Par. 4.1.1. Descrizione generale ed esauriente della situazione attuale nella zona di programmazione, basata su indicatori di contesto comuni e specifici del programma e su altre informazioni qualitative aggiornate.

[3] In dettaglio: Avanzamento procedurale e previsioni al 31/12/2020; previsione impegni, istruttorie/misure correttive e pagamenti e rischio di disimpegno automatico N+3 al 31/12/2021; stato di raggiungimento dei valori obiettivo degli indicatori di prodotto e di risultato rispetto ai target; attività di valutazione e risultati della valutazione intermedia; stato di implementazione delle Strategie di Sviluppo Locale-LEADER).

[4]Estratto dal documento del 23.06.2020: <<A partire dal 30 ottobre 2020, tutte le fatture prive di CUP non saranno più accettate e di conseguenza non saranno considerate ammissibili. Nel periodo decorrente dallo 01.01.2019 fino al 30 ottobre 2020, la fattura incompleta dei dati sopra richiamati può essere ammessa se è applicata la procedura descritta nei successivi tre casi: 1) Riemissione della fatturazione. Le procedure previste nell’ambito della fatturazione elettronica consentono l’annullamento delle fatture attraverso l’emissione di una nota di credito in cui siano indicate le motivazioni dell’annullamento. Il beneficiario può pertanto produrre un’altra fattura, completa degli elementi richiesti per la tracciatura, contenente i riferimenti alla fattura carente e annullata, alla nota di credito e al pagamento effettuato. In questo modo si garantisce il collegamento tra il documento contabile, completo degli elementi richiesti per la tracciatura, ed il pagamento già effettuato a valere sulla fattura carente. In sede di sopralluogo aziendale dovranno essere effettuate verifiche sulle fatture elettroniche oggetto di rettifica mediante la consultazione del Sistema di Interscambio dell’Agenzia delle Entrate; 2) Tracciatura nel registro IVA o in altro registro contabile. Qualora non possa essere prodotta un’altra fattura contenente i riferimenti alla fattura carente, il beneficiario deve apporre gli elementi richiesti per la tracciatura nel Registro IVA o in altro registro contabile informatizzato dell’impresa richiedente oppure, quando tali registri non consentono l’inserimento di note, sulla stampa definitiva dei registri contabili. In sede di sopralluogo aziendale dovranno essere effettuate verifiche sui registri contabili e sulle fatture mediante la consultazione del Sistema di Interscambio dell’Agenzia delle Entrate; 3) Verifica su registro regionale. Solo per i beneficiari non obbligati alla tenuta della contabilità (es. persone fisiche), deve essere istituito un apposito Registro Regionale, consultabile da tutti i soggetti interessati (responsabili di misura, addetti ai controlli, Agea, Organismi di controllo a livello superiore, ecc.), nel quale verranno annotate tutte le fatture prive dei riferimenti per la tracciatura. Il Controllore potrà tramite tale Registro verificare dell’assenza di doppio finanziamento. Il pagamento in contanti non è consentito, ad eccezione dei pagamenti effettuati dai beneficiari della sottomisura 17.1 (premio assicurativo per il raccolto, gli animali e le piante), nel rispetto della normativa vigente e fermo restando il divieto di artificioso frazionamento, e ad eccezione dei pagamenti effettuati dai beneficiari della sottomisura 3.1 (sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità) tramite bollettino postale prestampato dall’OdC e intestato al beneficiario.>>

[5]Successivamente integrata con la DGR 859 del 14.11.2019 e poi modificata con la DGR n. 323 del 15.05.2020.

### 3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO) <sup>1</sup>, approssimazione calcolata automaticamente

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR <sup>2</sup>	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa) <sup>3</sup>
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	406.183.000,00	40,71	29,01

<sup>1</sup> Le opzioni semplificate in materia di costi si intendono come costi unitari/tassi forfettari/somme forfettarie (articolo 67, paragrafo 5 dell'RDC), inclusi i metodi specifici relativi al FEASR di cui alla lettera e) di tale articolo, quali somme forfettarie per l'avviamento di imprese, pagamenti a tassi forfettari a favore di organizzazioni di produttori e costi unitari connessi ad animali e superfici.

<sup>2</sup> Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 della versione del programma

<sup>3</sup> Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 delle dichiarazioni di spesa

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO), in base a dati dettagliati specifici degli Stati membri [dato facoltativo]

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa)
Totale (articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) e d) e articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	406.183.000,00		
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	406.183.000,00		

Gestione elettronica per i beneficiari [dato facoltativo]

	[%] di finanziamento del FEASR	[%] delle operazioni interessate
Domanda di sostegno		
Richieste di pagamento		
Controlli e conformità		
Monitoraggio e comunicazione all'autorità di gestione/organismo pagatore		

Termini medi per la ricezione dei pagamenti da parte dei beneficiari [dato facoltativo]

[Giorni] Se pertinente, termine dei pagamenti dello Stato membro a favore dei beneficiari	[Giorni] Tempo medio per i pagamenti ai beneficiari	Osservazioni

## **4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA**

### **4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione**

4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)

La descrizione delle azioni intraprese e dello stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione e l'attuazione del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 3487, è contenuta nella Relazione sullo stato di attuazione dello specifico Programma, la cui AdG è il Capo della Direzione Generale dello Sviluppo Rurale (DSR) del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

La RRN rappresenta uno strumento operativo in grado di affrontare questioni prioritarie, a partire dal miglioramento dell'attuazione e gestione dei PSR. Secondo quanto riportato nella Rapporto Annuale di Valutazione al 2018, alla cui lettura si rimanda, il reale punto di forza e valore aggiunto della Rete 2014-2020, è rappresentato dal suo impianto logico, fortemente ancorato agli obiettivi dell'articolo 54 del Reg (UE) 1305/2014 e costruito attorno a tre gruppi target (destinatari): il primo gruppo target è rappresentato dalle AdG dei PSR, dagli OP e in generale da tutti i soggetti coinvolti nella programmazione, gestione ed attuazione dei PSR; il secondo gruppo target raccoglie gli stakeholder, vale a dire tutti quei soggetti potenzialmente beneficiari della politica di sviluppo rurale, i portatori di interesse del mondo economico ed il partenariato agricolo, ambientale e sociale; il terzo gruppo target è rappresentato dalla società civile, dal grande pubblico nelle sue diverse componenti (es. consumatori, studenti, contribuenti, ecc.).

Ciascuna delle prime tre priorità strategiche del Programma (1. "Migliorare la qualità dell'attuazione dei Programmi di sviluppo rurale"; 2. "Stimolare la partecipazione dei portatori di interesse all'attuazione dello sviluppo rurale"; 3 "Informazione – comunicazione sulla politica di sviluppo rurale e condivisione conoscenze") è collegata ad uno specifico gruppo target, mentre la quarta priorità strategica ("Promuovere l'innovazione") per la sua portata orizzontale interessa sia il target 1 (addetti ai lavori PSR) che il target 2 (stakeholder). A queste priorità, se ne aggiunge una quinta, dedicata alla "Gestione della Rete" e tesa a garantirne il corretto funzionamento, anche per quanto riguarda le azioni di comunicazione e pubblicità degli interventi, la sorveglianza e la valutazione.

L'assetto organizzativo della RRN è articolato su due livelli, di cui uno strategico (costituito dalla stessa AdG e dalle Strutture di supporto: la Segreteria Tecnica di Coordinamento - STC, responsabile del coordinamento della Rete, e la Segreteria Amministrativa e di Controllo - SAC, responsabile delle funzioni di monitoraggio e controllo e dei rapporti con l'OP Agea) e l'altro operativo (formato da quattro Comitati di coordinamento, responsabili rispettivamente delle seguenti funzioni: Raccordo con le AdG, gli OP e gli altri soggetti attuatori; Collegamenti con il partenariato e gli stakeholder; Coordinamento delle attività di comunicazione verso la società civile; Rete nazionale dei Gruppi Operativi per l'innovazione e promozione dell'innovazione).

Al fine di assicurare dinamicità al Programma e garantire una efficace gestione delle risorse, la pianificazione delle attività della RRN è impostata su base biennale, in maniera funzionale alla redazione del Piano d'Azione, che descrive le attività che la RRN intende realizzare attraverso i suoi enti attuatori CREA e ISMEA.

#### 4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione

Come già descritto, al fine di assicurare dinamicità al Programma e garantire una efficace gestione delle risorse, la pianificazione delle attività della RRN è impostata su base biennale.

Gli obiettivi del Piano biennale 2019-2020 sono: garantire continuità alle attività avviate con due precedenti Piani; supportare le attività nazionali e regionali relative alla programmazione post 2020; avviare nuove iniziative su temi significativi connessi allo sviluppo rurale.

La descrizione delle azioni intraprese e dello stato di attuazione del Piano biennale 2019-2020 e dei Piani dei due bienni precedenti è contenuta nella Relazione sullo stato di attuazione dello specifico Programma.

In tale sede si riporta una breve sintesi delle attività di supporto e consulenza implementate nel corso del 2020 dalle Postazioni regionali (scheda CREA 27.1 - *Azione 511 "Attività di supporto e consulenza"* e *Azione 512 Piano di comunicazione della Rete e pubblicità degli interventi "Attività di supporto e consulenza finalizzata all'informazione sulle attività della RRN ed animazione del network di sviluppo rurale"*).

Nel prosieguo dell'attuale programmazione e all'inizio del processo di elaborazione del Piano Strategico della PAC post 2020, l'attività delle Postazioni ha alimentato lo scambio di informazioni tra gli stakeholder dei PSR, veicolando verso le AdG dei PSR le novità regolamentari e i temi chiave dello sviluppo rurale (es. Leader, PEI, Aree rurali, Agricoltura Sociale, Agricoltura biologica, Foreste, Banda Ultra Larga, Monitoraggio e valutazione, Aiuti di Stato, ecc.).

Le Postazioni hanno permesso sia di trasferire a livello regionale e locale prodotti e tematiche di rilevanza nazionale o sovraregionale, sia di trasferire a livello nazionale i fabbisogni, le tendenze, le buone pratiche o i casi di successo emergenti a livello regionale e locale.

L'approccio proattivo delle PR è stato altresì finalizzato a fare emergere fabbisogni/criticità nell'avanzamento dei Programmi, a offrire soluzioni a problemi specifici, a rafforzare il sistema di relazioni tra gli attori dello sviluppo rurale. Tutto questo in stretta sinergia con altre schede progetto della Rete, così come si è cercato di rafforzare lo scambio di esperienze tra le AdG, la Rete Europea dello sviluppo rurale e altre istituzioni/organizzazioni europee.

Le attività sono state svolte attraverso modalità di intervento diversificate in funzione dei contesti regionali, dei target di destinatari e dei fabbisogni rilevati. La gamma delle attività è molto ampia e va dalla partecipazione a riunioni istituzionali, workshop e altri eventi, alla realizzazione di ricognizioni di dati e informazioni, analisi di casi studio, elaborazioni di report e altri documenti, offerta on line di banche dati, archivi, tools, ecc..

I risultati delle attività delle Postazioni regionali sono confluiti in studi ed approfondimenti, in numerosi contatti con le Amministrazioni regionali e beneficiari dello sviluppo rurale, nell'arricchimento delle pagine del Portale e delle riviste della RRN, nonché nel rafforzamento di attività di informazione e comunicazione della Rete, come ad esempio quelle dei progetti "Eccellenze rurali" (scheda CREA 2.1) e "Rural4learning" (scheda CREA 2.2).

In seguito all'emergenza sanitaria conseguente al Covid-19, sono stati portati avanti specifici

approfondimenti e iniziative finalizzati a supportare il “sistema sviluppo rurale” nell’individuazione di soluzioni di risposta alla crisi; si citano ad esempio le diverse iniziative realizzate ad hoc per favorire lo scambio di buone pratiche e individuare soluzioni cantierabili che possano sia supportare le zone e gli attori locali sia rendere più efficiente la gestione delle Strategie di Sviluppo Locale

Sempre in riferimento all’emergenza sanitaria da Covid-19, è stata realizzata una specifica iniziativa finalizzata a supportare i PSR per la programmazione della nuova Misura 21, che ha visto gli esperti della RRN impegnati nella definizione di una misura “tipo” e nell’accompagnamento alle Autorità di gestione nell’adattamento della stessa alle esigenze regionali.

Inoltre, è stata avviata una costante ricognizione a livello regionale di tutte le iniziative adottate sul territorio, dalla Regione o da altri organismi competenti, in risposta allo stato emergenziale. Le risultanze di tale attività sono riportate nel documento “Misure preventive e precauzionali delle AdG dei PSR in risposta all'emergenza epidemiologica da Covid-19”, aggiornato periodicamente e pubblicato sul portale della Rete.

Infine, con specifico riferimento al PSR -Basilicata, si segnalano le seguenti attività di supporto:

- Supporto metodologico all’attuazione della sottomisura 16.1” Sostegno per la costituzione e gestione dei gruppi operativi dei PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura” attraverso riunioni con l’AdG del PSR, con i Gruppi Operativi per valutare e monitorare l’avanzamento procedurale e finanziario.
- Ricognizione periodica dell’avanzamento del PSR ai fini della verifica del rispetto dell’N+3 e del monitoraggio degli interventi
- Supporto alla predisposizione degli allegati di monitoraggio della relazione annuale di attuazione anno 2019
- Supporto alla predisposizione dei capitoli: 5.2 (Combinazione e giustificazione delle misure di sviluppo rurale); 7.1 (Indicatori); 7.2 (Indicatori alternativi); 10.3 (Ripartizione per misura o per tipo di operazione) e 11 (Piano degli indicatori) della versione 9.0 del PSR Basilicata approvata con Decisione C(2020) 8678 del 2/12/2020
- Redazione del Report “Avanzamento procedurale, fisico e finanziario del PSR Basilicata 2014/2020 al 31/12/2019” /luglio 2020)
- Redazione del Report “I contesti aziendali per l’innovazione in agricoltura Report BASILICATA” (novembre 2020) Innovarurale
- Supporto alla stesura della scheda di Mis. 21.1 del PSR art.39ter del Regolamento (UE) n. 1305/2013 “Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi causata dall'epidemia di Covid-19”. Partecipazione alle riunioni Steering Committee della Valutazione in itinere del PSR Basilicata 2014/2020 per la modifica del cronoprogramma delle attività, modifica scheda di valutazione misure agroambientali e introduzione nuova scheda di valutazione avente ad oggetto la valutazione degli effetti derivanti dalla misura di prossima introduzione nel programma (M21).
- Supporto alla predisposizione della documentazione sull’avanzamento finanziario, fisico e procedurale del PSR Basilicata presentata in sede di Comitato di sorveglianza dell’11 settembre 2020

- Partecipazione al Comitato di Sorveglianza PSR Basilicata in modalità web-conference (11/09/2020)
- Aggiornamento periodico dei bandi del PSR 2014-2020 della Regione Basilicata prorogati per COVID-19.

#### **4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)**

In attuazione della Strategia di Comunicazione, Informazione e Pubblicità del PSR della Regione Basilicata 2014-2020 e del piano di comunicazione, per l'anno 2020, sono state delineate attività per fornire supporto all'implementazione delle politiche di sviluppo rurale adottate dalla Regione Basilicata, per facilitare la convergenza tra le logiche della comunicazione interna e quella esterna favorendone l'integrazione, ed incentivare le relazioni bidirezionali tra l'organizzazione e i suoi pubblici di riferimento, finalizzando la coproduzione di senso e significati nello scambio comunicativo e di interazioni tra l'ente e suoi destinatari, anche attraverso l'utilizzo dei nuovi media.

Sito web istituzionale e Social media

Gestione coordinata del portale unico relativa ai Fondi SIE <http://europa.basilicata>, al cui interno si trova il sito internet del PSR Basilicata 2014/2020 <http://europa.basilicata.it/feasr/>.

Nella sezione dedicata al Programma di Sviluppo Rurale, è stata sviluppata una strategia di comunicazione istituzionale volta a garantire la massima diffusione delle attività dell'Autorità di Gestione, delle opportunità riservate ai cittadini beneficiari, aprendo simultaneamente una finestra "europea" con l'implementazione di notizie le cui fonti primarie sono le Istituzioni europee e la Rappresentanza in Italia della Commissione. Nel 2020, il sito è stato implementato con pagine (di tipo strutturale fisso) con 115 notizie con modalità diretta/indiretta, che hanno prodotto 87.204 sessioni di navigazione. Adottando la stessa metrica, è possibile stimare in 236.437 le singole pagine visualizzate dagli utenti, per una durata media di singola sessione superiore ai due minuti e 30 secondi di permanenza. I dati complessivi, dell'anno di riferimento, indicano in poco meno di 70 mila gli utenti che si sono collegati con il portale istituzionale, di cui il 41% è stato censito dai sistemi informatici come "nuovo utente". Al portale web istituzionale del PSR Basilicata 2014/2020, la cui comunicazione istituzionale è per forza di cose di tipo unidirezionale, sono stati affiancati due social media per poter così garantire la comunicazione bidirezionale, pertanto sono stati aperti, e costantemente aggiornati in modo parallelo al sito web, i profili istituzionali su Facebook e Twitter. Il riscontro da parte dell'utenza, dei due social media nel 2020, ha un indice di gradimento che si traduce in 4.143 follower che quotidianamente visualizzano i contenuti postati dal PSR Basilicata. Sempre in ottica di comunicazione integrata sui due social sono state pubblicate 184 notizie (è sempre disponibile il link diretto al portale istituzionale) che hanno prodotto un engagement pari a 98.944 visualizzazioni.

Tirando le somme, nei dodici mesi di riferimento del 2020, l'attività online gestita direttamente come servizio di Informazione, Comunicazione e Pubblicità legale ha prodotto l'awareness, cioè la consapevolezza e la diffusione del marchio Psr Basilicata promuovendo la visualizzazione multi-target e multi-device di 334.885 contenuti brandizzati.

Per ampliare i target di riferimento, la comunicazione istituzionale del Psr si è avvalsa della collaborazione dell'Agenzia di stampa della Giunta regionale, la quale nel periodo compreso dal 1 gennaio al 31 dicembre

2020 ha lanciato 44 notizie, con hashtag #PSR sul portale istituzionale, [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it), con invio alla stampa locale e alla stampa specializzata di settore.

Per garantire un'adeguata comunicazione istituzionale su iniziative strategiche, sono stati realizzati focus e/o pagine tematiche e di approfondimento specifiche (tutte disponibili online in apposite sezioni del sito web [www.europa.basilicata.it/feasr/](http://www.europa.basilicata.it/feasr/)):

**STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE [SNAI]**, il focus ha l'obiettivo di contribuire a informare introducendo, cosa sia la strategia Snai: una politica nazionale con una forte caratterizzazione di coinvolgimento locale che opera per promuovere la tutela, la ricchezza e la diversità del nostro Paese, migliorando la qualità dei servizi ai cittadini e le loro opportunità economiche lì dove sono più deboli, e nello stesso tempo si pone l'obiettivo di combattere l'emorragia demografica in una specifica porzione del territorio nazionale, quella delle aree lontane dai poli di servizio essenziale primario e avanzato. Per ognuna delle 4 aree (Alto Bradano, Montagna Materana, Marmo Platano e Mercure-Alto Sinni-Val Sarmento) è stata creata una pagina dedicata in cui è disponibile una scheda di sintesi di tipo descrittivo, con la documentazione e i bandi disponibili.

Il focus è consultabile al link <http://europa.basilicata.it/feasr/strategia-nazionale-per-le-aree-interne-snai/> La pagina è stata messa online nel mese di aprile.

**“COMPRA LUCANO!”**, la campagna di promozione, finanziata con fondi del Psr Basilicata 2014-2020, è un sostegno alle filiere agricole lucane e al mondo rurale, con l'obiettivo di aumentarne la competitività ed esaltare i luoghi incontaminati da cui derivano. La Basilicata rurale nel carrello della spesa. Con questa immagine ad effetto, disegnata proprio per rendere il messaggio diretto, il Dipartimento politiche agricole e forestali della Regione Basilicata lancia la campagna promozionale che ha come claim “Compra lucano! Mangi sano e dai una mano”. Obiettivo di aumentarne la competitività ed esaltare i luoghi incontaminati da cui derivano nel periodo di emergenza pandemica.

Il focus è consultabile al link <http://europa.basilicata.it/feasr/psr-finanzia-compra-lucano-campagna-promozionale-sullagroalimentare/> La pagina è stata messa online nel mese di aprile.

**CODICE UNICO PROGETTO**, in ottemperanza agli obblighi di fatturazione elettronica in materia di ammissibilità della spesa, è stata creata una pagina unica dove vengono pubblicati e archiviati i codici per misura e per bando.

La pagina online dal mese di aprile è raggiungibile al link <http://europa.basilicata.it/feasr/elenco-cup/>

**INFOGRAFICA**, sullo stato di attuazione del programma al 31 dicembre 2019, in concomitanza della VI riunione del Comitato di sorveglianza, è stata rilasciata una versione grafica e interattiva dei dati

I dati sono visualizzabili al seguente link <http://europa.basilicata.it/feasr/infografica-attuazione-al31dic19/>

Due portali web sono stati finanziati e/o cofinanziati dal Programma di sviluppo rurale:

**SIA-RB**, (<http://agricoltura.regione.basilicata.it>) portale a carattere amministrativo-gestionale. Per le attività di lancio del servizio, la comunicazione istituzionale in collaborazione con il settore tecnico, ha operato un profondo restyling e rebranding, con una comunicazione basata sui concetti di visualizzazione iconografica di tipo intuitivo.

**LANDING PAGE**, (<http://europa.basilicata.it/feasr/comitato-sorveglianza-2020/>), dedicata al Comitato di sorveglianza 2020, scelta strategica per poter ottemperare a tutte le prescrizioni di cautela e distanziamento

sociale dovute alla pandemia da Covid-19

**ANSA - PROGRAMMI EUROPEI**, a supporto dell'implementazione delle notizie di interesse di più ampia portata è stata sottoscritta dall'Autorità di gestione una partnership con l'Agenzia ANSA per l'implementazione di un canale tematico interamente dedicato alla Sviluppo rurale della Basilicata.  
[https://www.ansa.it/basilicata/notizie/programmi\\_europei/fondo\\_europeo\\_agricolo\\_sviluppo\\_rurale/index.shtml](https://www.ansa.it/basilicata/notizie/programmi_europei/fondo_europeo_agricolo_sviluppo_rurale/index.shtml)

## **5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE**

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2015, 2016

## **6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI**

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

## **7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA**

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

**8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013**

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018



## **9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE**

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2018

**10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)**

30A. La valutazione ex ante è stata iniziata?	Sì
30B. La valutazione ex ante è stata completata?	Sì
30. Data di completamento della valutazione ex ante	14-07-2017
31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato?	No
13A. L'accordo di finanziamento è stato firmato?	No
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	-

## **11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI**

Visualizza allegato di monitoraggio

## Allegato II

Tabella dettagliata relativa al livello di attuazione per aspetti specifici compresi gli indicatori di output

<b>Aspetto specifico 1A</b>							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1A	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2020			0,25	5,19	4,82
		2014-2019			0,18	3,74	
		2014-2018			0,17	3,53	
		2014-2017			0,17	3,53	
		2014-2016			0,11	2,28	
		2014-2015					

<b>Aspetto specifico 1B</b>							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1B	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2020			57,00	57,00	100,00
		2014-2019			30,00	30,00	
		2014-2018			30,00	30,00	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					

<b>Aspetto specifico 1C</b>							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1C	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2020					3.104,80
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
2A	T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	2014-2020	1,26	188,49	0,87	130,15	0,67
		2014-2019	1,00	149,60	0,46	68,81	
		2014-2018	0,31	46,37	0,01	1,50	
		2014-2017	0,01	1,50	0,01	1,50	
		2014-2016	0,01	1,50			
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	77.948.426,00	82,52	41.428.443,12	43,86	94.460.018,70
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	2.329.850,00	100,00			2.329.849,69
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					861.457,03
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2020					596,64
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	571.042,00	100,00			571.041,59
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2020					242,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	67.234.015,00	103,92	38.575.481,04	59,62	64.696.880,52
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2020			57.133.494,52	51,95	109.984.696,88
M04.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020			35.191.307,61	101,38	34.713.064,65
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2020			452,00	130,64	346,00
M04.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020			3.384.173,43	20,29	16.677.878,84
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	1.892.317,00	15,39	1.313.388,04	10,68	12.292.626,54
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	1.000.000,00	87,56	60.575,08	5,30	1.142.083,17
M21	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	4.921.202,00	36,65	1.478.998,96	11,01	13.427.537,19
M21	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2020					2.597,00

**Aspetto specifico 2B**

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
2B	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	2014-2020	1,10	89,10	1,04	84,24	1,23
		2014-2019	1,08	87,48	0,94	76,14	
		2014-2018	0,73	59,13	0,57	46,17	
		2014-2017	0,35	28,35	0,03	2,43	
		2014-2016	0,26	21,06	0,26	21,06	
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
<b>2B</b>	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	63.966.620,00	94,04	40.977.201,36	60,24	68.023.581,59
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	902.570,00	43,22			2.088.380,68
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					1.076.821,29
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2020					642,84
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	128.958,00	22,58			571.041,59
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2020					381,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	24.799.617,00	92,33	8.187.843,70	30,48	26.859.640,73
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2020			15.722.360,02	26,71	58.862.313,75
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2020			150,00	50,51	297,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	37.972.320,00	99,04	32.789.357,66	85,52	38.341.363,85
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2020			32.789.357,66	85,52	38.341.363,85
M06.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020			32.789.357,66	85,52	38.341.363,85
M06.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2020			539,00	84,35	639,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	163.155,00	100,00			163.154,74

**Aspetto specifico 3A**

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
3A	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	2014-2020	1,35	198,51	0,88	129,40	0,68
		2014-2019	1,23	180,87	0,76	111,75	
		2014-2018	0,16	23,53	0,14	20,59	
		2014-2017					
		2014-2016	0,04	5,88	0,01	1,47	
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	83.966.928,00	117,58	37.269.824,83	52,19	71.414.521,16
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					460.096,36
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					215.364,27
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2020					133,32
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					244.732,12
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2020					163,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	5.382.353,00	94,26	1.739.601,05	30,46	5.710.415,87
M03.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2020			233,00	85,66	272,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	66.447.561,00	121,77	33.704.995,00	61,77	54.569.372,36
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2020			50.365.541,65	74,54	67.572.843,53
M04.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2020			70,00	65,42	107,00
M04.2							
M09	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	1.200.000,00	100,00	263.810,16	21,98	1.200.000,00
M09	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2020			3,00	100,00	3,00
M09	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	2014-2020			63,00	108,62	58,00

M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	10.937.014,00	118,50	1.561.418,62	16,92	9.229.904,45
M16.4	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	2014-2020					22,00

Aspetto specifico 3B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
3B	T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	2014-2020					0,35
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017			0,06	17,35	
		2014-2016			0,06	17,35	
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	5.595.487,00	45,14	2.274.241,32	18,35	12.396.497,16
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					323.046,40
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					323.046,40
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2020					99,00
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	4.942.868,00	43,28	2.274.241,32	19,91	11.420.831,80
M05.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2020					179,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	652.619,00	100,00			652.618,96

**Priorità P4**

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023	
P4	T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2020					32,67	
		2014-2019						
		2014-2018						
		2014-2017						
		2014-2016						
		2014-2015						
	T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2020						0,00
		2014-2019						
		2014-2018						
		2014-2017						
		2014-2016						
		2014-2015						
	T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2014-2020				11,73	35,52	33,02
		2014-2019				11,58	35,07	
		2014-2018				0,88	2,66	
		2014-2017						
		2014-2016						
		2014-2015						
	T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2020				9,89	66,02	14,98
		2014-2019				7,29	48,66	
		2014-2018				3,51	23,43	
		2014-2017						
		2014-2016						
		2014-2015						
	T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2020				6,01	39,90	15,06
		2014-2019				0,32	2,12	
		2014-2018				0,45	2,99	
2014-2017								
2014-2016								
2014-2015								
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4C)	2014-2020				13,69	97,70	14,01	
	2014-2019				21,92	156,43		
	2014-2018							
	2014-2017							
	2014-2016							

	4A)	2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
<b>P4</b>	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	235.544.011,00	92,33	169.067.875,76	66,27	255.123.664,49
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	1.755.545,00	100,00			1.755.545,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					1.184.503,40
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2020					616,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					571.041,58
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2020					381,50
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	1.188.066,00	121,36	290.217,75	29,65	978.928,46
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2020			367.683,55	37,56	978.928,46
M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2020			25,00	75,76	33,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	36.959.181,00	79,38	10.975.157,07	23,57	46.557.841,56
M08.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020			35.798,36	0,28	12.912.158,87
M08.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2020					1.651,75
M08.2	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020			0,00	0,00	407.886,84
M08.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2020					185,00
M08.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020			1.438.825,38	100,00	1.438.825,39
M08.3	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2020					15,00
M08.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					5.420.831,77
M08.5	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020			9.500.533,33	37,17	25.562.364,97
M08.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2020			17,00	34,69	49,00
M08.5	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2020			41.695,36	35,91	116.124,65
M08.6	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					815.773,72

M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	78.219.084,00	96,61	46.395.042,62	57,31	80.959.633,12
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2020			47.018,85	106,90	43.983,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	86.182.510,00	100,00	86.182.081,94	100,00	86.182.510,06
M11.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2020			7.566,00	52,79	14.332,00
M11.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2020			96.848,14	433,81	22.325,00
M12	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					4.753.021,30
M12.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2020					6.000,00
M12.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2020					1.243,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	27.899.460,00	100,00	25.168.541,16	90,21	27.899.459,63
M13.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2020			192.116,36	1.205,02	15.943,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	3.340.165,00	61,11	56.835,22	1,04	5.465.683,78

**Aspetto specifico 5A**

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5A	T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	2014-2020			3,28	94,74	3,46
		2014-2019			3,28	94,74	
		2014-2018			3,28	94,74	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	9.272.629,00	101,49	8.111.691,76	88,78	9.136.665,40
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					163.154,74
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2020					109,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	9.272.629,00	113,67	8.111.691,76	99,44	8.157.736,96
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2020			8.111.691,76	66,29	12.236.604,99
M04	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2020			1.103,00	94,68	1.165,00
M04.1 M04.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2020			85,00	132,81	64,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					815.773,70

**Aspetto specifico 5C**

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5C	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)	2014-2020	92.040,47	2,05	92.040,47	2,05	4.496.682,09
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	1.004.471,00	22,03	92.040,47	2,02	4.560.506,36
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					486.201,11
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					323.046,36
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2020					153,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					163.154,74
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2020					109,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					1.463.829,42
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2020					2.049.361,00
M04.1 M04.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2020					12,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	1.004.471,00	41,04	92.040,47	3,76	2.447.321,09
M07.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2020			2,00	14,29	14,00
M07.2 M07.3 M07.4 M07.5 M07.6 M07.7 M07.8	O2 - Investimenti totali	2014-2020			184.080,94	7,52	2.447.321,09

**Aspetto specifico 5E**

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5E	T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	2014-2020			0,25	119,53	0,21
		2014-2019			0,24	114,75	
		2014-2018			0,24	114,75	
		2014-2017			0,23	109,97	
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5E	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	5.630.746,00	19,14	5.168.054,80	17,57	29.419.719,58
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					296.941,64
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					215.364,27
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2020					116,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					163.154,74
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2020					109,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	5.615.746,00	25,12	5.153.054,80	23,05	22.358.514,07
M08.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020			3.381.967,10	26,42	12.800.030,83
M08.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2020					1.643,13
M08.2	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020			0,00	0,00	407.886,97
M08.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2020					186,00
M08.5	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020			1.589.428,89	19,07	8.334.822,55
M08.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2020			34,00	200,00	17,00
M08.6	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020			181.658,81	22,27	815.773,72
M12	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	15.000,00	0,23	15.000,00	0,23	6.601.109,13
M12.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2020			30,00	0,57	5.281,00

Aspetto specifico 6A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6A	T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	2014-2020					62,00
		2014-2019					
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	29.122.861,00	71,31	16.188.894,14	39,64	40.840.586,98
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					1.191.029,61
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					538.410,66
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2020					298,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	8.664.293,00	57,41	2.668.622,72	17,68	15.091.813,43
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2020			3.081.220,88	13,02	23.657.436,75
M06.2 M06.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2020			93,00	36,76	253,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	20.458.568,00	89,70	13.520.271,42	59,28	22.808.512,50
M07.1 M07.2 M07.3 M07.4 M07.5 M07.6 M07.7 M07.8	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2020			132,00	69,11	191,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					1.749.231,44

**Aspetto specifico 6B**

FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023	
6B	T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	2014-2020					35,00	
		2014-2019						
		2014-2018						
		2014-2017						
		2014-2016						
		2014-2015						
	T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	2014-2020				28,18	284,02	9,92
		2014-2019				28,18	284,02	
		2014-2018				28,18	284,02	
		2014-2017						
		2014-2016						
		2014-2015						
	T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	2014-2020				73,36	96,31	76,17
		2014-2019				73,36	96,31	
		2014-2018				73,36	96,31	
		2014-2017				27,15	35,64	
		2014-2016						
		2014-2015						
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023	
6B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	49.066.247,00	98,88	16.490.795,27	33,23	49.620.248,71	
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					396.466,02	
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					323.046,40	
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2020					112,00	
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	8.669.826,00	74,72	6.873.217,08	59,23	11.603.349,67	
M07.1 M07.2 M07.4 M07.5 M07.6 M07.7 M07.8	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	2014-2020			162.383,00	284,04	57.169,00	
M07.6	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2020			4,00	5,48	73,00	
M16	O1 - Spesa	2014-2020					407.886,84	

	pubblica totale						
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	40.396.421,00	108,56	9.617.578,19	25,84	37.212.546,18
M19	O18 - Popolazione coperta dai GAL	2014-2020			422.703,00	96,31	438.879,00
M19	O19 - Numero di GAL selezionati	2014-2020			5,00	62,50	8,00
M19.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020			160.000,00	33,77	473.801,01
M19.2	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020			4.470.344,55	16,02	27.903.025,37
M19.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020			770.284,82	41,41	1.859.963,86
M19.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020			4.216.948,82	60,45	6.975.755,94

Aspetto specifico 6C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6C	T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	2014-2020			1,96	77,94	2,51
		2014-2019			1,96	77,94	
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	3.074.584,00	22,97	1.537.292,00	11,49	13.383.583,30
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					951.192,13
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020					323.046,40
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2020					338,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2020	3.074.584,00	24,73	1.537.292,00	12,37	12.432.391,17
M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	2014-2020			11.277,00	77,83	14.489,00
M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2020			1,00	100,00	1,00

## Documenti

<b>Titolo del documento</b>	<b>Tipo di documento</b>	<b>Data documento</b>	<b>Riferimento locale</b>	<b>Riferimento della Commissione</b>	<b>Valore di controllo</b>	<b>File</b>	<b>Data di invio</b>	<b>Inviato da</b>
AIR Financial Annex 2014IT06RDRP017	Allegato finanziario (sistema)	22-04-2021			2820294148	AIRfinancialAnnex2014IT06RDRP017_it.pdf		

